HANORAH
RIBOLINE
LA NUOVA COSMESI RIBONUCLEICA
PROFUMI Servetti

Mercoledì 9 Gennaio 1980
Anno 112 - Numero 8

STAMPA SERA

BORSA Pagina 11

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

I ribelli afghani
Continuano la logorante resistenza contro l'invasione della Armata Rossa
alle pagg. 2 e 3

L'attrice Machiavelli
Dall'India dichiara: «Non sono una terrorista»
a pagina 2

I telefoni a Torino
Un giorno alla Sip: proteste, gettoni, interurbane
a pagina 7

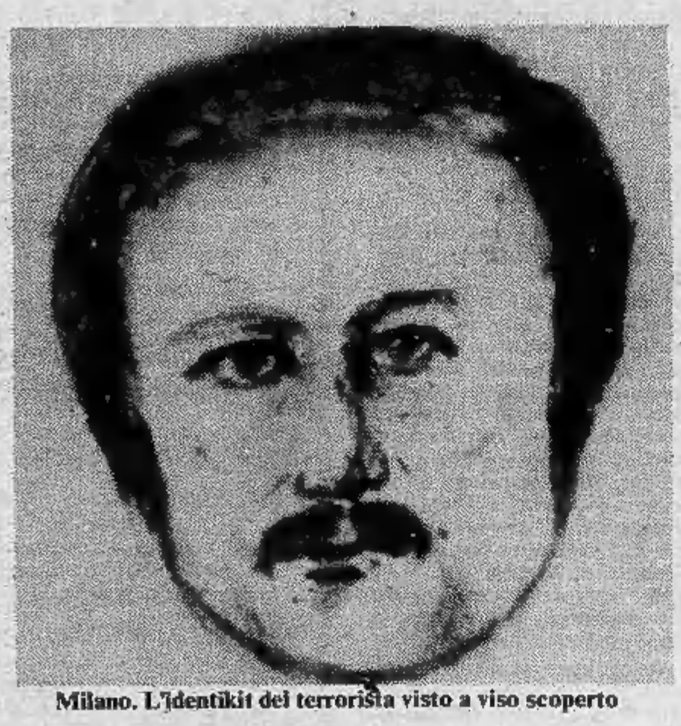
Un addio alla Podgora
I carabinieri abbandonano la vecchia caserma di Torino per la sede nuova
a pagina 8

I giocatori della Lotteria
In tempo di crisi aumentano quelli che sperano nella buona sorte
a pagina 9

Delitto a Genova
Un giovane trovato cadavere in un vico del centro
a pagina 10

Un caricatore perduto dagli assassini di Milano

Caccia alle Br Due esili piste



Milano. L'identikit del terrorista visto a viso scoperto

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' una nuova «colonna» brigatista quella che ha ucciso i tre poliziotti a Porta Ticinese. E' composta in maggior parte da «gente nuova», cioè entrata da poco nell'organizzazione oppure che solo recentemente è passata da compiti di «fiancheggiamento» a quelli «militari».

In questura lo sapevano da almeno due settimane. Da quando cioè, il 21 dicembre, le Brigate rosse hanno rivendicato il ferimento di due vicecapi infermieri. Era da più di un anno che la sigla «Br» non compariva a Milano. Gli arresti compiuti verso la fine del '78 (tra gli altri, venne catturato anche Nadia Mantovani) avevano sbaragliato la «colonna Walter Alasia», responsabile «militare» della «piazza» milanese.

I brigatisti hanno impiegato oltre dodici mesi per ritessere la loro trama terroristica, per procurarsi nuove basi, armi e obiettivi, e ricominciare a sparare.

Voci allarmanti correvano tra polizia e carabinieri proprio in questi ultimissimi giorni. «Il 1980 — si diceva — minaccia di essere l'anno nero di Milano. Una serie di scadenze processuali potranno dare esca ad una nuova ondata di terrorismo. Si comincerà a metà gennaio, con un primo processo a Corrado Alunni, e si finirà in estate, con la sentenza d'appello contro Fioroni, per il sequestro e la morte di Carlo Saronio — si dice in questura —. Il tutto, aggravato da una constatazione preoccupante: sappiamo che le Brigate rosse hanno ricostituito un loro nucleo, ma occorrerà tempo, forse molto tempo, prima di riuscire ad individuarlo. Fino ad allora, può capitare di tutto. Nessun poliziotto, nessun carabiniere, nessun dirigente riuscirà a stare tranquillo.

Come reagirà Milano, l'intera città, a questa nuova «logica»? Ieri la risposta è stata massiccia. Quindicimila persone, forse di più, sono sfilate davanti alla questura in via Fatebenefratelli, per esprimere la loro concreta solidarietà ai poliziotti uccisi e ai loro compagni. Domani, cioè nella data in cui dovrebbero svolgersi i funerali, la partecipazione sarà ancora più imponente.

Sull'altro fronte, cioè su quello delle indagini concrete, il lavoro si presenta invece estremamente difficoltoso. In mano agli inquirenti, finora, c'è solo l'identikit di uno dei terroristi e un caricatore bifilare Browning perduto durante la sparatoria. Sull'auto abbandonata dagli assassini, gli esperti della «Scientifica» non sono riusciti a trovare nulla

Silvano Costanzo

Tra Usa e Urss

Guerra per grano e cromo

Gli Stati Uniti hanno rimesso in vendita sul mercato mondiale i 17 milioni di tonnellate di cereali che erano già stati acquistati dalla Russia, ma che il presidente Carter ha deciso di distogliere dal mercato sovietico per reazione ai fatti in Afghanistan. Dovrebbe dunque esserci quest'anno nel mondo occidentale una certa abbondanza di grano, di mais e di mangimi. Quando si tocca un prodotto importante — e non si deve dimenticare che tutta la faccenda, in fondo, è cominciata con il petrolio — l'intero castello di equilibri e scambi rischia però di cadere o quanto meno di essere sconvolto. Già si parla infatti di una «guerra» per lo zucchero, mentre le quotazioni di caffè e cacao sembra siano prossime a un aumento provocato da calcoli politici e da speculazioni di mercato.

Ma l'iniziativa americana per ridurre il rifornimento di cereali all'Urss sembra destinata a provocare soprattutto reazioni nel settore dei metalli rari. Per ritorsione, infatti, si teme che Mosca a sua volta blocchi o rallenti il rifornimento all'America di platino, di cromo, di vanadio, di manganese, di colombio e di amianto, dei quali è fra i tre maggiori produttori del mondo. Questi metalli dal nome esotico e in genere poco conosciuti dal gran pubblico hanno un peso fondamentale nell'economia moderna. La Germania ha fatto sapere che una riduzione del 30 per cento appena dei propri rifornimenti in cromo potrebbe provocare una riduzione addirittura del 25 per cento del proprio prodotto nazionale lordo, il che sarebbe catastrofico.

La spirale della guerra delle materie prime — in cui anche l'oro ha la sua grossa parte per gli effetti inflattivi e psicologici — potrebbe rivelarsi pericolosissima per tutti e una volta ancora determinare crisi o nuovi equilibri nel mondo.

Nonostante la crisi e le contestazioni

I tifosi della Juventus riconfermano Trapattoni

• I servizi sulla crisi della Juve e del Toro a pagina 23 •

Disavventura di un pilota per 375 chilometri

Aereo militare inseguito sulle Marche da un Ufo

FIRENZE — Un «F-104 G» dell'Aeronautica militare di una base dell'Italia centrale è stato seguito per oltre 375 chilometri da un Ufo. E' avvenuto nella notte tra il 23 e il 24 febbraio 1977, alle ore 21 circa.

«Mi trovavo a bordo di un velivolo militare "F-104 G" — scrive il pilota nella rajazione — a settemila piedi di quota (2350 metri circa) ed avevo appena lasciato la verticale di Civitanova Marche in direzione di Macerata... (seguono alcune righe censurate dove il pilota spiega il tipo di missione che stava effettuando). Appena rimesso dalla virata in direzione di Macerata, alzando gli occhi ho notato un'intensa luce bianca a distanza di circa 8-900 metri leggermente a sinistra della mia rotta». «Pochi secondi dopo — prosegue il pilota — l'oggetto si portava di fronte alla mia prua mantenendo inalterata la distanza».

L'ufficiale italiano dichiara di avere osservato l'oggetto per 25 minuti mentre il suo aereo seguiva una rotta Sud Est-Nord Ovest. «Sulle foci del Po, durante la mia virata verso prua 270 gradi (cioè verso Ovest n.d.r.), l'oggetto si è allontanato in direzione sempre 270 gradi scomparendo rapidamente».

Il pilota precisa poi che l'oggetto, nel tratto Macerata-Città di Castello si è sollevato di circa mille piedi rispetto alla quota del suo aereo, e ogni tanto, nell'arco di 15-20 secondi, lasciava la posizione davanti all'aereo per affiancarlo sulla sua sinistra.

«Ho avvertito il radar della base più vicina — precisa il pilota — e sono stato autorizzato ad intercettarlo. Quando ho cominciato a dimostrare le mie intenzioni, pur salendo a 12 mila piedi (4 mila metri), l'oggetto ha mantenuto inalterata la sua distanza. Poi sul Po è scomparso. Quella notte si vedevano chiaramente la luna e le stelle. Le condizioni di visibilità erano eccezionali. L'oggetto era più grosso di un faro di automobile stagliato nel cielo ad una distanza di circa un chilometro con una luce decisamente più intensa della luna e delle stelle. I contorni erano nitidi». *(Ansa)*

Le tariffe aumentano del 15%

Da domani volare sarà più costoso

	Nuova	Vecchia	Aumento
ROMA-TORINO	66.000	56.000	+ 10.000
ROMA-MILANO	66.000	57.000	+ 9.000
ROMA-VERONA	59.000	51.500	+ 7.500
ROMA-VENEZIA	59.000	51.500	+ 7.500
ROMA-TRIESTE	59.000	51.500	+ 7.500
ROMA-GENOVA	59.000	51.500	+ 7.500
ROMA-BERGAMO	65.000	57.000	+ 8.000
ROMA-BOLOGNA	58.000	51.000	+ 7.000
ROMA-LAMETIA TERME	65.000	56.000	+ 9.000
ROMA-NAPOLI	32.000	26.000	+ 6.000
ROMA-BARI	47.000	40.500	+ 6.500
ROMA-REGGIO CAL.	66.000	56.000	+ 10.000
LAMETIA-MILANO LINATE	99.000	94.000	+ 5.000
ROMA-PALERMO	59.000	50.000	+ 9.000
ROMA-CAGLIARI	37.000	35.000	+ 2.000
ROMA-ALGHERO	37.000	35.000	+ 2.000
ROMA-OLBIA	42.500	40.000	+ 2.500
MILANO-OLBIA	42.500	40.000	+ 2.500
MILANO-REGGIO CAL.	99.000	92.500	+ 6.500
MILANO-PALERMO	99.000	91.500	+ 7.500
MILANO-BARI	90.000	81.500	+ 8.500
MILANO-PISA	38.500	32.000	+ 6.500
MILANO-VENEZIA	38.500	32.000	+ 6.500

ROMA — Il traffico aereo è cresciuto, ma sono calati gli utili. Questa in sintesi è la situazione delle maggiori compagnie di trasporto passeggeri. E il 1980 sarà, secondo le previsioni, uno degli anni più difficili per questo settore. E' questa l'opinione del direttore generale della Iata, l'associazione mondiale dei vettori aerei.

Nell'anno che si è appena concluso, il traffico delle aviolinee Iata è cresciuto in media del 13 per cento, ma l'aumento dei costi operativi è stato tale che, dopo il pagamento degli interessi, l'utile operativo 1979 si ridurrà a circa l'1 per cento delle entrate globali. Nel 1978 era stato del 2,4 per cento: una cifra, fanno notare gli esperti, già molto bassa, soprattutto se si considera l'esigenza di interventi per il rinnovamento delle flotte.

Il maggiore accusato, per tutte le compagnie, è il combustibile. Il carburante avio, grazie alla situazione energetica internazionale (e ciò è più vero per l'Italia, dove il prezzo di questo tipo di carburante è maggiore che altrove) è salito in media di oltre il 50 per cento ed ha rappresentato, a fine anno, il 25 per cento delle spese totali di gestione.

Per il 1980 si prospettano problemi ancora maggiori, a causa delle molte incognite, di carattere politico ed economico, presenti nella situazione mondiale. L'unica certezza — dice Hammarskjold, direttore generale Iata — è che i prezzi saliranno ancora.

m. tos.

Giallo a Milano: delitto?

Ragazza precipita dal quarto piano

MILANO — *E' un «giallo» in piena regola la morte di una giovane ragazza, Maritza Fioreni, di 26 anni, trovata sfracellata stanotte in via Novara, davanti allo stabile in cui abitava, dopo un volo dal quarto piano.*

Nell'appartamento la polizia ha trovato la luce ancora accesa nella camera da letto, un disco che continuava agirare sul piatto e una tavola apparecchiata per quattro persone. Ovunque disordine e i segni di una disperata colluttazione: sedie rovesciate e suppellettili infrante.

Nella perquisizione sono stati scoperti due passaporti (uno spagnolo e uno brasiliano) intestati alla stessa persona, José Della Santo Varà, di 33 anni. Ora la polizia sta cercando questo personaggio che, anche se ha due nazionalità, indubbiamente conosce molte cose sulla fine della sventurata giovane. Entrambi i nomi, sia quello della Fioreni, sia quello del Varà non risultano negli schedari della polizia. Tuttavia, alcune testimonianze dei vicini dicono che in quella'appartamento c'era un continuo via vai di uomini; si trattava, forse, di una casa di appuntamenti.

Il fatto è accaduto pochi minuti dopo le 23. Una chiamata al centralino dei vigili urbani ha messo in moto gli agenti che hanno trovato la ragazza in un lago di sangue. Indossava un paio di jeans e un maglione beige. Nonostante le pronte cure, la Fioreni è morta durante il trasporto all'ospedale.

● **Violentata per 4 giorni.** *A Bologna una giostraia diciannovenne della quale è stato fornito il solo nome di battesimo , Romana, ha denunciato alla questura di essere stata sequestrata e violentata per quattro giorni da un pregiudicato, Salvatore Ganci, di 42 anni. Questi è stato arrestato perché accusato di sequestro di persona, violenza carnale, minaccia a mano armata, porto e detenzione di armi e munizioni.*

● **Quattordicenne si uccide.** *A Ortona, maneggiando la pistola del padre. E' Giovanni Liberatore. Dall'arma è partito un colpo che lo ha raggiunto al cuore fulminandolo. La disgrazia è avvenuta in casa di un agente della finanza.*

Le notizie di oggi

● **Inaugurazione anno giudiziario.** *Il terrorismo, i delitti di mafia, la crisi della giustizia, l'aumento della criminalità comune, il problema della droga, l'estendersi dei fallimenti che denota la crisi economica in cui si dibatte il Paese, il fallimento di alcune riforme e il rinvio di altre previste: questi gli argomenti più inquietanti toccati dal procuratore generale della suprema corte di Cassazione Angelo Ferrati nella relazione sull'andamento della giustizia fatta in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno giudiziario.*

● **Morto sottufficiale aggredito.** *Savino Sinisi, il maresciallo di Pubblica sicurezza assalito ieri pomeriggio a Venezia da un anziano gondoliere, Luigi Sardi, di 80 anni (che nel 1947 aveva assassinato, con un complice, una ricca bellunese) è morto poco dopo le 10 al neurochirurgico di Padova.*

● **Arabia Saudita: 63 esecuzioni.** *Sono in relazione all'attacco condotto nel novembre scorso contro la moschea della Mecca. Lo annuncia un comunicato del ministero degli interni saudita, il quale non precisa se le condanne a morte sono state eseguite per decapitazione o fucilazione.*

● **A vuoto incontro ministro-sindacati per precari.** *Crescono il malumore e la tensione nel mondo della scuola per la questione del precariato. Più di 50 mila insegnanti di ogni ordine di scuola sono da oltre un anno in attesa di sistemazione. Un ennesimo incontro al palazzo di Viale Trastevere non ha dato alcun frutto.*

● **Dirigente dc ucciaa da pirata della strada.** *E' l'on. Elodia Macis, delegata regionale del movimento femminile della dc sarda. E' stata travolta sulle strisce pedonali a Cagliari. Per oltre mezz'ora le auto sono passate accanto al cadavere senza che gli occupanti si rendessero conto dell'accaduto.*

● **Piano energetico spagnolo.** *Una serie di misure per ridurre il consumo di petrolio sviluppando altre fonti di energia è stata annunciata ieri dal governo spagnolo, secondo il quale* «non si può attuare una politica energetica senza considerare i costi reali dell'energia». *A partire da ieri, e per la seconda volta in sei mesi, il prezzo della benzina è aumentato in Spagna.*

● **Sciopero lavoratori raffinerie in Usa.** *E' iniziato ieri pomeriggio dopo che gli ultimi negoziati con le compagnie non avevano portato ad alcun accordo. Si tratta del primo sciopero nazionale del settore dal 1969. Responsabili delle compagnie petrolifere hanno tuttavia sottolineato che, essendo un'industria molto automatizzata, non dovrebbe risentire troppo dell'arresto del lavoro.*

● **Attentato a scuola di Ciampino.** *Sconosciuti hanno dato fuoco al portone del liceo scientifico «Vito Volterra». I danni non sono ingenti. Prima di fuggire essi hanno anche scritto su un muro, accanto al portone, la sigla «B.R.».*

● **Polizia francese occupa paese corso.** *E' Bastelica, nella regione meridionale dell'isola. Da domenica il collettivo nazionalista, una corrente estremista del popolo corso, teneva prigionieri alcuni antiautonomisti accusati di aver preparato un attentato contro un esponente autonomista. Fermate 11 persone.*

L'attrice è ricercata in Italia come «sospetta terrorista»

Nicoletta Machiavelli vive in India con un «santone»

Nicoletta Machiavelli quando faceva l'attrice in Italia

Nicoletta Machiavelli ora si chiama «Ma Prem Anado», da quando cioè, è diventata un'«arancione». Ricercata dal giugno scorso dalla magistratura fiorentina per sospetta appartenenza a una cellula terroristica, l'attrice — resasi ora irreperibile — ha rilasciato un'intervista al settimanale «Oggi» dal suo nuovo domicilio: si trova, fin dall'autunno del '78, nella comunità del santone Bagwan di Poona, dove vive con il figlio Vega di sei anni e non ha «alcuna intenzione di tornare in Italia».

«Non sono una terrorista, non mi sono mai occupata di politica sotto nessuna etichetta», ha dichiarato. «I nomi delle persone che mi avrebbero coinvolto mi sono del tutto ignoti.

Ieri sera a S. Giuliano Milanese

Tossicomane devasta abbazia benedettina

MILANO — Un tossicomane ieri sera ha devastato l'antica abbazia benedettina di Viboldone urlando ripetutamente: *«Voglio bruciare Gesù, voglio bruciare Gesù»*. Mario Giani, 27 anni, residente a San Giuliano Milanese, colto da un attacco di follia, è entrato nell'abbazia, ha dapprima raggiunto l'organo che ha suonato a tutto volume e, dopo qualche minuto, ha mandato in frantumi una preziosa statua di San Pietro che risaliva al 1600. Infine, si è completamente spogliato e, mentre alcuni contadini della zona giungevano sul posto, richiamati dal suono dell'organo, si è barricato nel tempio bombardando gl'intervenuti con suppellettili sacre

Sono giunti i carabinieri. Stanato il folle lo hanno fatto ricoverare al reparto neurodeliri dell'ospedale di Melegnano.

● **GENOVA - Medicinali per la Tanzania.** Comprati da un gruppo di ragazzi coi soldi ricavati dalla raccolta di carta e di altri oggetti di scarto. Destinatario l'ospedale di madre Teresa

● **LONDRA-PARIGI - 75 minuti in aliscafo.** E' il nuovo primato stabilito dopo 19 anni dallo «Spirit of Paris», un «Sirorski S 76» con 14 posti che ha volato a 273,5 chilometri l'ora.

● **PECHINO - Si riscopre l'erotismo.** Sono stati pubblicati i poemi d'amore del sesto Dalai Lama, Tsangyang-Gyamtso. L'agenzia «Nuova Cina» sottolinea però che l'autore è andato oltre le strette esigenze religiose.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riotto

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 18-3-1979

Lo sciopero generale sarà così

ROMA — *Sciopero generale, martedì 15 gennaio, contro l'atteggiamento negativo del governo sulle richieste dei sindacati relative agli assegni familiari, il fisco, le tariffe, la casa, la crisi energetica. Queste le modalità già definite dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil:*

● **Trasporti urbani** — Tram, autobus, metropolitane, traghetti lagunari, autolinee ferroviarie in concessione si fermeranno per 4 ore, dall'inizio del servizio della mattina fino alle ore 8.

● **Treni e aerei** — Si fermeranno solo mezz'ora nel corso della mattinata, secondo modalità decise dalle singole categorie.

● **Industria, commercio e agricoltura** 8 ore

● **Scuole** — Sospesa l'attività per l'intera giornata.

● **Pubblico impiego** — Ferme tutte le attività.

● **Ospedali** — Servizi ridotti.

● **Enti locali** — Paralizzati Comuni, Province e Regioni, salvo per i servizi urgenti.

● **Poste e telegrafi** — Bloccati per 8 ore.

● **Giornali** — Non usciranno; la Rai garantirà solo l'informazione essenziale.

Nelle zone di confine con l'Afghanistan cresce la guerriglia

Pesanti «avvertimenti» dei russi al Pakistan che «aiuta» i ribelli

KABUL — *La guerra in Afghanistan continua mentre a livello internazionale si susseguono le iniziative di condanna dell'intervento russo.*

Onu — *Dopo il veto sovietico che ha bloccato il dibattito al Consiglio di sicurezza, i cinque paesi del Terzo mondo che ne avevano chiesta la convocazione (Filippine, Giamaica, Bangladesh, Niger e Zambia) hanno preparato, con la Tunisia, un documento in cui sollecitano la riunione dell'assemblea per discutere la crisi afgana. L'assemblea potrà approvare una «risoluzione» con il consenso dei due terzi dei votanti: essa non avrà alcun effetto operativo, ma solo quello di «raccomandare» il ritiro delle truppe sovietiche.*

Combattimenti — *Tendono a spostarsi verso le regioni orientali del paese, lungo la fascia che, costeggiando la frontiera pakistana, risale ai confini dell'Urss e della Cina. Si segnalano scontri abbastanza intensi nelle zone di Gardez, Host, Kendahar, Jallalabad e nel Nuristan. Azioni di guerriglia e sabotaggi avvengono anche in altri centri, ma si tratta di piccoli attacchi di disturbo da piccole unità ribelli o da singoli partigiani.*

Lo spostamento del conflitto a Est rischia di creare nuovi motivi di preoccupazione internazionale: in questo settore il movimento di guerriglia può contare su tutte le vie di fuga verso le basi pakistane, dove i ribelli si possono rifugiare senza la paura di essere inseguiti. L'Urss ha già «avvisato» il Pakistan per questi aiuti, il presidente pakistano Zia ha subito risposto ammonendo Mosca che considererà un atto di aggressione ogni tentativo di colpire le basi dei ribelli afghani nel territorio del suo paese.

Al confine pakistano i guerriglieri possono contare su basi inespugnabili circondate da un terreno impervio. I russi rispondono con ripetuti attacchi, rafforzando la loro presenea in Afghanistan: nuovi mezzi pesanti, aerei, un ulteriore spiegamento di forze.

Telefonata Carter-Giscard — *Sulla crisi afghana, il governo di Parigi ha annunciato che il presidente della Repubblica francese Giscard d'Estaing e il presidente americano hanno avuto ieri un lungo colloquio telefonico.*

● **Montreal** — Il sindaco di Montreal, Jean Drapeau, ha rifiutato ieri l'idea di organizzare i prossimi Giochi olimpici estivi a Montreal al posto di Mosca, in segno di protesta contro l'intervento militare sovietico in Afghanistan, come aveva proposto di recente un senatore americano.

● **Pery (Iowa)** — Edward Kennedy, in un comizio tenuto agli elettori dello Iowa, ha criticato implicitamente la decisione del presidente Carter di proclamare l'embargo sulle esportazioni di grano in Urss come ritorsione per l'intervento sovietico in Afghanistan. Il senatore ritiene che il provvedimento danneggerebbe i coltivatori americani più dei sovietici.

I capi della resistenza non hanno trovato un accordo tra loro

Gli afghani contro il nemico sovietico frenati da vecchie e feroci rivalità

La riunione è iniziata, in gran segreto, la settimana scorsa. A Peshawar, una cittadina nel Nord del Pakistan, sono giunti tutti i capi più prestigiosi dei ribelli afghani. Protetti da misure di sicurezza eccezionali, hanno cercato di raggiungere un'intesa sulle operazioni di guerriglia, sulla spartizione dei rifornimenti, sui piani a lungo termine contro il regime filo-sovietico di Karmal.

Sembrava finalmente la volta buona, invece è stato un fallimento. Qualcuno ha abbandonato la riunione già dopo le prime ore. Altri hanno resistito pochi giorni. Paradossalmente, la guerriglia afghana ha accentuato le sue divisioni proprio nel momento in cui la situazione era diventata più critica.

Pietra dello scandalo, è stata una lettera giunta ai capi ribelli in apertura del «summit». Il messaggio era firmato semplicemente: «*Zaher Shah*». L'autore della lettera era l'ex re dell'Afghanistan, deposto con un colpo di Stato nel '73, dopo 31 anni di regno.

L'ex monarca «*raccomandava*» ai partecipanti al summit di «*unire immediatamente le proprie forze*» e si autocandidava alla leadership della guerriglia. Era chiaramente un pesante tentativo di ingerenza, forse, concordato da alcuni dei capi ribelli più conservatori.

I primi a rompere le trattative sono stati i leader dell'organizzazione «*Hezb-i-Islami*», la più numerosa, compatta e «antica». Gulbuddin Hektmatyar, che in questo gruppo è considerato l'ayatollah afghano, ha tuonato contro l'ex monarca, accusandolo di aver governato, nei decenni scorsi, «*in modo infame*», e annunciando un processo «*in base alla legge islamica*», simile a quello che Khomeini vuole fare allo Scià.

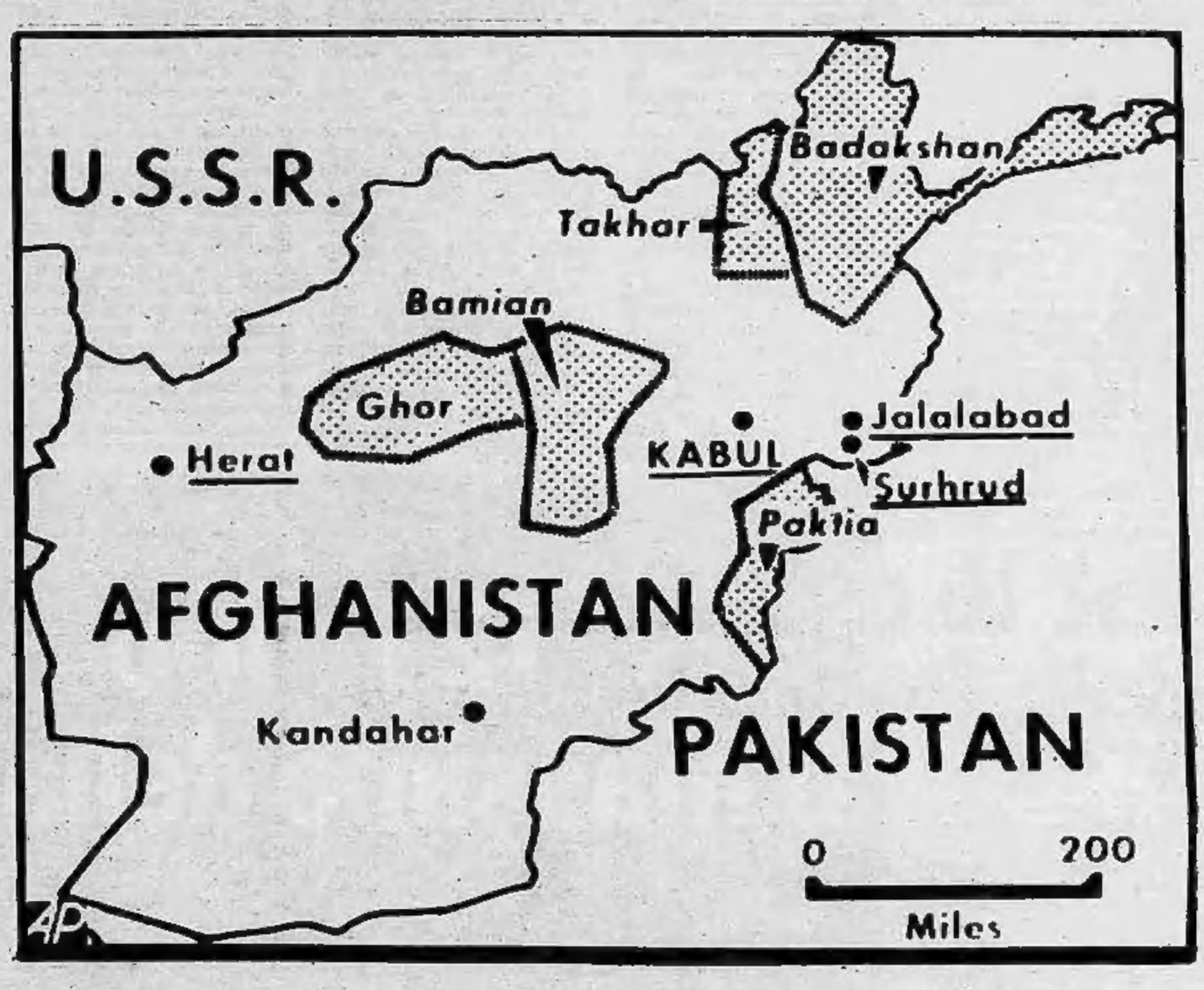
Al religioso intransigente Gulbuddin Hektmatyar, si sono uniti (con altre motivazioni) anche i leader dei gruppi filo-occidentali e il «summit» si è completamente sfasciato.

A dire il vero, pochi avevano dedicato speranze ad un progetto concreto di unità. Rancori vecchi di secoli dividono i gruppi costituiti prevalentemente a base tribale. Non solo, ma la rivolta afghana si è ulteriormente frazionata in questi ultimi mesi anche in seguito a profonde differenze

Oggi, all'insurrezione che ha carattere largamente popolare e spontaneo, partecipano gruppi con tendenze anche in forte contrasto tra di loro. Vi sono i religiosi integralisti, i nostalgici della monarchia, la grande borghesia espropriata dalla rivoluzione comunista, i moderati filo-occidentali, la piccola borghesia composta da ex funzionari, ed ex ufficiali che hanno «servito» sotto il regime di Doaud.

Le accuse che si scambiano tra di loro i leader dei vari gruppi sono feroci. Gulbuddin Hektmatyar, ad esempio, sostiene che alcune organizzazioni sono sorte all'improvviso, «*quasi dal nulla*», solo grazie a manovre di paesi stranieri «*che stanno tentando di piazzare una quinta colonna in Afghanistan*». Presi di mira sono soprattutto i gruppi «*Jami'at-i-Islami*» e «*Harakat-i-Inquilab*», costituiti rispettivamente un anno e sei mesi fa e «*fortemente sospettati di ricevere finanziamenti dagli Stati Uniti*».

Sotto accusa, da parte degli intransigenti islamici, è anche Sayed Ahmad Gailani, il leader del gruppo «*National Front of Islamic Revolution*», nato da pochissimi mesi



Abbastanza misteriosi rimangono invece (per quanto riguarda le tendenze e la data di nascita) i gruppuscoli che compongono il «*National Liberation Front*».

L'ultimo gruppo sorto è il «*Shola-e-Javed*», organizzato e sostenuto da Pechino e che opera quasi esclusivamente nelle regioni al confine con la Cina.

Fino a circa un anno fa, la ribellione si era sostenuta solo sulle proprie forze. Le armi o erano prodotte artigianalmente o erano acquistate al mercato (soprattutto in Pakistan) con i proventi del papavero da oppio, una coltivazione «tradizionale» in numerose regioni afghane.

L'esistenza della guerriglia era pressoché ignorata nel resto del mondo e anche i servizi segreti che ne erano a conoscenza non le avevano attribuito molta importanza. La svolta si è verificata dopo la rivoluzione in Iran, che ha provocato uno sconvolgimento sensibile nei rapporti strategici asiatici sud continentali.

Improvvisamente, anche l'Afghanistan è diventato una pedina importante. E un flusso continuo di armi e misteriosi «consiglieri» si è indirizzato verso le montagne al confine con il Pakistan (il governo di Kabul sostiene di aver catturato materiale bellico americano, inglese e cinese).

Questo flusso di armi è probabile che continui per lungo tempo. E' di domenica la notizia che gli Stati Uniti «*stanno studiando l'opportunità di aiutare ufficialmente gli insorti*». L'Egitto ha addirittura offerto la possibilità ai ribelli «*di addestrarsi al Cairo*».

Se si pensa che in Pakistan vivono già oltre 450 mila profughi afghani, è facile capire che le prospettive di «tranquillità» nella regione sono molto scarse, almeno per parecchi anni.

s. c.

Un soldato russo in perlustrazione in una strada di montagna

Un comandante dei ribelli musulmani

La mappa delle sigle che agiscono nelle varie province

Sei i gruppi della guerriglia

Il numero delle organizzazioni ribelli afghane si è incredibilmente moltiplicato negli ultimi mesi fino a costituire un «pulviscolo» in cui è difficile raccapezzarsi. Molti gruppi si sono costituiti su base tribale e svolgono in genere una attività circoscritta alla loro provincia di origine.

Le organizzazioni principali e «conosciute» sono sei. Alcune di loro, però, sono il risultato della fusione di alcuni micro-gruppi.

Hezb-i-Islam — *E' l'organizzazione più numerosa e importante. E' sorta da più di dieci anni. Il suo leader attuale è Gulbuddin Hekmatyar, un ingegnere di 30 anni, laureato a Kabul e che ha trascorso lungo tempo in carcere sia nel periodo monarchico, sia sotto il regime di Doaud, sia dopo la rivoluzione comunista. Gulbuddin Hekmatyar è considerato dai suoi seguaci «l'ayatollah dell'Afghanistan». Hezb-i-Islam è una organizzazione «fanaticamente islamica» e si propone di instaurare un regime basato sulla legge del Corano.*

National Front of Islamic Revolution — *E' l'organizzazione della grande borghesia terriera espropriata dalla rivoluzione di Taraki nel '78. Il suo leader è Sayed Ahmad Gailani. Un ricco proprietario che veste abiti di tipo occidentale e che, anche per questo motivo, è «malvisto» dagli islamici intransigenti. Gailani ha 47 anni e si dice fosse proprietario di un numero imprecisato (ma molto alto) di case e palazzi. Il suo gruppo è stato fondato solo da pochi mesi ed è invece «ben visto» dagli occidentali. Gailani sostiene di avere 80 mila seguaci.*

Jami'at-i-Islami — *E' un gruppo che si è costituito da circa un anno. Secondo le accuse di Gulbuddin Hekmatyar, sarebbe sorto grazie agli aiuti e ai finanziamenti americani ed inglesi. Sarebbe anche aperto all'influenza dell'ex monarca Zaher Shah.*

Harakat-i-Inquilab — *E' nato da meno di sei mesi. Sempre secondo le stesse fonti, sarebbe finanziato dagli Stati Uniti.*

National Liberation Front — *E' sorto anch'esso da pochi mesi. Raccoglie gli esponenti di una serie di gruppuscoli. Il suo stesso nome inglese lascia intendere quali possano essere i suoi «protettori». Non sarebbe del tutto ostile all'ex monarca.*

Shola-e-Javed — *E' l'ultimo nato nel panorama della guerriglia. E' finanziato ed «ispirato» da Pechino. E' stato costituito quando la ribellione aveva già dimostrato una notevole consistenza. Agisce esclusivamente nelle province montagnose attigue al confine cinese.*

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

TORINO

• **Sequenze fotografiche di Eadweard Muybridge** — Nel Foyer del Piccolo Regio (piazza Castello) è in corso la significativa mostra «Eadweard Muybridge: La locomozione animale» patrocinata dalla Città di Torino, Assessorato per la Cultura, Musei Civici e Associazione Amici Torinesi Arte Contemporanea. L'esperienza di Muybridge (1830-1904) si snoda attraverso un'antologia di istantanee che analizzano il movimento di uomini, donne, bambini, cavalli, cammelli, scimmie. Sessanta «tavole» originali (tirate in collofotografia) che precorrono la nascita del cinema: da «Uomo che lancia un'asta» a «Donna che si veste», da «Due acrobati all'opera» a «Cavallo al galoppo», da «Duello di cani» a «Tigre al passo» (or.: 10-12,30; 16-19 / sino al 13 gennaio).

• **Alisà Luzzati** — Tele e «boites de vertu» di Alisà Luzzati sono oggetto di una mostra personale che s'inaugurerà venerdì 11 gennaio alla Galleria La Bussola (via Po 9b, tel. 518.994). Un impegno espressivo di primo piano, un cromatismo dai «dolci e velenosi accordi» come scrisse Franco Russoli. Sue opere sono in permanenza nel Museo d'Arte Moderna di Buenos Aires (or.: 10-13; 16-19).

• **Acquerelli e tempere** — La Galleria Emmedue (corso Re Umberto 10, tel. 530.618) presenta una scelta di «acquerelli e tempere» realizzati da Baretta, Buffa, Cavallo, Cimberle, Mai, Matteotti, Merlo, Piacesi, Sesia della Merla, Stroppa e Zucca. La mostra s'inaugurerà giovedì 10 gennaio dalle ore 18 alle ore 22 (or.: 10-12,30; 16-19,30 / sino al 26 gennaio).

• **Rassegna d'Arte Contemporanea** — Proseguendo nell'esposizione di artisti contemporanei la Galleria Accademia (via Accademia Albertina 3/e, tel. 885.408) propone opere grafiche di Chagall, Mirò, Nazario, Marino Marini, Maccari, Saetti, Purificato, Cherchi, Schifano; dipinti di Menzio, Zolla, Metello Merlo, Calierno, Cesetti ed Emilio Notte (or.: 10-12,30; 16-19,30 / sino al 20 gennaio).

• **Augusto Squarciafichi** — Alla Galleria La Cittadella (via Bertola 31, tel. 519.265) Giovanni Viarengo introduce l'opera di Augusto Squarciafichi. Una personale che presenta due aspetti della sua vicenda pittorica: dai disegni (con figure, marine, paesaggi) alle più recenti composizioni informali dall'intenso e vibrante cromatismo (or.: 10-12,30; 16-19,30 / sino al 23 gennaio).

• **Dai manifesti alle serigrafie** — Alla Galleria La Rocca (via della Rocca 4, tel. 874.644) la bella «Mostra Permanente di Manifesti Originali». Al Piemonte Artistico Culturale (piazza Cln, tel. 542.737) sculture e dipinti per l'annuale «Mostra della Tavoletta e del bronzetto» (sino al 12 gennaio). Renaldo Nuzzolese ha realizzato 12 serigrafie, tirate a mano, comprese nella cartella «Geometrical - Visual - Gestalt». Paolo Fossati e Franco Sossi sottolineano nella presentazione l'impegno, il rigore, la misura espressiva di questo artista da anni attivo nell'ambito culturale torinese.

ALESSANDRIA

• Medardo Rosso — A Palazzo Cuttica, presso la Casa della Cultura, mostra retrospettiva intorno all'opera dello scultore Medardo Rosso (1858-1928), curata da Luciano Caramel. Si tratta, senza dubbio, di un suggestivo incontro con l'arte di Rosso, con il suo «impressionismo plastico», con un'esperienza ricca di notazioni figurali risolte con tecnica personalissima. Sue opere sono in permanenza presso le Gallerie d'Arte Moderna di Milano e di Roma (sino al 31 gennaio).

ASTI

• **Aldo Ferrarino** — Renzo Guasco presenta alla Galleria La Fornace (via Ospedale 16, tel. 56.800) i dipinti di Aldo Ferrarino legati a un mondo fiabesco, a una sottile liricità che permea quelle cattedrali, quei candidi paesaggi impreziositi dalla luminosità atmosferica (or.: 18-20 / sino al 20 gennaio).

CASTELLAMONTE

• **Grafica dell'800** — Alla Galleria Arte 121 (piazza Repubblica 15) rassegna di opere grafiche dell'800 Piemontese tra le quali annotiamo le incisioni di Pugliese Levi, Carlo Chessa e Celestino Turletti, la litografia su pietra di Alberto Rossi (or.: 9,30-13; 16-19,30 / sino al 12 gennaio).

CERRINA MONFERRATO (AL)

• **Bruno Saetti** — Adriano Villata propone nella sua Galleria d'arte (via Roma 1 B, tel. 943.304) opere recenti del pittore Bruno Saetti, nato nel 1902 a Bologna. Un'arte, la sua, umanissima e sostenuta da una «tenace fiducia» come suggerisce Franco Solmi, una vicenda che fluisce attraverso un'intima poesia e una «coerente fedeltà» al proprio tempo (sino al 26 gennaio).

INTRA

• **Angela Ricci Lucchi e Yervant Gianikian** — La Galleria Corsini (via S. Vittore 22, tel. 43.377), diretta da Piera Macchi Corsini, ospita acquerelli, box, inventari di luoghi e i films profumati di Angela Ricci Lucchi e Yervant Gianikian (or.: 9-12,30; 15-19,30 / sino alla fine di gennaio).

a cura di Angelo Mistrangelo

Ribadita la posizione negativa del Vaticano

A messa niente donne all'altare nemmeno a fare le chierichette

CITTA' DEL VATICANO — *Le donne, siano pure religiose, non possono prestare servizio all'altare durante la celebrazione della messa, nemmeno in funzione di chierichetti. La proibizione tradizionale della Chiesa cattolica perdura inalterata, parallelamente a quella che nega alle donne l'accesso al sacerdozio. Quando papa Wojtyla si recò negli Stati Uniti all'inizio dello scorso ottobre, si fece precedere da un «avviso» dei competenti organi della Curia romana ai vescovi delle diocesi direttamente interessate al suo viaggio: le donne, contrariamente a quanto avviene in alcune zone americane, dovevano astenersi dal servizio all'altare durante le celebrazioni papali. E così fu, con qualche malcontento negli ambienti femminili degli Stati Uniti, poi accresciutosi quando Giovanni Paolo II rispose negativamente alla Presidente della Conferenza delle Superiore religiose americane, Suor Teresa Kane, che ebbe «l'ardire», in un indirizzo di omaggio, di sollecitare da lui una decisione a favore dell'accesso delle donne al sacerdozio pieno.*

Che le donne non possano nemmeno aspirare alla funzione di chierichetto, è stato ribadito in questi giorni dalla Congregazione per i Sacramenti ed il Culto Divino, di cui è Prefetto il cardinale James Robert Knox, australiano, di 65 anni. Il dicastero romano, in una lettera indirizzata al presidente della federazione internazionale «Una Voce», Eric de Saventhem, dichiara che le disposizioni in vigore, ripetute nel 1970 da Paolo VI, non subiscono mutamenti.

Il movimento «Una Voce» è espressione del tradizionalismo cattolico, collaterale e di sostegno alle fondazioni dell'ex arcivescovo di Tulle in Francia, Marcel Lefebvre. Non si sa bene se la decisione della Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino di indirizzare una lettera al presidente di un organismo tradizionalista quale «Una Voce» sia venuta in seguito ad un quesito che sollecitava un chiarimento, oppure se sia stata determinata dalla necessità del dicastero di correggere un abuso verificatosi in seno al movimento. Nel secondo caso si ammetterebbe che le disposizioni canoniche e liturgiche subiscono trasgressioni di eguale portata nei due settori «contrapposti» del cattolicesimo: i «progressisti» e i «conservatori».

Che le donne premano ovunque per ottenere qualcosa di più in seno alla Chiesa e per scalfire in qualche modo il secco verdetto emesso da Paolo VI, «Cristo era un uomo», per bocciare il loro accesso all'ordinazione sacerdotale, appare sempre più chiaro. Anche i vescovi della Baviera, riuniti in conferenza all'inizio del mese, si sono occupati della questione delle donne-chierichetto. Hanno risposto anch'essi negativamente: «Le donne tutto possono fare — hanno affermato — meno che servire la messa, in quanto la funzione è riservata ai maschi». A loro consolazione, possono svolgere durante il rito le mansioni di lettrici, recitare le preghiere di intercessione, dirigere canti liturgici.

Filippo Pucci

Questa serie speciale della 127 "1050" completa in alto la già incredibile gamma della 127 che per il 6° anno consecutivo s'è confermata la vettura più venduta in Europa e si avvia al prestigioso traguardo dei 4 milioni di unità prodotte. Alla certezza di una vettura così collaudata e diffusa, si aggiunge ora il piacere di averla anche in una versione altamente personalizzata e selettiva.

2 colori esclusivi: bronzo e blu metallizzati, tetto apribile con fascia trasparente frangivento nella versione color blu metallizzato.

All'interno: poggiatesta anteriori regolabili in altezza ed inclinazione, sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, rivestimento sedili in velluto esclusivo, padiglione isolante rivestito in vellutino, moquette integrale, volante sportivo con corona rivestita in similpelle, mensola portaoggetti sul cruscotto, antifurto, vetri posteriori apribili a compasso, lunotto termico, lavatergilunotto, vetri atermici azzurrati o fumé, tromba di grande potenza.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

Torino: protesta degli agenti dopo l'assassinio dei tre colleghi di Milano

In dieci anni 2000 poliziotti in meno

«Hanno ucciso tre nostri colleghi... a Milano... un vicebrigadiere e due altri... in borghese... sulla Ritmo di uno dei tre». La voce esce, concitata e commossa, dalla sala radio, percorre i corridoi della questura, passa di bocca in bocca, entra negli uffici a creare commozione e sgomento.

La polizia conta altre tre vittime. *«Ma i giornali non hanno scritto che il terrorismo è stato debellato e che le colonne settentrionali degli eversori erano state sgominate? Com'è possibile tutto questo,»*.

E' fuori dubbio che il «partito armato», pur subendo pesanti sconfitte, è in grado di rigenerare le sue forze e di arruolare nuove reclute molto più velocemente di quanto lo Stato riesca a potenziare le sue difese. In un anno, in 69 province, sono stati rivendicati più di 3000 attentati. A Torino in 12 mesi Bierre e *«Prima linea»* hanno compiuto una serie di azioni tese a «destabilizzare lo Stato», che hanno duramente provato la città. Hanno cominciato uccidendo l'agente delle «Nuove» Lorusso; hanno finito con l'azione contro l'industria torinese assaltando, prima, la scuola di amministrazione aziendale e attaccando, poi, lo stabilimento di Rivalta.

Il 1979 si è chiuso con un tragico bilancio per la città. Quattro morti (oltre a Lorusso, lo studente Iurilli, il titolare del bar «dell'Angelo» Carmine Civitate e il dirigente Fiat Ghiglieno); 26 «azzoppati», una sessantina di incendi ad appartamenti e ad automobili, 25 assalti a sedi di partito, tre bombe nelle fabbriche e uno stillicidio incalcolabile di minacce.

Intanto, in Italia mancano almeno 25 mila poliziotti. I commissariati e le questure sono ridotti con il personale ai minimi termini: non sono neppure in grado di *«coprire»* i servizi di ordinaria amministrazione. Altro che impegnarsi in indagini a largo respiro.

A Torino negli Anni Cinquanta erano in servizio 3800 persone. Oggi, dopo il salto demografico, che ha quasi raddoppiato la popolazione residente in città sono rimasti 1600, tremila sotto organico.

«Che cosa possiamo fare? — protestano — *i vigili urbani sono 1400 e si lamentano, giustamente, perché dicono di essere pochi. La maggior parte delle persone deve restare in ufficio e fuori nelle strade ci va soltanto qualcuno. Ma noi cosa dovremmo dire?»*.

«La carenza di uomini è problema gravissimo. La PS, praticamente, non ha più ufficiali. L'Accademia di polizia è stata chiusa nel 1976. Doveva essere il preludio alla riforma che però non è venuta, con il risultato che adesso le questure non hanno gli uomini in grado di uscire con le pattuglie e di comandare gli agenti».

Non solo. A Torino ci sono 300 marescialli sottufficiali che stanno raggiungendo il limite di anzianità di servizio e che nei prossimi mesi abbandoneranno la questura per la pensione.

I giovani, quasi tutti arruolati nelle regioni meridionali, chiedono di essere trasferiti nei loro paesi di origine. E i genitori li invitano ad abbandonare la divisa: *«Torna a lavorare la terra: accetta di fare il contadino come tuo padre: non guadagnerai granché ma salverai la pelle»*.

Per molti c'è il lavoro d'ufficio: ore a compilare decine di moduli per ogni reato più banale: chili di carta che le sezioni si scambiano fra loro senza risultati apparenti.

In servizio effettivo resta un pugno di uomini. *«Dobbiamo fare le scorte ai dirigenti industriali* — dicono — *ad autorità civili e militari. E poi: sorvegliare le sedi di partito e delle organizzazioni politiche, possibili bersagli del terrorismo, pattugliare continuamente i cancelli e i muri di cinta degli stabilimenti»*.

«E i nostri compiti investigativi? — si domandano — *quando li svolgeremo!»*.

In città, sulle volanti, per i servizi più delicati vanno i giovanissimi. Certo, molti non sono consapevoli del rischio che corrono durante la vigilanza. Fanno turni massacranti di 15-18 ore e sentono nascere in sè una sorta di stanchezza e di rassegnazione. *«Finiscono per sottovalutare il pericolo* — sostengono gli "anziani" — *lasciandosi vincere da una forma di apatia o, al contrario, sparano senza motivo rischiando, come è successo, di ferirsi fra loro»*.

Dovrebbero essere addestrati meglio. Ma arrivano ai commissariati con 18 anni appena compiuti, tre mesi di scuola alle spalle, e sono subito in piazza ai cortei e alle manifestazioni. Non c'è scelta: o loro o nessuno. *«La professionalità* — è parere comune — *è al di sotto del minimo richiesto»*.

Non basta. *«Contro il terrorismo che esibisce armi modello* (come i mitra sovietici che sparano micidiali proiettili traccianti al fosforo) — sostengono — *disponiamo di armi catenaccio adatte per mettere soggezione soltanto ai laduncoli»*.

La riforma di polizia avrebbe dovuto mettere ordine, garantire preparazione alle reclute, armamento adeguato ed un giusto stipendio per chi ha scelto di mettersi al servizio dei cittadini. Ma la legge continua ad incepparsi nei meandri della burocrazia e della svogliatezza dei politici, mentre le istituzioni tentennano, si perde tempo prezioso: perché una polizia efficiente non si crea dall'oggi al domani.

Lorenzo Del Boca

La polizia cerca l'assassino di Schimenti nel «giro» degli spacciatori di Lucento

Il magistrato che si occupa delle indagini per l'assassinio di Nicola Schimenti, il giovane tossicomane freddato con una rivoltellata alla nuca, ha interrogato, in questura, Claudio Calò, 23 anni, via Sansovino 15, poche centinaia di metri da dove abitava la vittima.

La polizia lo ha bloccato per «detenzione e *spaccio di droga*»: ritiene che, nei giorni precedenti al delitto, abbia rifornito di eroina lo Schimenti.

Un altro piccolo spacciatore di stupefacenti Antonio Pasquale Lo Bosco, 23 anni, via Pasquale Paoli 53, è ricercato dagli uomini del dottor Sassi. Anche lui è accusato di avere venduto delle bustine di *«polvere»* alla vittima poche ore prima che fosse uccisa. Ma, evidentemente, su entrambi i giovani pesano anche gravi sospetti che li legherebbero più direttamente al delitto.

In questi giorni sono state sentite decine di persone di Lucento, abituali frequentatrici dei giardini pubblici, il mercato di droga del quartiere. Due di esse sono state trattenute in questura come testimoni «importanti» per «collaborare» alle indagini. L'omicidio di Nicola Schimenti, quarto di sei figli di un modesto ambulante che ha un banchetto di frutta e verdura in corso Cincinnato, è maturato nel mondo del racket degli spacciatori di droga. Sicuramente, ormai non ci sono più dubbi, si è trattato di una esecuzione a sangue freddo. La vittima si era resa responsabile di uno «sgarro» gravissimo che ha provocato la reazione degli assassini.

Pochi mesi fa il giovane, un passato di piccolo rapinatore, era stato rinchiuso in carcere ma era stato rimesso in libertà dopo solo 48 ore di detenzione. Troppo poco per non fare sospettare che avesse pagato la sua libertà al prezzo della denuncia dei suoi amici. Sospetto che deve essere diventato certezza quando, pochi giorni dopo la sua scarcerazione, i carabinieri sono arrivati a Lucento: manette alle mani da fare scattare attorno ai polsi di una serie di piccoli spacciatori di droga.

Oppure Nicola Schimenti che pagava l'eroina che consumava rivendendo a sua volta qualche dose ad altri tossicomani, doveva essere «punito» per una serie di «bidoni» di cui era costellata la sua piccola attività. Il grande «giro» non ha evidentemente sopportato un ultimo sgarro e ha deciso la sua esecuzione.

Nel pomeriggio di domenica la vittima è stata vista in un bar di corso Toscana con due giovani. Poi se ne perdono le tracce. I suoi assassini lo hanno accompagnato in periferia, costretto ad inginocchiarsi e freddato con una rivoltellata alla nuca che gli ha trapassato il cranio, all'altezza delle tempie.

I killer hanno avuto il tempo di avvolgere il cadavere in una tenda a fiori, di caricarlo sul sedile posteriore di una «128» blu e di guidare l'automobile fino al macello pubblico dove hanno abbandonato la vettura con il suo macabro bagaglio.

Accusato di avere ucciso la moglie è assolto per insufficienza di prove

Assolto per insufficienza di prove. Quando Guido Barbaro, presidente della corte d'assise, ha letto la sentenza, poco prima di mezzogiorno, Giorgio Lombardi, l'imputato, si è accasciato su quella panca dalla quale aveva vissuto le lunghissime ore del processo, senza dire una parola. Non ha neppure sorriso, il volto contratto da una tensione che, ancora, non aveva trovato modo di scaricarsi. E' finita così la storia di Lombardi e della moglie Giuseppina Santoro.

L'uomo, dopo due anno di galera e un cumulo di sospetti, è stato scarcerato. Resta, ovviamente, l'interrogativo principale: chi ha ammazzato Giuseppina Santoro? Le indagini avevano condotto al marito, appunto il Lombardi, che aveva un «buco» di due ore nel suo alibi e che, soprattutto, aveva nella macchina una foglia simile ad altre trovate accanto al cadavere. Ma la spiegazione dell'uomo («Ho aiutato un amico in panne a Chivasso, presso il Po, a trainare la macchina») è risultata sufficiente.

L'insufficienza, invece, l'hanno avuta le prove raccolte dagli inquirenti, non ritenute abbastanza concrete da giustificare una condanna all'ergastolo. Nel dubbio, assolvere.

Domani esecutivo dei sindacalisti Fiat per discutere dei rapporti con l'azienda

Uno degli episodi emblematici del clima di «ingovernabilità» alla Fiat negli ultimi anni — il corteo interno del 4 luglio dell'anno scorso cui quattro dirigenti sarebbero stati costretti con le minacce a partecipare — dovrà forse essere ridimensionato.

La testimonianza dei due funzionari di polizia che intervennero quel giorno su richiesta della direzione dell'azienda, resa stamane davanti al pretore Denaro nel corso della decima udienza del processo che vede la Fiat accusata dalla Flm di «comportamento antisindacale» nella vicenda dei 61 licenziamenti, non ha certo rafforzato la convinzione di chi ritiene quella circostanza un esempio lampante della violenza che serpeggia all'interno degli stabilimenti.

Entrambi i funzionari hanno infatti riferito come in quell'occasione non ebbero alcuna conferma dai quattro capi che si trovavano nel corteo di esservi stati trascinati con la forza: interrogati anche in seguito, cioè non alla presenza degli operai che avevano partecipato al corteo, essi dichiararono di avervi aderito spontaneamente.

«Apparivano spaventati?», *ha voluto sapere il pretore.* «No, e negarono di aver subito qualsiasi violenza».

Di fronte a questa testimonianza, i legali della Fiat si sono allora riservati di produrre i quotidiani del giorno successivo, per suffragare la opposta interpretazione che allora fu data dell'episodio.

Assente per motivi di lavoro il giornalista de la Repubblica *Giampaolo Pansa, che era stato convocato per oggi in quanto autore di alcuni servizi significativi sui licenziamenti, ha poi deposto il funzionario dell'Amma (l'Associazione delle aziende metalmeccaniche e metallurgiche) Antonio Destefanis, cui il 10 ottobre, il giorno dopo aver ricevuto la prima lettera di sospensione, si rivolsero cinque dei licenziati tramite un sindacalista per sollecitare un eventuale intervento in loro favore. L'appuntamento loro fissato da Destefanis fu poi disdetto senza spiegazioni.*

Vivaci battibecchi tra gli avvocati delle due parti ha infine suscitato la testimonianza del vicedirettore dell'Unione Industriali, Paolo Panzani, sugli incontri Fiat-Flm nel corso dell'anno scorso in merito agli episodi di intolleranza in fabbrica e particolarmente su quello tenuto subito dopo l'uccisione dell'ingegner Ghiglieno. Leit-motiv, come di consueto, in questo processo, la posizione del sindacato sul problema della violenza e dell'intolleranza in fabbrica.

L'unica vera novità, intanto, è costituita dalla decisione della Flm di convocare per domani pomeriggio, nella sede di via Porpora, l'esecutivo nazionale dei sindacalisti Fiat, per fare il punto sia sul processo sia sui rapporti sindacato-azienda.

Spaccano il vetro dell'auto ferma a un semaforo rosso

(e rubano la borsa a una donna)

Una donna è stata rapinata nei pressi di Porta Palazzo mentre si recava al lavoro. E' stata aggredita sulla propria auto mentre era ferma a un semaforo.

La vittima si chiama Maria Diblasi, 26 anni, corso Taranto 59. E' uscita di casa alle 8 e, sulla propria «127» si recava in ufficio. Nella borsetta, posata sul sedile anteriore accanto a quello del guidatore, c'erano, oltre ai documenti, 260 mila lire in contanti.

La donna ha imboccato corso Giulio Cesare e, in piazza della Repubblica, ha svoltato a destra in corso Regina Margherita. All'incrocio con via della Consolata si è fermata al semaforo rosso. Dalla vettura che la affiancava sono scesi due giovani. Uno di questi, con un oggetto pesante, ha infranto il vetro del finestrino, le ha puntato un coltello alla gola mentre il complice allungava il braccio arraffando la borsetta.

La scena è stata fulminea e, prima che la donna potesse rendersi conto di quanto stava accadendo, i rapinatori sono balzati sulla propria auto e si sono allontanati velocemente. Ripresasi dallo spavento, Maria Diblasi si è recata in questura per denunciare il fatto.

echi di cronaca

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 596.990.

ABBIGLIAMENTO
prandi
C.so Palestro 7 ang. via Juvarra - Torino - tel. 511.462
NON SONO SALDI...
abiti uomo da L. 49.000
giacche uomo da L. 25.000
pantaloni uomo da L. 13.000
OFFERTA ECCEZIONALE
DONNA CAPPOTTI DOUBLE ALPACA
Solo al pomeriggio

Contributi per gasolio

• Con legge approvata il 31-10-1979, la Regione ha stabilito l'erogazione di interventi straordinari a favore di cittadini con redditi insufficienti per sostenere il rincaro del costo di riscaldamento per l'inverno 1979-80.

L'amministrazione comunale, in attuazione della legge suddetta, ha deliberato in data 17-12-1979, i criteri e le procedure per l'erogazione e gli importi dei contributi.

Hanno diritto a un intervento straordinario di L. 150.000 una tantum i cittadini che si trovino nelle seguenti condizioni:

A) **persone singole o le famiglie** che già usufruiscano nel periodo 1-12-1979 - 12-2-1980 di contributi da parte del Comune per integrazione del minimo vitale o del minimo alimentare. Questo gruppo di persone riceverà il contributo senza dover espletare alcuna pratica o rivolgere domanda;

B) **invalidi e anziani** che abbiano diritto a contributi integrativi del minimo vitale da parte del Comune, cioè con reddito inferiore alle seguenti somme:

L. 158.000 (per il capo famiglia).

L. 118.000 (per ogni familiare a carico oltre i 10 anni).

L. 93.000 (per ogni altra persona a carico oltre i 10 anni).

L. 77.000 (per ogni familiare a carico da 0 a 10 anni).

L. 65.000 (per spese di affitto).

C) **altre persone o nuclei familiari** che abbiano un reddito inferiore a L. 250.000 mensili più assegni familiari per le persone a carico.

I cittadini che si trovano nelle condizioni specificate ai precedenti punti B e C **per ottenere il contributo per riscaldamento dovranno rivolgere domanda** presso il Centro dei Servizi Sociali del proprio quartiere entro il 12-2-1980. Le domande dovranno essere corredate dalla documentazione economica atta a dimostrare i propri redditi

• **Questo il calendario di pagamento** delle 4 milioni 650 mila pensioni Inps per il mese di gennaio 1980.

Pensioni sociali dal giorno 4.

Pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, liquidate in regime di convenzione internazionale dal giorno 4.

Pensioni fondi speciali (autoferrotranvieri, elettrici, marittimi, telefonici, gas ecc.) dal giorno 9.

Pensioni di vecchiaia dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni dal giorno 14.

Pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti con un numero di certificato inf. a 50 milioni dal giorno 14.

Pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti con un numero di certificato pari o superiore a 50 milioni dal giorno 21.

■ L'Associazione Psicanalitica Italiana annuncia la conferenza — presieduta dal prof. Armando Verdiglione — tenuta da Sonia Ferro dal titolo **Il desiderio e l'etica** che si svolgerà lunedì 14 gennaio alle ore 20,45 presso la galleria Spirali in via Arsenale.

L'invito sarà deciso venerdì nella riunione dei capigruppo

Ministro dell'Interno a Torino per il dibattito sul terrorismo

Pr e Lc hanno inscenato una manifestazione di protesta in Comune contro la mancata organizzazione di un Consiglio aperto sul problema

Il 1980 si è iniziato ieri sera in Consiglio Comunale. All'insegna della polemica, forse «inquinato» da quella che sarà la caratteristica principale delle future sedute: la campagna elettorale, in previsione della consultazione popolare per le amministrative di maggio-giugno, a già di fine aprile come da alcune parti si va ventilando.

Così ieri sera tre radicali (il segretario regionale Enzo Francone, il presidente del consiglio federativo Aurelio Martini e Cristina Aiassa) e un rappresentante di Lotta Continua (Silvio Viale) hanno assistito incatenati al dibattito degli amministratori torinesi. Hanno protestato, tra lo sparuto pubblico contro la mancata decisione dei capigruppo consiliari di organizzare una seduta aperta sul terrorismo.

Il pr e lc, insieme con la federazione giovanile del psi e dp, avevano presentato nei giorni scorsi la richiesta di svolgere un apposito Consiglio comunale aperto per affrontare il problema. Solo i partiti di maggioranza avevano dichiarato la propria disponibilità, gli altri erano contrari, la dc si era opposta annunciando che non avrebbe partecipato al dibattito qualora la seduta pubblica fosse stata varata. Mentre pr e lc hanno inscenato la loro manifestazione — suscitando il richiamo all'ordine da parte del sindaco Novelli, presidente dell'assemblea, e le ironie di altri consiglieri comunali — dp, attraverso il capogruppo Canu, ha richiesto in aula un'assemblea pubblica cittadina che fosse deliberata dal Consiglio stesso. Sulla proposta, che tra l'altro è seguita alla commemorazione delle ultime vittime della violenza eversiva, si è aperto un breve dibattito in cui hanno parlato Cardetti (psi), Porcellana (dc), Gianotti (pci) e l'indipendente Galasso.

Il capogruppo democristiano, Porcellana, diversamente da quanto avrebbe sostenuto nella riunione dei capigruppo, ha dichiarato la disponibilità ad aderire ad un incontro che veda presenti rappresentanti dello Stato, parlamentari, organizzazioni sindacali e altre strutture, accogliendo quindi la proposta fatta dal capogruppo pci Quagliotti di organizzare il dibattito con la presenza del ministro dell'interno Rognoni. In questo senso si discuterà nella seduta dei capigruppo di venerdì prossimo, da cui dovrebbe scaturire una decisione definitiva. Su questo impegno anche i rappresentanti di pr e lc si sono liberati dalle catene.

Per quanto riguarda l'amministrazione il Consiglio comunale, ieri sera, ha esaminato un ordine del giorno (cento pagine) ricchissimo di proposte di delibera e soprattutto ha svolto un'interessante discussione sulla procedura da usarsi per la presentazione degli atti della giunta. Il dibattito, provocato da un intervento critico di Porcellana sul maxi-utilizzo delle delibere assunte dalla giunta in via d'urgenza, ha anche anticipato alcune considerazioni politiche sul bilancio '80 e sui futuri investimenti (che saranno discussi a febbraio).

Il capogruppo dc, sollevando il problema «non di forma, ma di sostanza», *ha, tra l'altro, affermato:* «Si ridicolizza il Consiglio con la presentazione di delibere per miliardi varate solo su progetti di massima. La giunta non è riuscita a spendere nel '79 i soldi di cui disponeva, ora sta dando il via a qualsiasi progetto, recuperandolo da ogni cassetto».

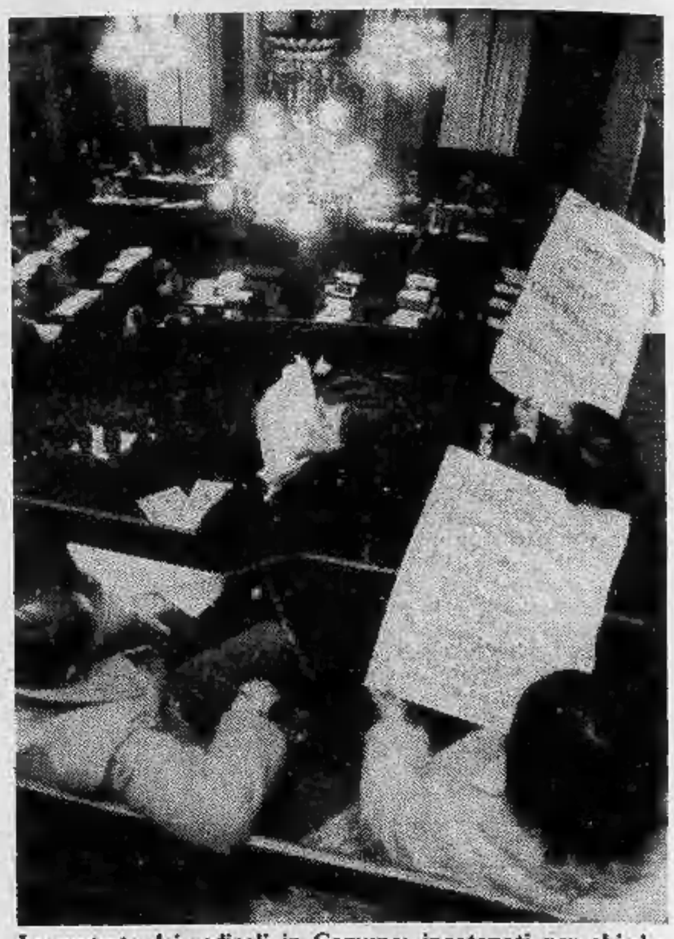
Con gli interventi dei consiglieri Gatti e Bracco, la dc ha incrementato le accuse alla giunta: «Il mutuo di 35 miliardi adottato per finanziare le delibere assunte in via d'urgenza dalla giunta è stato contratto con il Banco di Sicilia anziché, come ora prevede il decreto governativo per i bilanci degli enti locali, con la Cassa Depositi e Prestiti. Così si legittima una perdita di 3 miliardi all'anno, 60 miliardi in 20 anni, perché il tasso d'interesse praticato dalla Cassa è del 9 per cento contro il 17 per cento del Banco di Sicilia».

Sulla procedura «d'urgenza» ha risposto il sindaco. «L'uso è stato sempre molto contenuto — *ha detto* —. In questa seduta lo abbiamo dovuto fare per poter utilizzare i fondi non impegnati nell'anno scorso». Sui progetti di massima l'assessore Vindigni ha affermato: «*Su 22 progetti 16 sono esecutivi, i restanti 6 lo saranno fra tre mesi*».

Sugli investimenti l'assessore al bilancio Passoni ha precisato: «Il nuovo decreto è stato approvato solo il 30 dicembre scorso. I tempi non ci consentivano di contrarre il mutuo con la Cassa depositi e prestiti: avremmo rischiato di bloccare l'attività del Comune per tutto l'80. Abbiamo operato nell'interesse della città, indipendentemente da quella che sarà la futura amministrazione di Torino».

Luciano Borghesan

♦ Per il notevole afflusso di pubblico, la chiusura della mostra «*Schiavi e padroni nell'Etruria romana. Lo scavo della villa sette finestre*» è stata prorogata a domenica 13 gennaio.



La protesta dei radicali in Comune: incatenati per chiedere che si tenga il Consiglio comunale aperto sul terrorismo

LEADER NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE.

ORA E' ANCHE NELLO SPORT

1978
- Campionato Mondiale Marche (De Tomaso Pantera: Micangeli - Pietromarchi)
- Campionato Europeo F.2 (Chevron - Ferrari: De Angelis / March - BMW: Brancatelli)
- Giro d'Italia e Giro dell'Umbria (De Tomaso Pantera: Micangeli - Pietromarchi)
- Concorso Ippico Nazionale Punta Ala

1979
- Campionato Mondiale Conduttori F.1 (Shadow DN9: Elio De Angelis)
- Campionato Mondiale Marche (De Tomaso Pantera: Micangeli - Pietromarchi)
- Campionato Europeo F.2 (March - BMW: Brancatelli - Clay Regazzoni)
- Giro d'Italia (Fiat 131 Racing Gr.4: Brancatelli / Fiat 131 Racing Gr.1: Ogno - Mulas / De Tomaso Pantera Gr.5: Micangeli - Pietromarchi)
- Gara Golf Rotary Convention Roma

GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO

Giorni «difficili» ai telefoni pubblici

Incetta di gettoni e proteste dopo gli aumenti della Sip

Negli uffici del telefono pubblico sono giorni di caos. La *«stangata»* delle tariffe Sip non cessa di suscitare polemiche. Davanti agli sportelli si formano lunghe code: gente che si prenota per una chiamata interurbana, che chiede informazioni (sempre le stesse), che protesta per gli aumenti.

Dopo giorni di incertezza è ormai pacifico che il gettone costa cento lire ma, finché non saranno modificati gli apparecchi delle cabine, serve soltanto per le chiamate in città. Per comunicare fuori rete bisogna utilizzare i telefoni teletaxe: gli scatti hanno ritmi più lenti, ma sono più cari.

Fino alla sera di lunedì, quando l'aumento già deciso non era ancora reso applicabile dalla pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», c'è stata la corsa per accaparrarsi una manciata di gettoni. Speculazione di piccolo cabotaggio.

Nella maggior parte dei bar, appena Cossiga si è presentato in televisione per comunicare i rincari decisi dal governo, il gettone veniva pagato cento lire ma negli uffici pubblici era ancora in vendita al prezzo vecchio.

Le signorine della Sip di via Roma hanno distribuito migliaia di gettoni, razionandoli, in modo da non darne più di cinque per volta. E così non pochi hanno continuato a mettersi in coda finché non si sono riempiti le tasche. Il fenomeno stupisce qualcuno? Forse no: si imbosca di tutto: ora è toccato anche agli insospettabili gettoni del telefono.

Ma adesso, chi ha comprato centinaia di gettoni che cosa se ne farà? Continuerà a chiamare i parenti per telefono?

Un vecchietto, aria furbesca, si presenta allo sportello per chiedere alle centraliniste se hanno la possibilità di comperargli qualche centinaio di gettoni che ha in casa: prezzo da amico, 90 lire l'uno.

Lo sguardo della signorina che non risponde, tanto la cosa sembra assurda, si dipinge di meraviglia. Tanto basta per fare capire al *«commerciante»* che non è il caso di insistere: meglio cercarsi altri acquirenti altrove.

Il vecchietto non insiste: sparisce seguito da sguardi indagatori e da un eloquente *«ma cose da pazzi»*.

Giorgio Bennato, *«come il cantautore»*, militare pugliese in forza alla caserma Morelli, protesta perché la sua telefonata a casa gli è costata mille lire in più del solito.

«Ho detto solo due cose — si giustifica — *un saluto, un augurio per l'anno nuovo, un arrivederci presto e via»*. Ma l'indicatore di conteggio non lascia spazio a discussioni e il soldato deve saldare il suo debito con l'aiuto di un commilitone che gli presta una manciata di monete. Meno male che aveva già comperato le sigarette, ma dovrà rinunciare alla pizza.

Le otto cabine teletaxe davanti alle quali bisogna sempre fare un po' di coda sono addirittura prese di assalto. Nascono discussioni feroci per una questione di precedenza.

I cinque apparecchi a gettoni che prima servivano per sveltire il traffico telefonico sono quasi inutilizzabili perché servono soltanto per le telefonate urbane.

Giorgio Piscitelli che si ostina a chiamare Napoli viene *«derubato»*, come sostiene lui stesso, di un gettone ogni volta che forma il numero. Pretende che la Sip lo rimborsi del denaro perduto e comincia una discussione a non finire con le telefoniste.

I nuovi costi favoriscono le chiamate a lunga gittata e scoraggiano l'uso del telefono nelle ore del mattino fino al primo pomeriggio quando le linee sono già stracariche per il lavoro che viene dagli uffici. E obbligano gli utenti a diminuire il tempo della conversazione. Altrimenti sono sorprese.

«Ma come? — si domanda allibita Giovanna Casaroli — *undicimila e rotti per una telefonata? Non è troppo?»*.

Così dice l'indicatore di conteggio e così costa una telefonata di oltre venti minuti in Sicilia. Passami l'uno fammi salutare l'altro, ti dico questa cosa, non sai quell'altra novità. I convenevoli devono essere ridotti all'osso: lo vuole, senza remissione, il nuovo aumento.

Giorgio Califano protesta perché sta aspettando da un'ora, i telefoni sono tutti occupati e non riesce a chiamare i genitori. Marco Biglia sostiene che, se prima comunicava con la famiglia una volta la settimana, adesso lo farà ogni dieci giorni. Marcella Tarditi, universitaria, abituata a *«farsi sentire»* ogni sera dalla mamma e dal fidanzato trascurerà l'una per parlare soltanto con l'altro: al cuore non si comanda.

Mirko Castellano che lavora in una radio privata è preoccupato per la scarsissima partecipazione del pubblico da qualche giorno alla trasmissione. *«Prima* — spiega — *ci telefonavano per dedicare una canzone a questo o a quella, parlavano con noi, ci consigliavano: i programmi risultavano più vivaci. Adesso il gettone a cento lire ha messo un freno. Non ci telefona quasi più nessuno»*.

C'è, tuttavia, chi sostiene che l'austerità non andrà tanto per le lunghe.

«Adesso siamo tutti impegnati a risparmiare — commenta con un pizzico di filosofia Rita Gandolfi — *poi ci adatteremo al rincaro e riprederemo le vecchie abitudini antieconomiche delle telefonate chilometriche per scambiarci soltanto pettegolezzi. Che cosa è successo, tanto per fare un esempio, quando la benzina è rincarata a 300 lire? Propositi di lasciare la macchina in garage e di non usarla più. Sono state promesse da marinaio: dopo qualche settimana si usava l'automobile più di prima. Il carburante è salito a 500, 600, e adesso a 655. I consumi aumentano. Basta farci il callo. Anche il "caro-gettone" dopo lo choc iniziale non ci darà più i pensieri che ci dà oggi.*

Forse per l'estate la conclusione dell'inchiesta

Ancora lunghe le indagini sullo scandalo dei petroli

L'inchiesta sul grosso scandalo dei petroli, che pare abbia «fruttato» una frode fiscale dell'ordine di duemila miliardi, e che ora vede impegnati giudici istruttori di molte città del Centro-Nord Italia, va avanti senza soste nonostante le difficoltà e la natura dei reati da accertare. Finora, come è stato scritto domenica e lunedì, l'inchiesta ha già portato a un centinaio di mandati di cattura e ad alcune centinaia di denunce, in mezza Italia.

Tra i giudici istruttori di Torino che si occupano del «mega-scandalo» in contatto con i colleghi delle altre città italiane (Treviso, Venezia, Bologna, Lecco, Brescia, Milano, Genova, Mantova, Cremona, Livorno e Civitavecchia), il riserbo ora è totale. Oltre ai fatti già conosciuti (arresti e denunce per frode fiscale, lucrando sulla differenza di imposta tra gasolio per riscaldamento e gasolio per autotrazione, nonché per le conseguenti corruzioni e altri reati come contrabbando e falso) si limitano a confermare che l'inchiesta è fondata, è molto complessa e sarà di conseguenza ancora lunga.

Forse soltanto tra una settimana si avrà una prima sentenza istruttoria per un caso, mentre per altri ci vorrà ancora qualche mese: si spera comunque di concludere le indagini e di far luce sull'intero scandalo prima dell'estate. Alle indagini della magistratura torinese collabora attivamente — «e con nostra piena soddisfazione», dicono i giudici — la Guardia di Finanza, e ciò sebbene, per sospette complicità in questa vicenda, la scorsa estate il comandante e il vice comandante del nucleo di polizia tributaria siano stati trasferiti e tre funzionari dell'Utif (l'ufficio che si occupa della riscossione delle imposte sugli oli minerali e sugli alcolici) siano stati arrestati.

Anche in questi delicati casi i magistrati furono coadiuvati da ufficiali e da sottufficiali della Guardia di Finanza. *«E' un metodo di lealtà che abbiamo scelto* — dicono i giudici —; *un metodo che ha dato e sta dando buoni frutti»*.

Ferì un «conoscente» sabato sera

Pregiudicato arrestato per rissa e sparatoria

Giuseppe Patti

Giuseppe Patti, 32 anni, abitante in corso Regina Margherita 162, pregiudicato per furto, rapina ed estorsione, accusato di aver ferito a revolverate un conoscente, è stato arrestato stamattina dagli uomini della squadra mobile.

E' stato ammanettato appena sveglio, ancora in pigiama; nel cassetto del comodino aveva ancora una pistola calibro 6,65 con la quale avrebbe sparato, la sera di sabato scorso a Domenico Romeo, pure pregiudicato, abitante in via Ozegna.

La versione dei fatti sarebbe quella della lite occasionale, maturata in un bar ed esplosa fuori. Secondo la polizia invece ci sarebbe sotto qualcosa di più: un regolamento di conti conseguente a qualche sgarro.

Rapina alle Poste di Valle Sauglio

Due sconosciuti hanno rapinato questa mattina, verso le 10, l'ufficio postale di Valle Sauglio, frazione di Trofarello. Con il pretesto di rinnovare il bollo dell'automobile, due giovani, a viso scoperto, si sono avvicinati allo sportello del titolare.

Bottino, circa 600 mila lire e una cartella di valori bollati. Appena i due sono fuggiti (nessuno ha visto in quale direzione), sono stati avvertiti i carabinieri di Trofarello e l'Ispettorato delle Poste.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore!

FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FID. AUTO
piazza Statuto n. 24 telefoni: 472180 472181.

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 58 tel. 594.760 598.918 596.046.

FINANZIARIA concede prestiti personali rimborsabili in 36 mesi prestiti ipotecari fino a 10 anni. Tel. 516.263.

3 Aziende, negozi

ACQUISTEREI rilevarsi negozio o attività commerciale di qualunque genere in Torino o vicinanze tel. 555.333.

BAR torrefazione incasso 100 mila giornaliere cedo 35 milioni anticipando 10 milioni contanti. Tel. 537213 517280.

SBARRA A bar superalcolici tavola calda (centro) alloggio annesso elevato volume d'affari attrezzatura completa ottima clientela chiusura serale incassi 42 milioni 400 mila. Tel. 538.557.

4 Terreni

A L. 100.000
più di rata da 100.000 mensili il Punto Immobiliare Spa vende a 26 km. da Torino 1000 mq. di terreno servito da strada tel. 658235.

A L. 950.000
il Punto Immobiliare Spa vende a 30 minuti da Torino 1000 mq di terreno servito da strada, dilazioni di pagamento. Tel. 658.303.

GABETTI 011 5767 divisione agricola vende a Villanova d'Asti 57 giornate terreno semicollinare unico appezzamento abitazione civile 700 mq libero 175 milioni.

TERRENO agricolo libero Pino Torinese collinare 36 mila mq 100 milioni e mutuo bancario Casaviva 543.773 543.825.

TERRENO edificabile Baldissero (To) con inizio lavori villa unifamiliare 20 milioni e mutuo bancario Casaviva 543.825.

TERRENO in zona qualificata Riviera Ponente ottima esposizione costruibilità mc 15 mila propone Lux Case, tel. 542.015 esclusi intermediari.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI locali uso industria magazzino da mq 100 a mq 1000 in Torino o prima cintura. Tel. 339.886.

ACQUISTO o affitto locale per lavorazione leggera o capannone industriale da mq 1000 a 2000 primissima cintura Torino. Tel. 501.618.

CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari tel. 531008 531310 via S. Francesco d'Assisi 24 Torino.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 761459.

offerte

CASABIANCA libero via San Marino piccolo laboratorio con riscaldamenti acqua luce cantina L. 7 milioni. Tel. 531.310.

CONSULEDILE 533.322 offre corso Casale 83 in posizione commercialissima a prezzi vantaggiosissimi muri negozio con ampissima vetrocamera 13 milioni 200 mila 3/4 vani adatti magazzini da 7 milioni 900 mila.

GABETTI 011 5767 vende zona Aeronautica basso fabbricato e seminterrato 1600 mq accessi carrai rampe uffici 490 milioni.

IPI vende libero piazza Solferino. Appartamento uso ufficio: mq 275 al piano terreno più mq 120 al piano seminterrato. Tel. 511.382 537.066.

NAZIONALCASE via Reiss Romoli locale industriale libero mq 720 ufficio carro ponte 220 milioni. Telefonare 747.148.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCO signorina o signora indipendente tuttofare (solo fissa) presso persona sola ottimo stipendio. Tel. 779.364.

impiegati

IMPIEGATA ottima conoscenza inglese e francese veloce stenodattilo assume industria arredamenti ufficio. Manoscrivere dettagliando curriculum e referenze a Mobiltecnica, via Bibiana 115, Torino.

SEGRETARIA pratica centralino steno-dattilo assume studio amministrazione stabili. Presentarsi via Mercantini 5, piano quinto, A.G. Case ore 10-12 e 15-17.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR via XXV Aprile angolo via Pitagora 1 Nichelino da oggi i modelli Simca Talbot li puoi acquistare da noi, in cambio ti offriamo: la massima valutazione del tuo usato, ti blocchiamo il prezzo in caso d'aumento, ti consegnamo l'auto in 48 ore, ti diamo la possibilità di pagarla anche in 36 mesi senza cambiali, la nostra officina sarà sempre al tuo servizio, saremo lieti se vorrai provare i nostri modelli su strada. I primi clienti che acquisteranno l'Horizon riceveranno un simpaticissimo omaggio. Ricordati da oggi Simca è Assicar Nichelino via XXV Aprile angolo via Pitagora tel. 623.331 621.162 627.18.05.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR via XXV Aprile 97 Nichelino oltre alla completa gamma Simca Talbot disponiamo di oltre 200 autovetture d'occasione completamente revisionate, vi elenchiamo alcuni modelli: Fiat 500, 126, 127, 128, 124 berlina e coupé, 131 berlina e familiari e diesel, 132, Alfetta del 76, A112 Abarth 79, Giulia 1600 75 con impianto gas, Fulvia coupé del 70/72/74, Horizon 1100 e 1300 78/79, 1307/1308, Opel diesel 77, Volvo 144, Dyane 6, Mercedes 220 del 72, Simca 1000 e 1100, Alfasud del 74 e molte altre. Visitateci via XXV Aprile 97 Nichelino Assicar (sabato aperto tutto il giorno) tel. 621.162 627.16.05.

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone: 127 72 78; 127 sport; 128 72 78; pulmino; Fulvia 72; Beta 1.6 77; coupé 1.3 76 79; Alfasud 73 75; Giulietta 78; Ritmo CL 79; Horizon LS 78; 1307 S 77; Peugeot 104 SL 78; 128 77; 131 CL 78; Fiesta 1.1 77 79; R14 TL 77; 132 79; 131 2500 79; garanzia 6 mesi a rate senza cambiali minimo anticipo. Autocommercio corso Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO autovetture anche ipotecate pagamento contanti. Tel. 321.735.

ACQUISTIAMO
compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO contanti auto **FUORISTRADA** tutti i tipi. Cedauto, corso Lecce 63; Autostandar, corso Belgio 179 - Torino. Telefonare 596.548 - 744.932.

COMPERIAMO
urge acquistare vetture interpellateci vi rilasciamo valutazioni pagamento contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

COMPRO vetture e furgoni anche eventuale da riparare di carrozzeria. Tel. 306.545.

HORIZON
Horizon da L. 5 milioni 140 mila compresa iva scoprite il piacere di guidarla da noi in prova per 3 giorni alla Lincarauto ed in più condizioni speciali di pagamento e un importante omaggio solo fino al 31 gennaio. Lincarauto concessionari Talbot Simca, corso Orbassano 72, corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

18 Acquisto alloggi

A.A. CAMERA cucina o 2 camere tinello compro in Torino purché libero entro fine anno. Telefonare 513.718.

A. ABITABILE subito acquisto in Torino 2-3 camere senza preferenze di zona purché in buono stato. Telefonare 549.492.

A. ACQUISTIAMO stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti, riservatezza. 503.350 503.998.

A. ACQUISTO casetta libera con giardino anche da rimodernare periferia o vicinanze Torino. Tel. 595.333.

A. CASETTA villetta Torino o dintorni acquisto pagando in contanti. Telefonare 599.642.

A. FASANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 696.4670 696.4180.

ABBISOGNANI alloggio 3-4 vani e servizi in Torino pagamento contanti e breve termine. Telefonare 790541 ore pasti.

ACQUISTASI alloggi liberi 2-3 vani servizi zona S. Paolo S. Rita Francia. Telefonare 335.852.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e riservate valutazioni serie pagamento contanti, riteniamo pacchetti azionari tel. 556956.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi di 2-3 camere servizi libero presto pagando subito contante tel. 779.364.

CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura tel. 531.008 - 531.310.

CASALEGNO organizzazione vendite immobiliari cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità vendita e massimo realizzo contanti. Tel. 838.444.

CERCASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia '61. Tel. 610.884.

CONRUGI acquistano contanti alloggio libero 2-3 camere cucina servizi telefonare 537421.

EDILITALIA
con la sua esclusiva formula d'acquisto assicura al privato la vendita per contanti del proprio immobile. Tel. al 446.671.

(continua)

satiz
10126 torino via marenco 32
tel. 635.720 palazzo stampa

CLICHES
FOTOLITO
PER
EDITORIA

La caserma è stata destinata all'edilizia universitaria

Addio alla vecchia Podgora

Con un simbolico brindisi fra autorità e cronisti — in particolare quelli di «nera» che per tanti anni l'hanno frequentata per ragioni di lavoro — si è dato l'addio stamane alla vecchia caserma Podgora come sede del comando del Gruppo carabinieri di Torino. L'antico edificio (11.000 metri quadrati compresi fra le vie Accademia Albertina, Giolitti, San Massimo e Santa Croce), originariamente un convento annesso alla chiesa di piazza Carlina, è stato infatti destinato dal Comune, che ne è proprietario, a sede universitaria: vi troveranno una sistemazione più adeguata gli istituti della facoltà di Scienze ora poco agevolmente ospitati tra le mura vetuste di Palazzo Campana e Palazzo San Giovanni.

In quest'ultima, che fronteggia la Podgora, sono intanto iniziati i lavori di trasgormazione nel Museo regionale di scienze naturali, un ambizioso traguardo che sarà raggiunto, nella sua piena funzionalità, entro il 1983. Per quanto riguarda l'ex caserma, la convenzione fra Comune e Università è cosa fatta, il progetto di ristrutturazione richiederà invece altro tempo.

I carabinieri hanno intanto già trasferito altrove l'autocentro e i nuclei radiomobile e investigativo. Prossimamente se ne andranno anche il comando di Gruppo e la compagnia San Carlo, per la quale è in corso di costruzione un'apposita casermetta in via Giulia di Barolo.

La delibera relativa alla nuova destinazione della Podgora è stata assunta dalla Giunta municipale il 28 dicembre scorso. La scelta di dare subito l'addio al passato e di aprire la prospettiva futura con un brindisi ricco di ricordi ma anche dal significato augurale è stata del sindaco Novelli: da buon giornalista ha voluto invitare a parteciparvi gli ex colleghi

La secolare caserma Podgora in via Giolitti angolo via Accademia Albertina

La brutta avventura di Francesco Alemanno, sepolto da una frana

Due lunghe ore di angoscia

Drammatica sequenza di un salvataggio. E' accaduto all'impresario Francesco Alemanno, rimasto sepolto da una frana ieri pomeriggio, mentre stava compiendo un sopralluogo sui lavori per le fognature in strada della Viola a Cavoretto.

I vigili del fuoco hanno impiegato due ore, lavorando a ritmo serrato, per liberare l'uomo sotto gli occhi dei dipendenti della ditta e della moglie

Dapprima una frana aveva immobilizzato l'impresario che aveva raggiunto i suoi operai per controllare la gettata di cemento. Due operai aveva faticato non poco per liberarlo ed erano riusciti a tirarlo fuori dalla terra fino quasi alle gambe quando una seconda frana si era abbattuta ancora sul poveretto, lasciandogli libera soltanto la testa. Dopo l'intervento dei vigili del fuoco il malcapitato è stato condotto alle Molinette e ricoverato per politrauma.

Cristianamente è mancato

Francesco Chiesa

anni 65

Lo annunciano la moglie **Francesca Ferrero**, i figli **Maria Teresa, Roberto** con la moglie **Graziella** e l'adorato **Alessandro**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 10 corr. ore 10,30 nella parrocchia SS. Trinità. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 8 gennaio 1980.

Raimonda Dupont
vedova conte Sacco

è mancata.
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la figlia **Jolanda** col marito **Carlo Colombo** e i figli **Carla** e **Ugo**; la nuora **Lina Susin** ved. **Sacco**. Un ringraziamento all'infermiera Gina Vallory per il suo eccezionale spirito di umanità e dedizione.
— **Torino**, 8 gennaio 1980.

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Giordanetti

Lo annunciano addolorati, moglie, figli, genero, sorella, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 8 corr. ore 14,30 da via Cimabue 1/A.
— **Torino**, 7 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Vignozzi

Lo annunciano la figlia **Grazia**, il genero **Piergiorgio Francou** e i nipotini **Daniela** e **Gianfranco**. I funerali avranno luogo il 10 corr. ore 10,15 parrocchia S. Stimmate, indi la cara salma proseguirà per Rivoli (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1980.

E' mancata ai suoi cari

Maria Molino
ved. Garda

Lo annunciano: i nipoti **Molino e Carbone**, il cognato **Giovanni**, parenti tutti. I funerali giovedì 10 ore 8,45 parrocchia Madonna degli Angeli. Messa di Trigesima 12 febbraio 1980 ore 18. Parrocchia Madonna degli Angeli.
— **Torino**, 9 gennaio 1980.

E' mancato

Giovanni Battista Magnano

Lo annunciano la moglie **Alessandra Meculus**, il suo caro figlioccio **Sergio**, sorella, cognato, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1980.

E' mancato

Bruno Ferron

Lo annunciano: moglie, nipoti, parenti tutti. Partenza salma oggi 9, ore 14 ospedale MaurizIano, indi proseguimento per Vische ove alle 15,30 avverranno i funerali.
— **Torino**, 8 gennaio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Fogliato
in Vincenti

Danno il doloroso annuncio il marito, nipoti, parenti tutti.
— **Pont**, 8 gennaio 1980.

Sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita perché amiamo i fratelli.
I Giov. 3, 4.

E' tornato alla casa del Padre

Aldo Mellano

anni 56

In questa certezza di fede continuano con lui il cammino della vita la mamma **Maria Adelaide**, la moglie **Irene**, i figli, **Guido** e **Maria Adelaide** con il marito **Giorgio**, grati a quanti oggi sono presenti con il loro affetto. I funerali avranno luogo a Omegna partendo dall'abitazione in via Mazzini 82, alle ore 14,30 di mercoledì 9 corr. per la parrocchia di S. Ambrogio.
— **Omegna**, 7 gennaio 1980.

E' cristianamente mancata

Angela Armellino
vedova Montù

anni 83

Lo annunciano la figlia **Clara** col marito, il figlio **Giacomo** con la moglie e figlie **Grazia** e **Germana** fratello e sorella cognati parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla madre superiora e alle suore della Casa di riposo di Bosconero. I funerali avranno luogo il 9-1-1980 alle ore 14,30 alla parrocchia San Grato (Bertolla)
— **Torino**, 8 gennaio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mazzucco
vedova Fassone

L'annunciano i figli **Mario** e **Piero** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 10: ore 9,30 Convalescenziario Crocetta; ore 11,00 Castagnole Monferrato.
— **Torino**, 8 gennaio 1980.

E' mancata la professoressa

Caterina Comerro Ferro

Addolorati lo annunciano il figlio **Pino** la nuora **Anita De Luca** e la nipotina **Natalia**. Un particolare ringraziamento al prof. Antonio Grande. I funerali mercoledì 9 gennaio ore 15,30 da via Susa n. 6.
— **Torino**, 9 gennaio 1980.

E' cristianamente mancata

Giovanna Giulia Tabasso
ved. comm. Alberto Bracco

Ne danno l'annuncio i figli **Beppe** con **Maria José** e **Barbara, Carlo** con **Gabriella, Davide** e **Simone, Remi Cesarina** e **Dolores** parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi ore 16 nella Parrocchia S. Benedetto Abate in via Delleani 24. La salma verrà tumulata nel cimitero di S. Mauro Torinese. Per espresso desiderio della defunta non fiori; eventuali offerte alla Parrocchia.
— **Torino**, 9 gennaio 1980.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **«Stampa Sera»**, **«La Stampa»** e **«Tuttolibri»** prendono parte al dolore di Beppe Bracco per la morte della madre

Giovanna Giulia Tabasso
ved. comm. Bracco

— **Torino**, 8 gennaio 1980.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** e i **Dipendenti** della **Editrice «La Stampa» S.p.A.** si uniscono al lutto di Beppe Bracco per la morte della madre

Giovanna Giulia Tabasso
ved. comm. Bracco

— **Torino**, 8 gennaio 1980.

Le redazioni sportive de **La Stampa** e **Stampa Sera** partecipano al lutto dell'amico e collega Beppe Bracco per la scomparsa della **MAMMA:**
Giulio Accatino
Giorgio Barberis
Bruno Bernardi
Mario Bianchini
Rino Cacioppo
Giovanni Capponi
Maurizio Caravella
Angelo Caroli
Ferruccio Cavaliero
Cristiano Chiavegato
Carlo Coscia
Michele Fenu
Eugenio Ferraris
Giorgio Gandolfi
Gianni Menichelli
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Fabio Vergnano
Giorgio Viglino.
— **Torino**, 8 gennaio 1980.

I **colleghi** di **«Stampa Sera»** prendono parte al dolore di Beppe Bracco per la morte della **MAMMA.**

Accettando sempre serenamente la volontà del Signore

Maria Margherita Gianotti
vedova Sonetto

lascia sua figlia **Rosa** nipoti e pronipoti nel rimpianto. Un ringraziamento particolare al dott. Francesco Boglione per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 9 ore 14,30 parrocchia S.S. Pietro e Paolo. Via Lombroso 17.
— **Torino**, 8 gennaio 1980.

E' ritornata a Dio l'anima buona di

Mario Pregno

anni 68

Falegname

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Teresa**, il fratello, la sorella, cognata, zii, nipoti. Funerale giovedì 10, ore 14,30, partendo da via Volpini 224.
— **Isola d'Asti**, 8 gennaio 1980.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Massucco

Lo piangono la moglie **Natalina**, la figlia **Francesca** con **Cesare** e **Mariella**, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15,30, partendo da via Cavour 41, Alpignano.
— **Alpignano**, 9 gennaio 1980.

Riccietta con il consorte e figli, **Carlotta** e la loro mamma **Ninny Antinozzi** piangono l'improvvisa ed immatura scomparsa del papà

Stefano Calabria

avvenuta in Napoli il 7 gennaio 1980.
— **Napoli**, 7 gennaio 1980.

Piangono l'immatura scomparsa di

Stefano Calabria

I fratelli **Giacomo** con la consorte **Amelia; Cettina** con il consorte **Andrea Lanzara** e i figli **Giovanni** e **Ademaro** e consorte; **Tuppilla** con il consorte **Ernesto Loccatelli** e i figli **Ada** e consorte, **Luciana** e consorte, **Luciano; Fausto** con i figli **Patrizia** e consorte, **Luigi** e **Carlo; Claudio** con la consorte **Flavia** e i figli **Giangiacomo, Sveva, Giada** e **Carolina**. I nipoti **Alessandra, Francesco** e **Simona** con la mamma **Anna Maria**.
— **Napoli**, 7 gennaio 1980.

Gemma con il marito **Gigi** annuncia desolata la perdita dell'adorata mamma

Placida Curetti
ved. Rovey

Un sentito ringraziamento alla cugina Mariuccia, zia Pina, al prof. Baltaira, dott. Albonico per le cure e assistenza prestata. Funerali oggi ore 16, via Valeggio 1 bis. La S. Messa di Trigesima il giorno 10 febbraio ore 11,30 parrocchia «S. Secondo». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1980.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Merlo
(Cinin)

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, la sorella, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. mese alle ore 15 partendo da Galleria Matteotti 6. Non fiori.
— **Acqui Terme**, 8 gennaio 1980.

Cristianamente ha chiuso la sua lunga giornata terrena

Marianna Giorello
ved. Battantier

anni 91

L'annunciano la sua cara **Maria Teresa, Giuseppe, Antonio** con **Luisa**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 corr. ore 14,30 partendo da piazza Vittorio Emanuele 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 8 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

UFFICIALE DEI CARABINIERI RIS.

Giuseppe Verraz

Cavaliere della Corona d'Italia
della Corona del Belgio
di Leopoldo II del Belgio
e di Vittorio Veneto
pluridecorato guerra 15-18

Lo piangono: la moglie **Maria Teresa**, il figlio **Romano** con **Lella, Emanuela** e **Alessandro**, la sorella **Ernestina**, il nipote **Silvano Mellé** e famiglia, e la consuocera **Cesarina Minelli**. Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure prestategli al dott. Enrico Gastaldi, a padre Lorenzo, a suor Timotea e a tutto il personale del Soggiorno Alfieri. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Vaccheria d'Alba giovedì 10 corr. mese alle ore 15. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Guarene.
— **Magliano Alfieri**, 9 gennaio 1980.

Cesarina Minelli prende viva parte al dolore del genero dott. Romano Verraz per la perdita del padre

UFFICIALE DEI CARABINIERI RIS.

cav. Giuseppe Verraz

— **Torino**, 9 gennaio 1980.

Dopo una vita dedicata all'insegnamento ed alla famiglia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

MAESTRA

Orsola Maffiotti nata Rossi

di anni 105

Lo annunciano: la figlia **Vera**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. A. Campora per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 10 corrente mese, alle ore 16, partendo da via Italia 20.
— **Settimo T.**, 8 gennaio 1980.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Cattalano

L'annunciano la moglie **Itala**, la figlia **Silvana** col marito **Sergio** ed il figlio **Marco**, la sorella **Gina** e famiglia, e parenti tutti. I funerali in San Raffaele Alto, via Trotta 27, mercoledì 9 gennaio alle ore 15.
— **San Raffaele**, 9 gennaio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ninfa Gaglio ved. Palazzo

Lo partecipano ad esequie avvenute il figlio **Ferdinando** con la moglie **Giuliana**, la figlia **Flora** con il marito **Nino Piraino**, nipoti, parenti e amici tutti. Saranno gradite forme di partecipazione con opere di bene a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, via Cavour 31, Torino.
— **Torino**, 9 gennaio 1980.

E' mancato

Ezio Porrino

anni 30

La moglie **Nerella** e i familiari tutti ne danno il triste annuncio. Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto Patologia Medica I Molinette. La salma partirà oggi ore 14 dalle Molinette per Agliano d'Asti dove seguiranno i funerali.
— **Torino**, 9 gennaio 1980.

Il 1° gennaio 1980 è mancato all'affetto dei suoi cari

Leopoldo Jonko

di anni 74

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie **Neda Gerbino**, la figlia **Marica** col marito **Pierluigi Cocorda**, i nipotini **Carlo, Guido** e **Giorgio**, sorelle, fratelli, parenti tutti.
— **Torino**, 8 gennaio 1980.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Elettrica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e riposo

Leopoldo Jonko

— **Torino**, 9 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancato

Primo Favarato (Leo)

anni 59

Lo piangono la moglie **Caterina Chiesa**, parenti tutti. Funerali giovedì 10 corrente ore 14,30 da Strada Torino 2.
— **Moncalieri**, 9 gennaio 1980.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Bruno Caratti** e **Trinchero**, profondamente commosse per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro **PAPA'**, ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che con fiori, scritti e di presenza hanno preso parte al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Goria, primario del reparto geriatria dell'Ospedale Civile di Asti, per la lunga e affettuosa assistenza, e all'infermiere Pierino Gherione e alla signorina Maria Rinaldi.
— **Asti**, 8 gennaio 1980.

ANNIVERSARI

1977 **1980**

Edmondo Rubino

Tua figlia **Antonietta** ti ricorda rimpiangendoti.

1979 **1980**

Ing. Ilvo Astegiano

Grazia e **Antonella** in ogni attimo, nell'infinito dolore di un vuoto incolmabile e con grande amore unite ai tuoi cari ti ricordano insieme a quanti ti amarono ed apprezzarono. S. Messa oggi ore 18 a S. Cristina, Torino.

9-1-1979 **9-1-1980**

Oreste Ravera

Così lontano, così vicino, così presente.

9-1-1977 **9-1-1980**

Giolitto Vallò

I suoi cari lo ricordano.

1971 **1980**

Gildo Ravazzolo

Sempre vivo il suo ricordo.

11.8

Interviste sulla «mania» del gioco in provincia

Chi crede alla fortuna?

Nessuno può negare che stiamo vivendo un periodo di crisi. Petrolio, oro, armi nucleari e chi più ne ha più ne metta,, ci fanno restare col fiato sospeso.

Sono passati i tempi della spensieratezza e, diciamolo, forse dell'incoscienza? Non sono trascorsi moltissimi anni dalla prima Canzonissima, eppure, sembra un secolo.

Quali riflessi ha la realtà odierna sull'abitudine di affidare la fortuna a lotterie, concorsi, totocalcio e via dicendo? Gli stipendi che stanno diventando sempre più stretti inducono la gente a tentare la sorte con poche lire oppure a risparmiare all'osso, in un generale senso di sfiducia che coinvolge anche la dea bendata? Abbiamo cercato di rispondere a queste domande facendo una rapida inchiesta nella cintura di Torino. Ecco i risultati.

A Settimo

A Settimo nessuno vuole parlare di Totocalcio, di Lotto e lotterie: c'è uno strano pudore su questi argomenti, quasi che ci si debba vergognare ad ammettere di spendere due o tremila lire la settimana per compilare una schedina, o quelle mille lire della «Lotteria di Canzonissima», *come ancora viene chiamata da molti.*

«Il fatto è — *spiega Giacomin Aragno, settimese dalla nascita, ex carrettiere ora pensionato* — che della fortuna non bisogna parlar mai, neanche quando è vent'anni che giochi ogni domenica e la dea bendata sembra che non ti sia passata vicino nemmeno di striscio. Perché se parli della fortuna e vai in giro a dire: "Io faccio questo, io gioco quello", hai voglia a vincere! La dea bendata crede che tu fai il gradasso e mai più ti passa i soldini».

E' una interpretazione personale fantasiosa, quella che ci offre Giacomin Aragno per capire la riluttanza della gente a dire se gioca o non gioca ai tradizionali appuntamenti con le lotterie nazionali. «E' superstizione diffusa» *ammette Francesco Amore, giornalaio della stazione.*

Lotteria di Capodanno: dal giornalaio della stazione sono stati venduti soltanto una trentina di biglietti. Ci troviamo, del resto, nel centro della città, una zona abitata in maggioranza da gente originaria di Settimo, magari anziani, i quali, se giocano, vanno a farsi una puntata al Lotto.

«Ah, il Lotto sì — *conferma il barman Matteo, del bar Centro, in via Roma* —. Il Lotto è un gioco: ma i giovani sono tagliati fuori. Bisogna essere appassionati. Poi, la grande vincita non salta fuori epesso. E bisogna stare attenti ai sogni: pensi che io, una volta, sogno mia sorella. Vado al botteghino e dalla cabalista mi faccio dare i numeri. Li gioco per due settimane: non escono, ma alla terza, quando mi dimentico, ecco il terno secco e mi "bevo" un milioncino tondo tondo».

A Settimo, oltre al botteghino centrale ci sono tre succursali meccanizzate: al villaggio Olimpia, al Borgo Provinciale e in via Italia.

«Le giocate sono poche e basse — *dice Giuseppe Del Pezzo, gestore del Lotto al Borgo Provinciale* —; una decina, in media, al giorno. Io, personalmente, ho preso la macchina per avere più moneta in negozio». *Del Pezzo smentisce, ma pare proprio che tre mesi fa un pensionato del villaggio Fiat abbia vinto ben 63 milioni con un terno secco.*

Andando verso i quartieri abitati in maggior parte da immigrati, il numero delle giocate al Lotto comprati aumenta di molto. Si passa a cento, centocinquanta per ogni rivendita. Ma la parte del leone, a Settimo, la fa il Totocalcio.

«E' una cerimonia, una tradizione — *dicono al bar Centro di via Roma* — che ha visto in decine di anni migliaia di giocatori e poche vincite. Quarantotto milioni qualche anno fa, nove milioni la scorsa stagione. E il vincitore sempre sconosciuto».

«Questa è proprio una storia — *rispondono i clienti* —. Ormai ci conosciamo tutti, la schedina la facciamo insieme. Ogni domenica ci troviamo per commentare i risultati delle partite».

Ma ci vuole tecnica, abilità per vincere?

«Per vincere le grosse somme — *dice il barman Matteo* — bisogna tirar giù una schedina alla carlona, sperando che i risultati siano quelli tutti sballati. Col sistema si va sul sicuro ma si rimane fuori dalle vincite strabilianti».

Sentiamo, infine, dopo tanti sostenitori, anche qualche scettico.

«Io non gioco — *dice il dottor Ezio David* —. La fortuna che promette il Totocalcio e la Lotteria è aleatoria, fatta di mille forse e di una sola certezza. Sì, solo in un caso compilerei la schedina: se potessi avere al sabato il giornale del lunedì per avere già tutti i risultati».

Da Locana a Rivarolo viaggio tra carte e lotterie

Giochi d'azzardo nell'Alto Canavese

La grande attesa, anche quest'anno, è finita: la cornucopia della lotteria Italia si è ancora una volta dimenticata del Canavese. I molti che avevano cullato speranze a poco prezzo hanno già stracciato gli inutili biglietti gelosamente conservati da tempo.

Anche nella zona la svalutazione della lira, alla quale faceva riscontro il limitato prezzo dei biglietti della lotteria, ha provocato un generale aumento delle richieste:

«*In effetti* — dice Piero Carbonatto gestore di una tabaccheria a Valperga — *quest'anno le vendite sono salite non poco. Si è registrato un aumento pari a circa un terzo rispetto allo scorso anno*».

Fenomeno generale che si rileva anche negli altri comuni: «*Da noi* — conferma Ines Bracco, dal bancone della sua edicola di Pont — *l'aumento è stato addirittura del 100 per cento*».

«*Forte merito va al successo di "Fantastico"* — sostiene Elena Enrietto di Cuorgné, proprietaria di una tabaccheria in via Garibaldi — *grazie a questo spettacolo, si è indubbiamente interessata più gente invitandola a comperare i biglietti*». Ma non è certo dalla vendita dei biglietti della lotteria che si può dedurre quanto l'abitudine del gioco sia radicata nella gente del Canavese. Ben più probanti invece i dati che provengono di settimana in settimana dalle varie ricevitorie del Lotto, Totocalcio e Totip.

Al lotto si gioca soltanto a **Cuorgné** e **Rivarolo**: «*Non molto per la verità* — dicono presso la ricevitoria di Cuorgné — anche perché le vincite non sono spesso notevoli. Nell'ultimo anno la massima quota raggiunta ha superato di poco il milione. Certo, dovendo raccogliere tutte le vallate, il lavoro non è poco...».

A **Cuorgné**, il Bar Sport è il più noto per le giocate (e le vincite) maggiori: «*Abbiamo un discreto gruppo di sistemisti che si aggiungono a chi tenta la fortuna con le colonne semplici* — dice Anna Peccolo, proprietaria del locale. — *Bisogna però notare che in queste ultime settimane il Totocalcio, che aveva fatto registrare grossi incassi nella prima parte del campionato, è stato disertato da molti*».

«*E' naturale* — sostiene un po' amareggiato Modesto Rolando, uno dei sistemisti più accaniti — *i risultati che si sono susseguiti hanno portato notevoli perdite per chi gioca più colonne. L'equilibrio dei valori costringe a errori che alla lunga pesano*».

A **Pont**, tra l'altro, c'è anche chi ha stabilito un insolito record nei mesi scorsi: l'operaio Romeo Comacchio, impostando due colonne con pronostici non sempre uguali, è riuscito a realizzare la bellezza di zero punti complessivi. Malgrado l'impresa non sia di tutti i giorni, non è stato premiato se non dall'esposizione prolungata della sua schedina nel bar della manifattura.

A **Rivarolo** i proventi si assestano su cifre di poco superiori al milione settimanale: «*Giocano più gli immigrati che non la gente del luogo*» dice il padrone del Bar Fiore

Il Totip, a differenza di quanto accade per il calcio, ha registrato un sostanziale e generale aumento degli incassi che si rileva particolarmente accentuato nella zona di Pont. Zona che tra l'altro assorbe anche l'intera Valle Orco da quando l'unica ricevitoria di Locana è stata chiusa.

Non che i chilometri spaventino i canavesani: è risaputo infatti che non sono pochi a spingersi di tanto in tanto a Saint Vincent a tentare la fortuna al tavolo verde. E non sono pochi ad aver trovato nella cittadina valdostana la rovina economica. Tempo fa suscitò scandalo la scoperta di una piccola bisca clandestina a Rivarolo, dove si giocava a carte, il vero passatempo dei canavesani che, sembra, rischiano a volte vere fortune nel tentativo di arricchire rapidamente. Ma, tranne pochi casi, lo fanno da veri bògianen, con molta discrezione anche se con tanta paura addosso.

A San Mauro si gioca di tutto dal Lotto al Totip

La febbre delle lotterie

La febbre delle lotterie non ha risparmiato neppure i tranquilli abitanti di San Mauro: il miraggio della fortuna ha spinto migliaia di cittadini ad acquistare i biglietti e aspettare trepidanti l'esito dell'estrazione, che ha lasciato certamente molte bocche amare in tutta la nostra regione. Abbiamo preso come campione, per una piccola statistica, una rivendita di giornali posta su un'arteria di grande traffico del centro del paese, sullo stradone che da San Mauro porta a Sassi.

Qui le vendite sono state buone, circa 80 biglietti. In città, tra giornalai, tabaccai ed esercenti vari ci sono una quindicina di rivendite autorizzate a tenerli: si parla dunque di circa 1200 biglietti distribuiti a San Mauro.

«Ma bisogna considerare — *dice la signora Lia, giornalaia, la quale da quattro anni vende i biglietti della Lotteria di Capodanno* — che giocatori più accaniti acquistano montagne di biglietti, facendoseli inviare da paesi e città di tutta Italia, usando, in questa operazione parenti e amici».

Si può calcolare dunque che i biglietti in possesso dei sanmauresi siano stati almeno 4000: una media di uno per famiglia, sulla popolazione totale di 14 mila abitanti. «La Lotteria di Capodanno — *dice la signora Lia* — è considerata a San Mauro la più prestigiosa; molto al di sotto ci sono quelle di Agnano e Merano, con vendite assai inferiori, una trentina di biglietti per botteghino».

Tradizione abbastanza recente è quella del Lotto.

«Bisogna distinguere — *dice Enrica Andiano, che gestisce la tabaccheria dov'è stata installata la macchina del Lotto* —. Gli abitanti di San Mauro giocavano anche molti anni fa, ma — visto che in paese non c'era botteghino — si dovevano recare a quello di Sassi o a quello di piazza Sofia. Da cinque anni abbiamo installato il nostro così la gente non ha bisogno di spostarsi».

Chi gioca al Lotto? «Adulti, soprattutto — *risponde Enrica* — e tra gli adulti soprattutto le donne, che fanno un salto qui, magari quando hanno terminato la spesa. Di giovani ce ne sono pochi: lo stessa gioco ogni tanto solo perché ho la macchina in negozio. Pensi che ci sono molti che fanno la società e vengono a giocare 100, 200 mila lire: le facce sono sempre le solite, si tratta per lo più di clienti abituali che una volta la settimana vengono a tentare la fortuna».

Per quanto riguarda il totocalcio a San Mauro ci sono due ricevitorie simmetriche da una parte e dall'altra del ponte sul Po. Il lunedì sono chiuse perché fanno riposo i bar che le ospitano. Ma gli appassionati si ritrovano ugualmente sotto i portici per discutere i risultati della domenica.

«Nel gioco — *dice un appassionato sanmaurese* — c'è tutto. Nel totocalcio c'è la matematica e la statistica, nel Lotto la filosofia e la parapsicologia, nella Lotteria di Capodanno lo spettacolo e il varietà, nel Totip il mondo affascinante dei cavalli. Che vogliamo di più: se poi, oltre a queste belle cose, c'è anche un pizzico di fortuna, possiamo portare a casa anche qualche milioncino».

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

INSEGNANTE trasferita Torino acquista con urgenza alloggio libero di 2-3 vani pagamento contanti. Tel. 537.796.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.991.

PRIVATO acquista in Torino 2-3 camere libere esclusivo piano rialzato cortile a mezzi pubblici. Telefonare 513.718.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Tel. 780.4741.

SABATELLI IMMOBILI acquista pagando per contanti appartamenti liberi tel. 655.359.

STABILE in blocco per investimento acquisto contanti Torino e prima cintura 30-150 camere; telefonare 536018.

VENDERE SUBITO!

per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è **CASALEGNO** fidatevi di chi di case se ne intende! Corso R. Margherita 7, 835.394.

19 Vendita alloggi

A. VIA Ceresole 2 vendiamo appartamento libero 2 camere cucina servizio a L. 10 milioni 200 mila per informazioni tel. Edil Case 548154.

APPARTAMENTO libero (centro S. Rita) signorile salone 3 camere tinello doppi servizi cantina mansarda vendo o permuto. Tel. 480.209.

BARRIERA di Milano libero 3 camere cucina grande doppi servizi ingresso balconi 2° piano 35 milioni più mutuo. Tel. 280.885.

CARIGNANO libri in nuova costruzione ingr. salone 1-2-3 camere bisenizi; box auto per una due auto locali uso uffici; magazzini con passo carrale; inoltre in nuovo complesso ville uni o bifamiliari, pronta consegna, pagamento facilitato dal mutuo fondiario. Sotrim 503.350 503.998.

CASABIANCA in piazza Pitagora appartamento di camera cucina abitabile servizi L. 17 milioni dilazionati. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera a Vinovo villa unifamigliare su 2 piani con seminterrato box giardino forte mutuo. Tel. 531.310.

CASABIANCA libera a Bruino villa unifamiliare su due piani con giardino box costruzione del 1980. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero in via Monginevro appartamento di 2 camere tinello cucino servizi mutuo e dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera in centro appartamento di 2 camere cucina servizio L. 14 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende zona stazione Dora appartamento di camera tinello angolo cottura L. 18 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA vende via Duchessa Jolanda appartamento di 2 camere cucina abitabile servizi L. 15 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende in zona Vanchiglia appartamento di 3 camere cucina abitabile servizi L. 22 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531310 nuovi in villa precollinare due appartamenti lussuosi con terreno e locali mansardati.

CASABIANCA 531.008 libero zona Crocetta appartamento di saloncino 2 camere cucina servizi L. 50 milioni dilazionati.

CASAVIVA (A) libero collinare in villa 1700 prestigioso salone 2 camere office cucina abitabile 2 servizi giardino 2 posti auto portico cappella 130 milioni e mutuo bancario 553.383.

CASAVIVA libero Grugliasco soggiorno camera cucinotta servizi e muri negozio 40 milioni e mutuo bancario 553.363 543.773.

CASAVIVA libero c. Vinzaglio signorile camera tinello servizi termoascensore 20 milioni e mutuo bancario 553.363 543.825.

CASAVIVA libero v. Cibrario Statuto soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi 20 milioni e mutuo bancario 553.363 543.773.

CASAVIVA libero c. Lombardia 2 camere cucina servizi piano alto termoascensore 25 milioni e mutuo bancario 553.363 543.773.

CASAVIVA libero Vinovo in villa 1976 salone camera cucina abitabile servizi box 34 milioni e mutuo bancario 543.773 543.825.

CASAVIVA Parella pressi ospedale M. Vittoria camera tinello cucinino servizi 7 milioni e mutuo bancario 553.363 543.825.

CASAVIVA v. Buenos Aires S. Rita camera tinello servizi termocentrale 10 milioni e mutuo bancario 553.363 543.773 543.825.

CASAVIVA v. Chiese Saluta M. Campagna 3 camere cucina abitabile servizi 8 milioni e mutuo bancario 553.363 553.825.

CASAVIVA v. Orvieto M. Campagna stabile 1982 2 camere tinello servizi termoascensore 20 milioni e mutuo bancario 553.363.

CASAVIVA vende via Po pr. Castello camera cucina abitabile servizi da 4 a 5 milioni e mutuo bancario 553.363 543.773.

CASAVIVA vende Pino Torinese signorili in villa salone 1-2-3 camere cucina 2 servizi da 40 a 100 milioni e mutuo 553.363.

CENTROCASA 513.831 adiacenze corso Trapani 3 camere cucina bagno 22 milioni 300 mila dilazioni pagamento.

COLLINA Torino 1 km dal corso Moncalieri panoramici signorili 2 camere salone bisenizi giardini privati mansarde abbinabili impresa vende. Telefonare 582932.

CORSO TURATI 32

in stabile signorile vendiamo piano alto elegante appartamento di 6 camere cucina doppi servizi a L. 61 milioni. Per informazioni Edil Case tel. 548.154.

EDILPRESIDENCE vende zona Nizza stessa casa 2-3 vani cucina servizi dilazioni. Tel. 650.5539 - 650.8479.

EXIMPORT 513.333 vende libero subito Centro Europa panoramico salone 2 camere cucina biservizi box auto mutuo fondiario.

FIMINTER SpA libero Alpignano via Casalette ampio salone 3 camere tinello cucinino biservizi box auto. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA via Bianzè ampio luminoso 3 camere cucina 2 balconi termo bagno L. 37 milioni 200 mila dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libero ceo Monte Cucco angolo via Bardonecchia camera cucina servizi L. 23 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 696.7121.

FIMINTER SpA libero adiacente largo Toscana ampio signorile camera tinello cucinino servizi L. 25 milioni 200 mila. Tel. 696.7121.

GABETTI 5767 vende via Corte Verde angolo via Garibaldi secondo piano tre camere cucina bagno 25 milioni 500 mila mano mutuo.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Grosseto in piccolo condominio camera cucina bagno cantina da 15 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Belgio corso Brianza 1-2 camere cucina servizio da 5 milioni 700 mila a 9 milioni 500 mila mano mutuo.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Potenza via Luini secondo piano camera cucina bagno 26 milioni 500 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Toscana via Forlì quarto piano camera tinello cucinino bagno 9 milioni 500 mila.

GABETTI 5767 vende libero corso XI Febbraio terzo piano due camere cucina bagno cantina L. 35 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero corso Inghilterra terzo piano due camere office servizio adatto ufficio-studio 32 milioni 800 mila.

GAIOTTO libero vicino via Chiesa della Salute soggiorno camera tinello cucinino servizi forti dilazioni. Tel. 488.972.

GEDIM A adiacenze corso Vinzaglio stabile altamente signorile con portineria appartamento spazioso piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi più camera mansardata collegata internamente ristrut. Tel. 517.566.

GEDIM B zona S. Paolo adiacenze corso Racconigi recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 29 milioni facilitazioni. Tel. 517.566.

GEDIM C Crocetta via Piazzi 4 piano senza ascensore 4 camere cucina bagno ingresso 28 milioni dilazioni. Tel. 517.566.

GEDIM D via Isonzo adiacente corso Peschiera affare 2 camere tinello cucinino bagno 20 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 517.566.

GEDIM E via del Mille adiacente piazza Cavour conveniente appartamento prezzo affare grande ingresso 2 camere cucina servizio 7 milioni più mutuo finanziario. Tel. 517.566.

GEDIM Via Guicciardini vicinanze corso Vinzaglio o stabile altamente signorile con portineria luminoso appartamento di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mutuo tel. 517.566.

GEDIM corso Moncalieri angolo corso Fiume stabile d'epoca appartamento spazioso 3 camere tinello cucinino bagno ingresso 30.300.000 facilitazioni pagamento tel. 517.566.

GEDIM a 10 minuti d'auto dal centro stabile in costruzione ottimamente servito circondato dal verde appartamenti varie metrature consegna entro 1981 informazioni tel. 517.566.

GEDIM libero corso Regina 198 appartamento spazioso con riscaldamento centralizzato 2 camere cucina bagno ingresso 28.000.000 dilazioni tel. 517.566.

GEDIM centrale vicinanze tribunale stabile restaurato con ascensore adatto uso ufficio o abitazione 3 camere cucina servizi 43.700.000 mutuo compreso permuta tel. 517.566.

GRIMALDI Collegno in villetta recente 4 appartamenti 2-3 vani liberi ed occupati filiale di Rivoli. Tel. 958.9585.

GRIMALDI Collegno v. Vittorio Veneto spazioso 3 vani cucinino sgabuzzino cantina filiale di Rivoli. Tel. 958.9585.

GRIMALDI Collegno c.so Kennedy libero 4 vani biservizi cantina posto auto filiale di Rivoli. Tel. 958.9585.

GRIMALDI Rivoli c.so Francia 3 camere cucinino servizi ripostiglio cantina filiale di Rivoli. Tel. 958.9585.

GRIMALDI Rivoli ingresso 3 vani cucinino servizi cantina box filiale di Rivoli. Tel. 958.9585.

GRIMALDI Rivoli ingresso 3 vani cucinino cantina mutuo fondiario filiale di Rivoli. Tel. 958.9585.

GRIMALDI Rivoli via Gradisca ingresso 2 camere cucina servizi cantina box filiale di Rivoli. Tel. 958.9585.

IMMOBILIARETORO frazioniamo corso Brunelleschi 7-9 recente costruzione 1-2 camere cucina servizi, minimo contanti e facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761.

IMMOBILIARETORO adiacenze corso Principe Oddone camera cucina 1 milione 500 mila minimo contanti, 3 milioni 500 mila dilazionabili fino a 10 anni. Possibilità box auto libero. Telefonare 549.761 553.204.

IPI A libero via Mercadante costruzione signorile: salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, L. 102 milioni. Possibilità box auto. Tel. 511.302 537.068.

(continua)

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

Via G. Casalis 70

CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771

C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102

MEZZI PUBBLICI:

3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 sbarr. - 60 - 71

Istituiti dall'amministrazione in tutti i quartieri

A Novara centri per accogliere le lamentele contro il Comune

NOVARA — Da ieri i novaresi che vogliono protestare contro l'amministrazione comunale, che intendono sottoporre «a chi di competenza» un loro problema o proporre un qualcosa di nuovo, possono farlo praticamente all'angolo di casa loro, e cioè presso le sedi dei 13 comitati di quartiere cittadini. Là, a ricevere istanze e lamentele, ci sarà — secondo un orario che riportiamo a parte — un dipendente comunale con carta e penna. Prenderà appunti di quanto gli verrà detto e riverserà poi tutto al Comune.

A tutti i novaresi che si saranno rivolti a quello che possiamo chiamare «l'impiegato di quartiere», l'assessorato al decentramento e alla partecipazione — retto dal vice sindaco Alberto Pacelli — assicura una risposta dettagliata e a brevissima scadenza. Sarà una risposta autorevole visto che a fornirla sarà di volta in volta l'assessorato interessato alla protesta o alla proposta.

Questa novità, varata dall'amministrazione comunale di Novara all'inizio dell'anno, tende a «rivitalizzare» i quartieri, decaduti in questi ultimi tempi al livello di organismi inutili e passivi.

Pacelli sostiene che la crisi dei quartieri è determinata dall'emergente sfiducia della gente in tutto ciò che sa di istituzione. Subito dopo la loro nascita, due anni fa, i comitati circoscrizionali avevano suscitato notevole interesse fra i cittadini e c'era stata una buona «partecipazione». Poi (e qui Pacelli parla di «riflusso») l'entusiasmo è via via scemato fino all'attuale completo disinteresse.

Con l'apertura al pubblico delle sedi dei comitati, l'assessore Pacelli pensa di fare a queste istituzioni una «iniezione rivitalizzante». Se gli abitanti dei vari quartieri si renderanno conto di potere arrivare facilmente a far sentire la propria voce agli assessori comunali, prenderanno gusto alla partecipazione che è poi il fine ultimo al quale tendono i responsabili della civica amministrazione.

I dipendenti comunali «distaccati» nei vari quartieri sono in questa prima fase dell'esperimento cinque. Il loro compito non sarà esclusivamente quello dei «passacarte»: sono stati scelti con cura, anche in base alla loro affabilità, perché — spiega Pacelli — debbono instaurare con gli abitanti del quartiere anche un rapporto di fiducia.

Agli impiegati comunali la gente potrà rivolgersi pure per il rilascio dei documenti. Gli anziani, per esempio, non dovranno più recarsi in Comune per i loro certificati: basterà farne richiesta a questi nuovi «personaggi» presso la sede del comitato. Nel giro di un giorno o due i documenti verranno consegnati a chi ne aveva fatto richiesta dando così vita anche all'auspicato primo passo verso il decentramento dei servizi. m. s.

Orari di apertura dei 15 uffici

CENTRO — Presso la barriera Albertina: Lunedì dalle 16 alle 18,30; mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18,30.

NORD EST (S. Andrea-S. Rocco) presso il centro sociale S. Rocco: martedì dalle 10,30 alle 12 e giovedì dalle 17 alle 19.

NORD EST (S: Andrea - S. Rocco) presso centro sociale di via Fratelli di Dio: martedì dalle 17 alle 19 e giovedì dalle 10,30 alle 12.

NORD (S. Antonio - Veveri - Vignale), presso scuola materna via Fara: lunedì dalle 10,30 alle 12 e dalle 17 alle 19; Mercoledì dalle 10,30 alle 12 e dalle 17 alle 19.

S. AGABIO, in via Falcone 9: lunedì dalle 10 alle 12. Mercoledì dalle 10 alle 12 e venerdì dalle 16 alle 19.

PORTA MORTARA, presso Istituto Dominioni: martedì dalle 10 alle 12 e venerdì dalle 17 alle 19.

SACRO CUORE, presso scuola materna via Silone: lunedì dalle 16 alle 19. Martedì dalle 16 alle 19 e giovedì dalle 10 alle 12.

S. MARTINO, presso asilo nido via Lazzarino: lunedì dalle 10 alle 12 e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,30.

S. RITA, presso scuola elementare Giovanni XXIII (via Roggia Ceresa): martedì dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,30. Giovedì dalle 9 alle 12.

SUD, presso scuole materne di via Spreafico: lunedì dalle 17 alle 19. Mercoledì dalle 17 alle 19 e giovedì dalle 9 alle 11.

SUD, presso scuola materna Torrion Quartara: lunedì dalle 9 alle 11 e giovedì dalle 17 alle 19.

SUD EST, presso asilo nido via Sforzesca: lunedì dalle 16 alle 19 e giovedì dalle 16 alle 19.

LUMELLOGNO, in via Pier Lombardo 21: martedì dalle 10 alle 12 e venerdì dalle 17 alle 19.

PERNATE, presso i bagni pubblici: martedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Giovedì dalle 10 alle 12.

OVEST, presso scuola materna via don Gallotti: lunedì dalle 10 alle 12. Mercoledì dalle 10 alle 12 e venerdì dalle 10 alle 12.

Ad Alessandria per l'Università è la volta buona?

ALESSANDRIA — *Il 1979 si è chiuso anche per l'Alessandrino sullo sfondo di una crisi economica e finanziaria e le prospettive per il 1980 non sono delle migliori. Le preoccupazioni per la nostra provincia sono maggiori che altrove considerato che in passato si è avuta una riduzione di occupazione nell'industria e poche sono state le iniziative nuove di imprenditori privati.*

Numerosi gli interventi della Regione per fronteggiare la crisi; serviranno a realizzare molte opere. Nel 1980 potranno essere avviati finanziamenti a favore delle aree industriali attrezzate, sia nel capoluogo sia nel Casalese; delle aree artigianali (a cominciare da quella in fase di realizzazione ad Alessandria in via della Maranza); dei grandi mercati all'ingrosso.

Sono ripresi, inoltre, i contatti con la Liguria per un coordinamento dei rispettivi piani di sviluppo, specie per i collegamenti con il sistema portuale, per il decentramento industriale (che può interessare soprattutto l'Ovadese), per la tutela e il risanamento dell'ambiente, specie dei nostri fiumi inquinati. Infine si sta proprio in questi giorni riprendendo il discorso dell'università alessandrina, reso difficile da una persistente «sordità» da parte del ministero ma sulla quale si continua a puntare perché rappresenta una forma di qualificazione della nostra area.

Il Piemonte è stato una delle prime regioni che ha istituito i comprensori; a questo proposito vale la pena segnalare che quello alessandrino proprio in questi giorni ha redatto un documento molto interessante che contiene analisi della situazione economica locale, ma anche proposte di intervento raggruppate in diciassette progetti operativi. e. c.

Dovrebbe occuparsene il Comune

A Biella il sindacato chiede inchiesta fiscale

BIELLA — *I sindacati sono molto critici nei confronti della Giunta comunale perché ritengono che sia stata carente nel settore tributario.* «Il principale rimprovero — *spiega Adriano Massazza Gal, 54 anni, segretario generale della Camera del lavoro* — riguarda appunto il problema della riforma fiscale, per la quale ci battiamo da tempo. In questo campo intendiamo fermamente innescare un processo di consolidamento di opinioni e di istituzioni pubbliche. L'obiettivo è di impedire una ulteriore espansione della sistematica e macroscopica evasione, come avviene nel nostro Paese.

«A tale proposito — *riferisce* — abbiamo presentato al comune di Biella una serie di proposte per la commissione tributaria, affinché si procedesse a opportune e approfondite indagini-campione, rendendone poi pubblici i risultati. Naturalmente l'inchiesta dovrebbe investire in particolare le ben note grandi aree di evasione fiscale esistenti nella nostra zona».

Adriano Massazza Gal così conclude: «Siamo ancora in attesa di una comunicazione in merito. C'è stato un incontro, sono stati presi impegni in modo molto aleatorio, ma il problema non va avanti. Ritorneremo alla carica proprio in questi giorni e se il Comune non si muoverà, passeremo alla denuncia pubblica». p. m.

È il record per il 1979

Nel Traforo del Bianco un'auto ogni 11 secondi

AOSTA — Il movimento di veicoli attraverso il traforo del Monte Bianco vede in testa, nel 1979, la Francia con il 50,56 per cento dei transiti; seguono l'Italia con il 26,06 per cento, la Svizzera con l'8,81, il Benelux con il 5,72, la Gran Bretagna con il 4,34, l'Austria con il 2,70 e i Paesi dell'Est con lo 0,56.

Tutte le più ottimistiche previsioni sul traffico turistico e commerciale sono state ampiamente superate, tant'è che si è passati dai 592.450 veicoli del 1956 al milione 449.579 del 1979, che è stato anche l'anno di maggior traffico, con la media giornaliera di 3971 veicoli.

Il giorno di maggior traffico è stato il 31 luglio 1976, con 9679 veicoli (pari ad uno ogni undici secondi) che messi in fila avrebbero coperto la distanza che separa Aosta da Torino.

Il giorno di maggior traffico di autocarri dei trasporti internazionali è stato il 12 dicembre scorso, con 2992 transiti, pari ad un veicolo ogni 34 secondi; nel 1979 si è superato il mezzo milione di passaggi di camion.

Tra le altre notizie curiose c'è il numero delle persone transitate che, alle gallerie del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, sono state complessivamente 6 milioni 200.000 nel 1979 e circa 82 milioni dalla data di apertura al traffico dei due tunnels al 31 dicembre scorso. g. m.

Domenica a Biella

Tutti i Mario riuniti a banchetto

BIELLA — «*Anche tu sei Mario*». Con questo titolo è apparso un volumetto scritto dal prof. Mario Casalvolone, insegnante alla scuola torinese «De Sanctis», in preparazione del raduno, domenica prossima a Biella, al ristoranre La Baita, di tutti coloro che portano il nome Mario e che festeggeranno poi l'onomastico il 19 gennaio.

Domenica gran raduno a tavola con un scopo benefico: il ricavato del volume andrà infatti a handicappati, indigenti, anziani soli. Il sodalizio del Mario nacque in Biella nel 1961 e il professor Casalvolone ne è l'attuale presidente.

Nel Cuneese più iscritti ai sindacati

CUNEO — Sono sempre più numerosi i lavoratori della «Granda» che aderiscono al sindacato. La Cisl è l'organizzazione che per prima ha fornito le cifre dell'anno passato: quasi mille iscritti in più rispetto al '78 (esattamente 976 unità) che hanno fatto crescere gli aderenti da 17.479 a 18.455. «Nel difficile momento che stiamo vivendo, col sindacato che viene attaccato da più parti — osserva compiaciuta la segretaria provinciale della Cisl — riteniamo che questa sia la miglior risposta possibile».

Il balzo più consistente il sindacato l'ha fatto fra i pubblici dipendenti (203 nuovi iscritti) e fra i pensionati (183 nuove tessere) che sono anche i tradizionali settori dove più accentuata è l'influenza della Cisl. Fra i lavoratori dell'industria si registra invece, sempre in base ai dati dell'anno appena trascorso, una leggera flessione: 52 unità in meno.

All'interno di questa categoria sono però avvenuti dei movimenti: sono cresciuti gli iscritti metalmeccanici e tessili, sono calati gli elettrici, i cartai, i chimici. Gli operai rappresentano comunque il 50 per cento della forza sindacalizzata della Cisl della «Granda»: gli iscritti sono infatti 9448.

«Gli impegni che abbiamo di fronte per l'anno appena iniziato — spiega ancora la segretaria provinciale — sono notevoli. La crisi economica si fa sempre più drammatica, l'occupazione resta il problema di fondo per il sondacato negli Anni 80. Dobbiamo anche trovare nuovi delegati e migliorare la preparazione dei quadri».

Anche Cgil e Uil hanno registrato aumenti dei propri iscritti nel '79 g. d. m.

Interessati 4500 lavoratori

Alba: per il contratto assemblee alla Ferrero

ALBA — *(g. f.)* Iniziano questa settimana nei vari reparti dell'industria dolciaria Ferrero le assemblee per discutere sulla proposta di piattaforma elaborata dalla Filia (Federazione italiana lavoratori industrie alimentari) in vista della scadenza il 28 febbraio del contratto nazionale alimentaristi.

Nell'Albese sono 4500 i dipendenti del gruppo Ferrero Italia con sede ad Alba (una delle maggiori industrie italiane del settore) interessati al rinnovo contrattuale, oltre ad altre aziende come gli stabilimenti enologici (Cinzano di S. Vittoria d'Alba, Barbero di Canale), il pastificio Cento Torri di Alba, eccetera.

Dal confronto con i lavoratori potranno emergere eventuali proposte di modifica per poi giungere alla stesura definitiva della piattaforma contrattuale da presentare alla controparte, presumibilmente entro la fine del corrente mese.

● **BUSCA - Muore in un silo** — Mortale incidente sul lavoro nel cantiere della «Pioneer Concrete Nord Italia»: un operaio di 40 anni, Giovanni Ribero, abitante in frazione Roata Raffo 58, è morto soffocato in un silo di ghiaia e pietrisco. L'operaio era salito su una tramoggia ma è precipitato nel cono del pietrisco, che l'ha subito sommerso.

● **SALUZZO - Mostra-mercato dell'arte** — Durerà fino a domenica la prima Mostra-mercato degli artisti della Provincia Granda, allestita nei saloni del Palazzetto dell'arte. Più di quaranta artisti espongono opere alla rassegna collettiva, organizzata dal Consiglio della Sala d'arte e dall'amministrazione comunale.

Nuovo presidente alla biblioteca civica di Oleggio è un portalettere

OLEGGIO — Antonio Brusotti, 51 anni, portalettere, sposato con Teresa Borrini e padre di quattro figli, è il nuovo Presidente della Biblioteca Civica Enzo Julitta.

E' un personaggio molto popolare nella cittadina, sia perché è il «banditore ufficiale» nelle feste rionali e in quelle frazionali, sia perché da anni è diventato «l'ambasciatore di Oleggio nel mondo».

Infatti questo dinamico ed eclettico portalettere, giornalista pubblicista da oltre 20 anni (si occupa della redazione della pagina oleggese dell'«Azione»), possiede doti organizzative che gli hanno permesso di avvicinare i concittadini emigrati da decenni nelle più remote contrade del mondo. u.g.

Delitto di Capodanno

Busca: domani si interroga la testimone

CUNEO — *(g.d.m.)* Maria Savio, la donna rimasta ferita nell'aggressione all'Eremo di Busca la notte di Capodanno costata la vita all'amico Angelo Delfino, è decisa a parlare? La donna, sottoposta la scorsa settimana ad un intervento operatorio per l'estrazione del proiettile, è quasi guarita e domani potrà essere ascoltata dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Guido Bissoni.

L'audizione, decisa ieri dal magistrato, non avverrà all'ospedale ma negli uffici della procura. Maria Savio non appena dimessa anziché tornare a Lottano di San Damiano Macra dovrà andare al palazzo di giustizia. La donna unica teste del delitto ha dato ai carabinieri una versione dei fatti che non convince gli inquirenti. Probabilmente sa, o intuisce, chi è l'assassino ma finora non ha detto niente forse perché ha paura.

Il delitto in un bar nel centro storico

Genova: giovane ucciso di notte con una rivoltellata in faccia

GENOVA — Un giovane di 27 anni è stato assassinato ieri sera con un colpo di pistola in piena faccia. La vittima si chiama Giuseppe Guastelli, ed era originario di Lucca Sicula in provincia di Agrigento; da tempo risiedeva nel capoluogo ligure.

Il delitto è avvenuto verso le 23,30, in un locale di vico Cambio, nel centro storico della città. Per il momento non ci sono testimoni dell'uccisione, né è stato possibile ricostruirne la dinamica. E' stato scoperto da alcuni avventori di un secondo locale, un bar situato in via della Maddalena, della quale vico Cambio è una traversale. Gli avventori hanno udito alcuni colpi di arma da fuoco e si sono precipitati in strada. Poco distante, nella viuzza laterale, hanno trovato il cadavere del giovane.

La vittima è stata trasportata all'ospedale di San Martino, dove la salma è tenuta a disposizione degli inquirenti. Sul luogo del delitto è accorsa quasi subito la polizia, che però non ha potuto ancora trovare elementi che possano essere di utilità nella ricerca dell'assassino, o degli assassini.

I funzionari che si occupano del caso hanno accertato che altre volte, nel passato, Giuseppe Guastelli aveva avuto a che fare con la polizia; essendosi trovato coinvolto in alcune indagini. Gli agenti hanno anche provveduto ad interrogare i parenti della vittima, ma finora non si sa con quale esito. Una prima pista da seguire è ritenuta proprio quella degli ambienti della criminalità comune genovese; non è improbabile, infatti, che il crimine sia avvenuto per «punire» il giovane in relazione a qualche fatto ancora sconosciuto.

Non vengono escluse naturalmente, allo stato delle indagini, altre ipotesi nell'individuazione del movente dell'omicidio.

Le critiche del direttore dell'Unione Industriale

«La giunta comunale ha lavorato più per se stessa che per Biella»

BIELLA — Il dottor Antonio Sandri, 49 anni, vicentino, direttore della Unione industriale biellese, alla quale aderiscono i maggiori imprenditori locali, esordisce con una precisazione. «Il mio non vuole essere un giudizio critico, afferma, ma una semplice impressione, riferita naturalmente all'organismo e non alle persone che lo compongono, frequentemente costrette adoperare notevole difficoltà».

Entrando nel vivo della questione, insinua il dubbio che nel 1979 la giunta comunale «abbia agito molto più per amministrare sé stessa che la pubblica». «Questi politici — aggiunge — non si accorgono, forse, che stanno perdendo incidenza e che il cittadino, o l'ente, si arrangia, sopportandoli».

Sandri sintetizza le cose, nel comportamento della giunta (coinvolgendovi l'intera amministrazione), che lasciano perplessi: «Lunghe riunioni durante le quali, salvo rare eccezioni, sempre le solite persone girano instancabilmente attorno a sé stesse. Il risultato è che la gente, di cui fanno parte anche gli imprenditori, si sente sempre più lontana da loro.

«Generalmente gli imprenditori — prosegue — non si accorgono nemmeno che esista una giunta comunale. Se avvertono l'esistenza solo nel momento in cui vengono posti determinati vincoli». Per quanto riguarda i problemi di tipo specifico, riconosce che ci sono state questioni che hanno trovato consenziente l'Unione industriale, mentre altre il disaccordo è completo.

«Ecco un esempio esplicativo — conclude — Da anni avevamo una convenzione, attraverso l'Associazione, per l'incremento dell'istruzione professionale, con la giunta per quanto riguarda alcuni interventi sulle scuole. Loro hanno detto che intendevano riesaminarla. Nulla da eccepire da parte nostra; anzi, li abbiamo consigliati di prendere un esperto per redigere un piano. Noi siamo dei liberi imprenditori in campo sociale: se fosse stato possibile gestirlo, bene, altrimenti pazienza. Sono passati anni prima di avere una qualsiasi risposta. Questo modo di fare per noi è inaccettabile, perché non ha alcun senso logico».

Formule spesso diverse ma con un solo sindaco

BIELLA — «Quale giunta?». La domanda, quasi istintiva, è pienamente giustificata: l'esecutivo dell'amministrazione comunale ha ripetutamente modificato la sua composizione nel corso della legislatura che sta ormai per concludersi e nel '79 si è trasformata da «monocolore» (tutti democristiani), a «tricolore» (alla dc si sono affiancati i liberali e i repubblicani indipendenti).

Il momento della massima estensione della giunta a sinistra è stato caratterizzato dalla presenza dei socialisti e dall'accordo programmatico con i comunisti, che hanno ripetutamente chiesto, senza ottenerlo, di entrare anch'essi a far parte della compagine. Per non dispiacere ai «cugini», i socialisti hanno poi lasciato la giunta, provocando un'ennesima crisi.

Il denominatore comune a tutti gli schieramenti è costituito dal sindaco democristiano, Franco Borri Brunetto, al quale si può senz'altro riconoscere il merito di essere riuscito ad evitare il naufragio della barca della giunta, costretta fin dall'inizio della legislatura a navigare fra secche e scogli più o meno affioranti. Le sue doti di autorevole, pacato e diplomatico negoziatore, o arbitro, a seconda delle circostanze, gli sono riconosciute anche riserve anche dagli avversari politici.

Peccato, e qui si innesta una critica da parte dei cronisti, che abbia una visione personale e non esattamente moderna (ma spiccatamente biellese), dei rapporti con la stampa e genere.

Tornando al discorso iniziale, i giudizi o le considerazioni delle varie persone interpellate si riferiscono in prevalenza al complesso dell'attività delle giunte susseguitesi a palazzo Oropa.

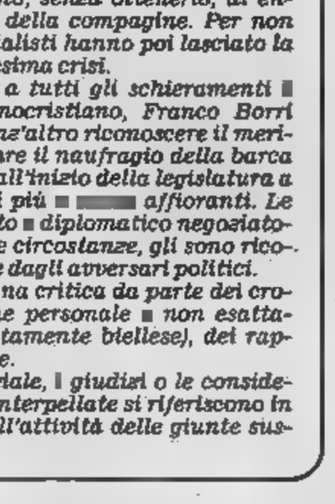
Oscar Restello, esponente del mondo sportivo

Servono piccoli campi di calcio sempre disponibili per i giovani

BIELLA — «Non è il momento più adatto per esprimere giudizi critici degli organismi politici e amministrativi: sono ormai prossime le elezioni per il rinnovo dei vari consigli e si ha la sensazione di anticipare la propaganda elettorale». La considerazione è di Oscar Rastello, esponente fra i maggiori dell'ambiente sportivo non solo biellese.

Fatta questa premessa, Rastello, (45 anni, impiegato delle Poste di Biella, assessore provinciale del pci), ricorda lealmente che la giunta comunale non è rimasta, nel complesso, con le mani in mano. Due, dal suo punto di vista, le attuali carenze, anche se, a quanto risulta, i problemi sono già stati affrontati dagli assessori: i verdi attrezzate e sistemazione dello stadio La Marmora.

«Per i verdi attrezzate — precisa Oscar Rastello — intendo giardini pubblici con le panchine, le altalene e gli altri giochi per i bambini, che vengano anche queste, dove i ragazzi hanno necessità, in particolare, di mini-campi di calcio: sei pali per fare le due porte, una recinzione, eliminazione di tutto quel che potrebbe essere causa di infortuni».



Il sindaco Borri Brunetto

«I ragazzi — aggiunge — devono averlo a disposizione in qualsiasi momento, senza dover chiedere il permesso. Una volta questa funzione era svolta dagli oratori, ma le cose sono cambiate, anche perché è quasi scomparsa la figura del viceparroco. Si dovrebbe dare la priorità al villaggio La Marmora, che ha recentemente registrato un cospicuo insediamento residenziale. I ragazzini, avendo a disposizione alcuna attrezzatura sportiva, bighellonano per le strade, con le conseguenze facilmente immaginabili».

L'altra questione da risolvere è più presto, secondo Rastello, il rifacimento della pista dello stadio. Ce n'era in materiale sintetico, che ha resistito per 9 anni. «E' un primato — dice —, ma chi usa la pista ha la sensazione di correre sull'asfalto di viale Macallè. La Provincia ha già comunicato all'amministrazione comunale che non appena sarà pronto il nuovo anello donerà una apparecchiatura per il «fotofinish», strumento quasi indispensabile».

Dopo delibera

Ambulanti nei guai per i loro camioncini

— In campo commerciale in città operano la Associazione commercianti il cui direttore, dottor Alberto Zanone, assessore Finanze, e la Confesercenti diretta da Gualtiero Ponti, 31 anni,

Ponti sottolinea innanzitutto il fatto che la democrazia cristiana non ha voluto la giunta il pci. «Ora i democristiani governano la città — aggiunge — con i liberali, che sul piano rappresentativo non hanno logicamente il peso dei comunisti. I problemi più importanti dovrebbero essere risolti con la partecipazione delle forze che rappresentano appunto il maggior numero di cittadini».

La critica più attuale, secondo la valutazione, si riferisce alla ristrutturazione del mercato ambulante, che sollevando molte proteste da parte dei commercianti interessati alla questione. «Il peggio — afferma Ponti — è proprio dopo l'entrata in giunta dei liberali, uno dei quali, l'architetto Marco Volpe, è assessore alla polizia urbana. L'impostazione tecnocratica data alla ristrutturazione non tiene affatto conto delle effettive esigenze di questi operatori commerciali.

«Va aggiunto — prosegue — che certe disposizioni sono in netto contrasto con quelle decise dalla giunta esistente nel 1978. A quell'epoca gli ambulanti furono invitati a indicare la misura dei loro automezzi, che in pratica sono dei negozi semoventi, e in base a quei dati vennero autorizzati a posteggiarli negli spazi appositamente delimitati. Le misure indicate dall'attuale assessore sono diverse: parecchi negozianti sono nei guai perché i loro costosi veicoli sono diventati "fuori legge"».

Testi a cura di
Piero Minoli

Un architetto critica i concittadini

Cultura: tutto rimasto come prima anche perché la gente non dà aiuti

BIELLA — Interessante l'esperienza acquisita dall'architetto Mauro Vercellotti, 37 anni, insegnante e propugnatore di un museo ispirato a criteri moderni. Per anni ed anni si è battuto anche perché venissero intensificate e aggiornate le iniziative culturali; poi è stato chiamato a far parte della Commissione del museo civico e ha accettato con entusiasmo l'invito.

«Credevo di poter fare chissà che — ha dichiarato — e invece mi sono accorto che il giudizio che si può esprimere dall'esterno è completamente diverso da quello che scaturisce da una partecipazione diretta. Per prima cosa occorre spostare una montagna. In questo settore la burocrazia, più ancora che in altri campi, è indisponentemente macchinosa e lenta. Sul piano pratico, si riesce a fare ben poco».

«Devo poi fare — aggiunge — una considerazione amara. L'amministrazione comunale e la Giunta, di cui è diretta emanazione, esprimono definitiva il livello culturale di una città e da questo punto di vista Biella è, nel complesso, piuttosto carente».

Mauro Vercellotti rievoca i tempi in cui scriveva articoli polemici nei confronti della Giunta sui giornali locali. «La mia è sempre rimasta una voce isolata e quindi inascoltata. Per ottenere qualcosa bisogna fare rumore: più si è, meglio è. I tossicodipendenti, agendo uniti, hanno ottenuto, del resto giustamente, il Centro di assistenza; gli anziani sono riusciti a farsi assegnare un luogo di incontro. Per quanto riguarda la cultura, tutto continua a dormire. Ogni tanto c'è un sussulto, che generalmente si esaurisce in un intervento su un giornale. Manca, nei biellesi, la forza per divenire attori: preferiscono adagiarsi nel ruolo di spettatori».

«Sarebbe facile critiche alla Giunta — conclude — ma ritengo doveroso far presente che se la situazione non è migliorata è perché sono mancati gli stimoli dall'esterno, indispensabili per giungere a dei risultati concreti».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPI Borgaretto: due camere, tinello, cucinino, bagno. L. 17 milioni 800 mila. Tel. 511.382 537.066.

Borgata Parella: camera, tinello, cucinino, bagno. L. milioni 700 mila. Tel. 511.382 537.066.

IPI Unione Sovietica: tre nota, bagno. L. milioni 300 mila. Tel. 511.382 537.066.

libero Centro Europa: salonpino, 8 camere, cucina, doppi servizi, box auto. Tel. 511.382 537.066.

IPI libero Cortemilia: camera, cucina gno L. milioni mila. Tel. 511.382 537.066.

cso Vittorio. Apparta- uso ufficio mq 250. Tel. 511.382

IPI libero via Servais. Recente costruzione: soggiorno, due camere, cucina, servizi, box. Tel. 511.382 537.066.

IPI Lingotto: camera cameretta, cucina, bagno, L. milioni mila. Tel. 537.066.

IPI via Guido Reni: tinello, cucinino, bagno. L. 27 milioni. Tel. 511.382 537.066.

IPI via Pacchiotti: due tinello, cucinino, bagno. L. 17 milioni 500 mila. Tel. 511.382 537.066.

IPI Z Legnano: salone, mera, cucina, bagno, soffitta. L. 24 milioni. Tel. 511.382 537.066.

libero attico adiacente nini signorile 3 cucina servizi possibilità box. Tel. 513.017.

vende corso Francia libero 2 mare cucinotta L. milioni mila dilazionabili Tel. 512.870.

ITALCASE vende Agnelli 2 camere cina servizi L. 22 milioni mila bili. Tel. 512.870.

ITALCASE vende Crocetta camera cucina cantina L. milioni mila dilazionabili. 513.017.

LA centro vendo 8 camere tinello cucinino bagni costruzione cente L. 20 milioni. Tel. 637.796.

ristrutturare vendiamo via Guastalla 20, due alloggi da mq 100. Tel. 837181 204184.

LIBERO adiacente pza Pitagora in d'a- luminoso ben tenuto camera cucinino fermo bagno L. 15 milioni 900 mila. Tel. 696.7121.

LIBERO cascine Vica recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. milioni Fiminter SpA. Tel. 696.7121.

due camere cucina bagno ripostiglio cantina 43 milioni mutuo finanziario Gabetti 5767.

LIBERO corso Agnelli recente piano alto salone camere due camerette cucina bagno 48 milioni Gabetti.

LIBERO Miraflori (via Negarville) seminuovo tinello con angolo cottura vendo tel. 582.932.

LIBERO Moncalieri Giovanni cente soggiorno camera tinello cucinino bagno 34 milioni 400 mila. Gabetti 5767.

Moncalieri condominio Nersydi mai cucinino + mansarda 3 vani L. 91 milioni mila. Tel.

LIBERO S. Rita via Gorizia ampio 8 camere tinello cucinino bagno uso studio L. milioni mila Fiminter Tel. 696.7121.

LIBERO (via Abissola) mq 65 piano alto terme bagno Tecnimmobili 781073.

LIBERO zona Crocetta due camere cucinotta bagno soffitta primo piano 34 milioni 300 mila meno mutuo finanziario Gabetti 5767.

LIBERO zona Lingotto piazza Fabio Filzi due camere cucina bagno cantina 33 milioni 800 mila meno mutuo finanziario Gabetti 5767.

LIBERO zona Miraflori via Rigola recentissimo due camere tinello cucinotta bagno 60 milioni 500 mila dilazionabili. 5767.

MANSARDE libere Gran Madre camera cucina servizi da 2 milioni a 4 milioni e mutuo bancario. 835.252.

NAZIONALCASE affare Leini villa quadrifamiliare locate con magazzino, giardino 4 box, 105 milioni. Telefonare 761.458.

PIEMONTIMMOBILI vende stesso piano, casa elegante, 2 alloggi 1 Abeno totale mq, 78 milioni. Telefonare

PIEMONTIMMOBILI vende libero zona S. Maurizio, 5 camere cucina doppi servizi ingresso 58 milioni. Telefonare 886.747.

PIEMONTIMMOBILI vende zona Massaua libero, 2 camere tinello cucinino bagno, 33 milioni. Telefonare 886.747.

S. FRANCESCO al Campo nel verde del Canavese in palazzina con giardino vendiamo 3 alloggi nuovi signorili varie metrature. Gabetti 489.789.

S. SALVARIO via Nizza camera tinello cucinino servizi L. 5 milioni e mutuo bancario. Tel. 542.976 543.176 Sberna.

SOTRIM B 503.350 via Saorgio in stabile decoroso 1-2-3 camere cucina servizio 50% contanti restante dilazioni senza interessi, senza ipoteca.

SOTRIM B 503.996 v. Tunisi libero in stabile decoroso 1 camera cucina cantina 3 milioni 200 mila contanti 4 milioni dilazionabili.

TAIT D vende via Malta (S. Paolo) recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi 32 mila. Tel. 502.383 596.425.

UTIP 531.185 vende libero via Vagnone 3 camere cucina ingresso bagno riscaldamento 39 milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende attico adiacente corso Tassoni salone 3 camere tinello cucinino biservizi box per 2 auto mansarda con bagno mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende grazioso alloggio libero corso Agnelli camera cucina ingresso bagno 24 milioni 900 mila dilazioni pagamento.

UTIP 547828 vende adiacente corso Tassoni via Medail libero camera cucina ingresso bagno 23 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547828 vende libero recentissimo adiacente corso Marconi salone camera tinello ingresso bagno facilitazioni.

VICINANZE Torino vendo casetta nuova con 230 mq terreno 75 milioni. Tel. 885.747.

VILLA bifamiliare S. Francesco al Campo oltre 500 mq abitabili 5 bagni disimpegni vari box 4 auto giardino 290 milioni meno forte mutuo Gaiotto. 489.789.

VILLA libera Bibiana con progetto approvato soggiorno 2 camere cucina servizi terreno 40 milioni e mutuo Casaviva 543.773.

VILLA libera Moncalieri 110 mq circa 3 camere tinello servizi posto auto 40 milioni e mutuo bancario Casaviva 543.773.

ZONA San Paolo via Rivalta in stabile ristrutturato nelle parti comuni due camere cucina servizi 7 milioni 200 mila. Gabetti 5767.

20 Domande

all'ingrosso cerca Torino e alloggio uso transitorio. Tel. 740.489.

21 Offerte

AFFITTASI zona Porta Nuova camera bagno arredato uso piedi-à-terre no abitazione a L. 180 mila. Tel. 657.472.

22 Traslochi

accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgoni tel. 857061 Moncalvo via Nizza 33.

24 Mobili, arredi

GRANDI affari un piccolo negozio, promozionale di cu sconto 50% su prezzi inchiodati al . Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime lavabile 50.000 impresa 80.000 infissi 10. Telefono 323.676 - 355.295.

IN 24 ORE
moquettes poltrone divani, pullmans alloggi. Personale specializzato assicurato. Telefonare 636.777 354.413

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. villetta rustico acquisto privato pagando in contanti. Telefonare 599.642.

A L. 16.500.000
Il Punto Immobiliare SpA vende rustico abitabile di 5 vani e cantina con 700 mq di no da satahata telefono qua e luce dilazioni di pagamento. Tel. 858.235.

A L. 24 milioni 500 mila vendo rustico abitabile panoramico con 15 000 mq di terreno tel.

A L. 2.700.000
Il Punto Immobiliare SpA vende nel Canavese bella indipendente con 3000 mq di terreno dilazioni di pagamento Tel. 858.235.

A L. 4.100.000
Il Punto Immobiliare spa vende nel Canavese bella indipendente con 13 mila mq terreno dilazioni di pagamento Tel. 858.303.

A L. 9.900.000
Il Punto Immobiliare spa vende a 50 minuti da Torino rustico composto da 5 ni servito da strada asfaltata telefono acqua dilazioni pagamento. 858.235.

AFIM Italia vende attici panoramici 2-3-4 vani ampi 36 milioni e oltre. Telefonare 884.797.

AFIM Italia vende rustici entroterra con e pochi km mare. Telefonare 884.797.

Italia vende Arma Taggia S. Stefano S. Lorenzo nuovi soleggiati fronte 550 mila mq. Telefonare 0184 884.797.

BORGHETTO S. Spirito, salone 2 camere cucina mare vende, tel. 518.725.

BRUINO in nuova signorile palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi posto auto da 52 a 70 milioni Gabetti 5767

al Prato. Scalea, Diamante alloggi al mare da 11 milioni. Contanti 3 milioni più mutuo dilazioni. Telefonare 761.591

del Porto nuovo libero 3 camere cucina bagno terrazzi box 43 Gabetti 011 5767.

acquista villette rustici appartamenti con o senza tel. 531008 531310.

CASABIANCA vende a Giaveno 7 rustici su 3 piani fuori terra con terreno splendida posizione Telefonare 531.008 531.310.

531.310 liberi a Giaveno villa bifamiliare panoramica con pineta e giardino rustici

CASCINOTTA vicinanze Asti 13 mila mq terreno ampio fabbricato acqua luce vendo L. 30 milioni mutuo. Tel. 0141 34.882.

CASETTA collina Asti 45 km Torino ristrutturata 3 camere bagno garage volendo terreno vendo L. 15 milioni. Tel. 0141 33.350.

indipendente ottima posizione 3000 mq terreno attorno vendo vicinanze Cuorgnè a L. 19 milioni 500 mila. Tel. 334.207.

CASETTA rustica 3 in ime condizioni e 3 camere da ristrutturare con orto vicino vendo nel Canavese vicinanze A L. 14 milioni 500 mila. Tel. 332.553.

CLAVI libero in palazzina signorile soggiorno 8 camere angolo cottura 2 servizi 60 milioni e mutuo Casaviva 543.773.

GRIMALDI libero cucina bagno fronte mare 74 882.222.

vende Sanremo libero ma- soggiorno 2 camere cucina bagno 65 milioni 0184 882.222.

273.211 vende Imperia villetta nuova libera tinello cucinotto servizi terrazzo 28 milioni.

0183 273.211 Imperia appena ultimato spazioso signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi giardino forte mutuo

GRIMALDI 0183 273.211 vende Imperia centrale spazioso sala 2 camere cucina bagno 54 milioni.

GRIMALDI 0184 882.222 vende Sanremo centro libero signorile salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio balconi giardino posto auto cantina. 130 milioni.

Sauze d'Oulx. Condominio Eden: soggiorno, due camere, cucinotto arredato, bagno, box. Tel. 511.38

LEINI' villa nuova salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda taverna garage magazzino 135 milioni. Gabetti 011 5767.

ORBASSANO liberi in palazzina 2 vani bagno posto auto 26 milioni 500 mila 3 camere cucina 2 servizi posto auto 67 milioni 500 mila dilazioni. Gabetti 011 5767.

PRATO Nevoso vendo alloggio camera tinello cucinino box auto adiacente piste sciistiche. Tel. 857.472.

, 555359 vende villa libera Borgone di Susa buona posizione costruzione grezzo camere cucina servizi box taverna lavanderia giardino L. 62 milioni 500 mila dilazionabili.

396.635 vicinanze Castelnuovo vendesi bella casa padronale bagno parco terreno L. 58 milioni.

km Torino zona Canavese bella casa abitabile 4 vani stalla cantina terreno L. 29 milioni 500 mila.

posizione dominante Canavese rustico da ristrutturare con orticello attiguo comodo servizi L. 5 milioni 500 mila.

1.000.000 contanti prezzi bloccati 79 e reddito ven- Riviera Adriatica p in ville con pineta e piscina. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefono 011 556.413 547.950.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via Re angolo Roma, tel. 534.815.

52 Varie

ACQUISTA antichità sale rinascimento barocco mobili e rustici soprammobili. Telefonare 472.195 - 740.564.

rotta? Riparazione in mezz'ora tipo di protesi mobile. 753.762.

compro vendo oro argento brillanti valutazione. Via Orefici 51/R Tel. 010 208.787 Genova.

PELLICCE e occasioni. Castoro, lontra persiano na castoro naturale giacconi vari tipi. Telefonare 860.6149.

VENDESI giubbini giacconi con pellicce L. 20 mila. Magazzini Orbassano 351.672 solo riggio.

PER LA PRIMA VOLTA

A fascicoli settimanali.

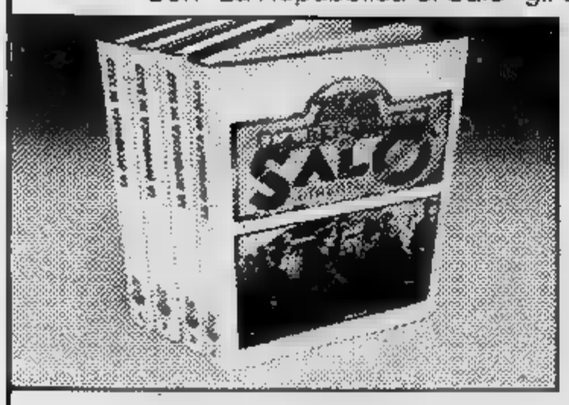
LA REPUBBLICA DI SALÒ

STORIA DOCUMENTI IMMAGINI

Gli ultimi 600 giorni di Mussolini.

Un'opera unica per conoscere e ricordare.

Con "La Repubblica di Salò" gli ultimi 600 giorni di Mussolini rivivono in una ricostruzione attenta e fedele.
È una trattazione ampia, organica e completa: ed unisce al rigore storico una leggibilità esemplare, un taglio svelto ed avvincente che fa de "La Repubblica di Salò" una lettura appassionante.



In regalo nei primi fascicoli 10 ristampe di giornali dell'epoca.

Un archivio documentario e fotografico inedito.

"La Repubblica di Salò" è un'opera ricchissima di documenti ■ di immagini mai pubblicate finora. Circa 2000 tra fotografie, lettere, verbali, carteggi, che costituiscono un archivio di altissimo valore ■ gettano nuova luce sulla storia del periodo dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945.

Parliamone con l'autore: Silvio Bertoldi.

Silvio Bertoldi, una firma prestigiosa del giornalismo italiano, oltre che saggista e storico, ha realizzato quest'opera senza precedenti. Ce ne parla lui stesso:

"La Repubblica di Salò" è la storia della R.S.I. vista dall'interno: la storia di un tentativo estremo ma fallimentare di salvare il fascismo.
Nel ricostruirla mi sono basato in larga parte su un nuovo ed inedito materiale documentario, fotografie, immagini, custodito in archivi italiani e stranieri;
■ su ricordi, memorie, testimonianze verbali da me stesso raccolte intervistando per anni ed anni quelli che furono i protagonisti della Repubblica di Salò.

60 fascicoli, 4 volumi per complessive 1440 pagine.

L'opera completa si comporrà di 4 volumi rilegati che raccoglieranno i 60 fascicoli riccamente illustrati e conteranno complessivamente 1440 pagine. Ciascun fascicolo sarà in vendita in edicola ogni settimana, ■ partire dal 7 gennaio 1980.

COMPAGNIA GENERALE EDITORIALE

I SUPER EROI

CATFISH di Rog Bollen

Dopo l'Epifania, c'è il Carnevale in vista. Una casa di mode inglese lancia per l'occasione due estrosi cappellini (Tel.)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
La settimana, non [illegible] per voi sotto buoni auspici. Nel lavoro, i vostri progetti non [illegible] considerazione. [illegible] tardano [illegible] stati, e finanziariamente non versate in buone condizioni. Preoccupazioni anche con il partner.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La giornata [illegible] presenterà piuttosto [illegible] ra sotti tutti gli aspetti, ma aspettate a trarre delle conclusioni affrettate, dateci dentro e già [illegible] sera [illegible] miglioramento. Affetti: non è il momento [illegible] scherzare.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
Il lavoro [illegible] piuttosto [illegible] i problemi [illegible] accumulano, cercate di riorganizzare il vostro metodo, i vantaggi [illegible] notevoli, la ripresa sicura e prossima. Affetti: [illegible] per i più giovani: serenità d'intesa per gli altri.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
In amore pagate le conseguenze della vostra poca sincerità, la persona cara non vi crede più, cercate [illegible] porvi rimedio, la [illegible] sicuramente superata. Un viaggio si rivelerà proficuo per il lavoro e ne trarrete benefici che si pro[illegible].

LEONE (23 luglio 22 agosto)
Non [illegible] ciambelle [illegible] col buco; questo [illegible] il [illegible] del [illegible] ultimo progetto, potete comunque apportgli delle modifiche e riscontrare il favore dei superiori. Lavorate con la testa sulle spalle, e non fra le nuvole. Affetti buoni.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] fatto male ad abbandonare chi [illegible] amava: [illegible] continuate a pentirvene, le continue delusioni vi rendono malinconici: è passato [illegible] tempo, [illegible] potete ugualmente tentare. Nel lavoro, nonostante [illegible] sconfitte, vi riprenderete presto

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Nel lavoro qualcosa vi contrasta; toglietevi il paraocchi e vedrete ammantati sotto false spoglie dei potenti nemici, causa dei vostri fallimenti. Nel lavoro avrete comunque una buona ripresa se dedicherete maggiori [illegible] che vi preme.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Attente ad [illegible] maternità indesiderate. Il lavoro non [illegible] rende molto, state attraversando un periodo [illegible] crisi, presto passerà. Inutile tentare di sanare la situazione finanziaria [illegible] degli investimenti, incorrereste in grossi guai. Negativi gli affetti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Siate cauti nel trattare un affare [illegible] vi lascia dubbiosi, [illegible] molte insidie. [illegible] affetti vi [illegible] insoddisfatti, [illegible] prendeteveia comunque con [illegible] vi è vicino, [illegible] causa siete solo voi. Interessi in netto miglioramento.

[illegible] (22 dic. - 20 gen.)
Attenzione a [illegible] lasciarvi [illegible] in inganno [illegible] una offerta che pare vantaggiosa. Il lavoro richiede più impegno [illegible] portare a termine ciò che vi preme. Affettivamente siete [illegible] crisi, e la rottura è probabile se [illegible] correte subito [illegible] ri[illegible].

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Organizzate [illegible] viaggio per il fine settimana, [illegible] rimetterà in [illegible]. Le difficoltà che vi turbano nel lavoro [illegible] innumerevoli, ma grazie alla vostra volontà, le supererete [illegible] entro breve. Vi sentite [illegible], siate meno superbi e troverete [illegible] compagno.

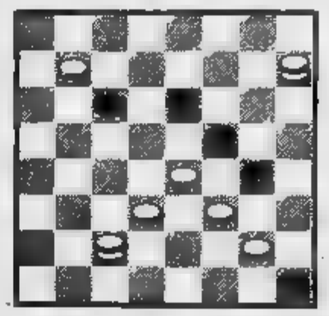
[illegible] (19 febbr. - 20 marzo)
Fine settimana pieno di incontri, amplierete il cerchio delle vostre conoscenze e riscuoterete ovunque successo e simpatia. Negli affetti siete [illegible] siete, il nuovo [illegible] vi esalta, e nulla turberà la vostra gioia. [illegible] lavoro tutto ok.

DAMA

Il B. vince in 6 mosse (A. Zucca)

SCACCHI

Soluzione [illegible] problema [illegible] 2068: 1. Dg3 (min. 2. Dd3 matto).



[illegible] 8-12, 20-16; 28-22, 32-14; 22-6, 11-8; 12-16, [illegible] vince.

N. 2067 (12+8)

L. I. Loshinski ([illegible] Bureau, 1933)
Il Bianco matta in 2 mosse

CRUCIVERBA SILLABICO

ORIZZONTALI — 1. Erbucce per condimento; 3. Generoso... sciacquatore!; 5. Comune; 7. [illegible]ri degli oppressi; 9. [illegible]ulin; 10. Propositi; 11. Lo prende chi fugge; 12. Capitale europea; 13. Isolato; 15. Pronostici; 16. Discendenti; 17. Imperatore romano matricida e fratricida.
VERTICALI — 1. Rinomato [illegible]santuario italiano; [illegible] Confermare; 3. Il complesso dei figli; 4. Si alza bevendo; 6. Sette quelli con Biancaneve; 8. Falda sottile; 9. Il [illegible] [illegible]o; 11. Abisso; 12. [illegible] il colonnato [illegible] San Pietro; 13. Moglie; 14. C'è anche quello... fulminante!; 15. Sacerdoti.

Soluzione - [illegible] — 1. odori; 8. prodigi; 5. bruno; 7. palandri; 9. collo; 10. miei; 11. volo; [illegible] Berna; 13. sporadico; [illegible] presagi; 16. nipoti; [illegible]. N[illegible] - VERTICALI — 1. Oropa; 2. sbadiglio; 3. prole; 4. fonte; 6. nani; 8. lantana; 9. Collodi; 11. voragine; 12. Betulla; 13. sposa; 14. colono; 15. preti.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C. Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

Hanno successo le raccolte di fotografie

Bellezze a corte: le dame che partecipano alle grandi feste date a Torino capitale d'Italia

A Torino, ten

I volumi di fotografie antiche piacciono, ed il motivo è facile intuirlo. Piacciono a chi si illude di ritrovarci il profumo della propria giovinezza ed i ricordi di un tempo che già si scoloriva nella descrizione dei genitori; piacciono ai signori di mezza età, incuriositi di cose che sembrano di ieri ed invece sono di quarant'anni addietro; piacciono, ma un po' di meno, ai giovani, che forse studiano quei volti, quegli abiti, quegli atteggiamenti, quei gruppi come materiale di museo, di studi di paleontologia.

La domanda, quindi, è intensa e fa fiorire l'offerta da parte degli editori. In queste pagine abbiamo riunito alcuni dei più recenti successi, in base alle statistiche compilate da librai a fine anno: perché sono volumi che si acquistano non solo per sé, per tenerseli e darvi una sbirciata ogni tanto e rinfrescare alcune memorie, ma si regalano, data la loro veste ricca ed anche dato il prezzo notevole. Ma che cosa non costa caro, oggidì? Meglio regalare un volume che resta, invece di tante altre cose che se ne vanno.

Le fotografie sopra il titolo sono dal volume «Carnet di ballo» edito da Longanesi a cura di Elisa Gribaudi Rossi e Michele Falzone del Barbarò. La documentazione è un volto particolare della città: perché la Torino d'una volta era la più godereccia d'Italia, famosa per le sue feste e per i suoi veglioni.

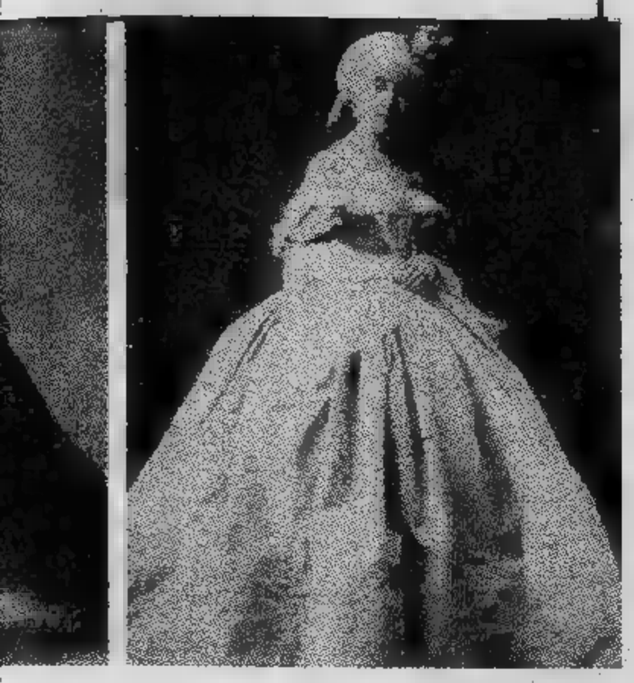
In alto a destra e qui sotto a sinistra, due fotografie di «Gli occhi della memoria» per l'editrice Automobilia; splendido volume di Stefano Bricarelli, antico cultore della fotografia subalpina, che qui ha saccheggiato i suoi ricchissimi archivi. A destra, due fotografie di «Vecchia e cara Torino...» (Musumeci editore), fotografie di Sergio Chiambaretta con l'appropriato, dotto commento di Ito De Rolandis, prefazioni di Davide Lajolo e Romano Fea.

Durante la «Settimana aerea» del 1911 si alza il bi

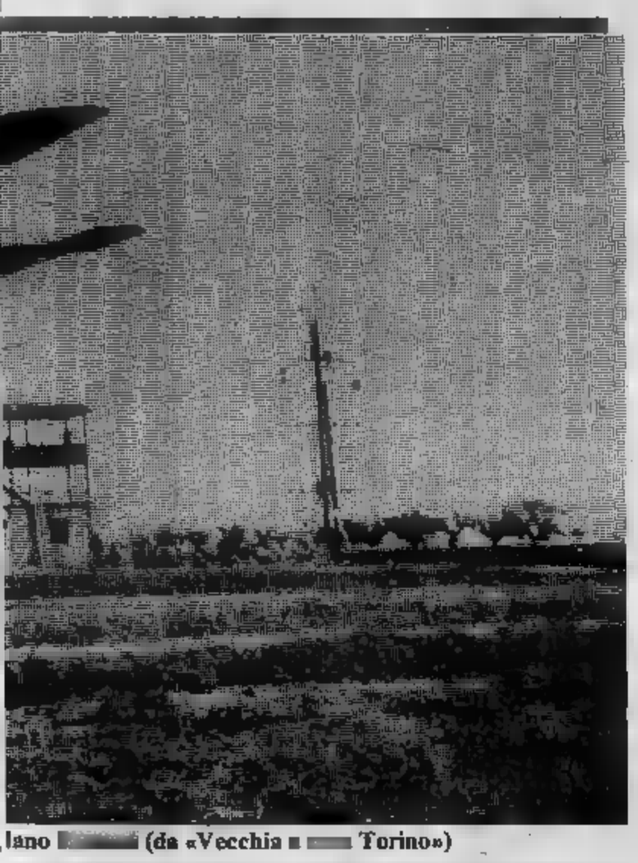
«Vestivamo alla marinara»: foto di gruppo della famiglia Agnelli, scattata da Bricarelli nel 1933. In primo piano Gianni Agnelli

1912, piazza San Carlo, carretti e cabriolet

del passato



npo fa



lano [redacted] (da «Vecchia [redacted] Torino»)

alla raccolta di Sergio Chiambaretta)

Damigelle alla «patinoire» del Valentino. Siamo nel primo decennio del secolo, Bricarelli lavorava già di obiettivo

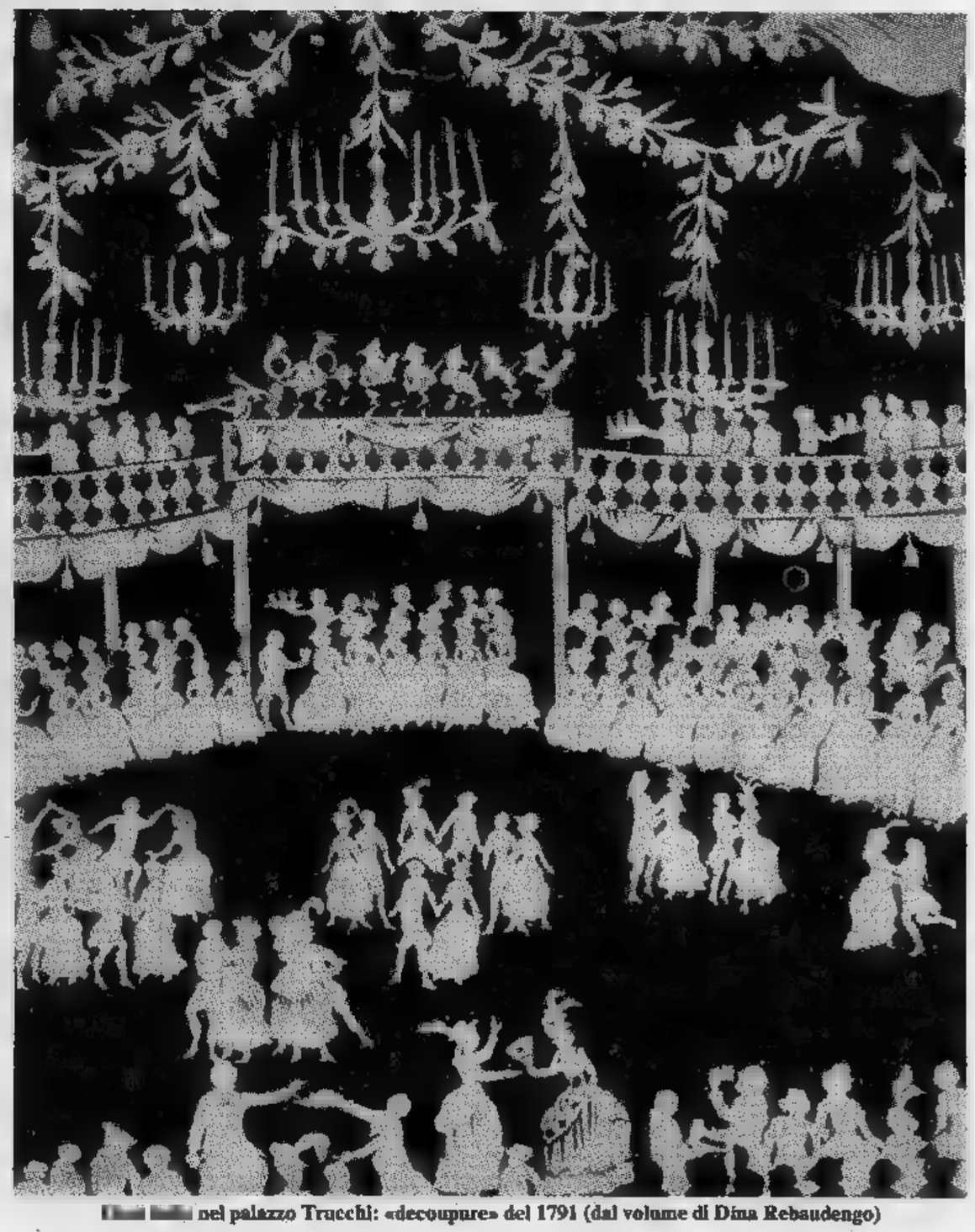
Una città di isole

Le «isole» sono il tessuto di base della crescita urbanistica della città, quando era ancora ordinata [redacted] condo quel certo schema a scacchiera derivato dalla pianta romana: quindi si trovano soltanto in centro. E quindi si prestano [redacted] ricerche storiche ghiotte quanto ardue, che sanno ricompensare soltanto chi si tuffa negli archivi [redacted] nelle biblioteche armato di pazienza, fiuto e serietà.

Dina Rebaudengo, ricercatrice accanitissima, proprio nel prediletto studio delle isole torinesi è giunta ora al suo quarto volume (nella collana «Torino in archivio», per le Grafiche Alfa editrice), dedicato alle isole di San Carlo (tra le vie Alfieri, Roma, Arcivescovado [redacted] Venti Settembre) e di Santa Elisabetta (tra le vie Alfieri, Venti Settembre, Arcivescovado [redacted] Arsenale).

La zona era detta il crocicchio dei conventi per le [redacted] chiese, i chiostri, i giardini. Ora [redacted] invaso dalle banche. Dopo la demolizione della vecchia via Roma, sono rimaste intatte poche facciate, qualche portale. E non troppi documenti, per ognuno dei quali è [redacted] ricerca assidua [redacted] spesso molta diplomazia.

Il lettore, anche [redacted] torinese appassionato della sua città, vi troverà notizie rare: come per esempio quella, che ci era sempre sfuggita, che la chiesa di Santa Cristina era stata adibita [redacted] Bourse [redacted] Commerce, [redacted] la descrizione allettante [redacted] festa memorabile svoltasi nel palazzo [redacted] Levaldigi, per cui occorsero milleduecento candele e le carrozze erano posteggiate persino nella vicina piazza San Carlo.



[redacted] nel palazzo Trucchi: «decoupure» del 1791 (dal volume di Dina Rebaudengo)

Intervista con Ruggero Raimondi protagonista del film di Losey

Casanova se ne va, arriva Don Giovanni

L'ultimo inganno del vecchio seduttore

E' scaduto da molto [illegible] tempo in cui si facevano film su Giacomo Casanova [illegible] ligi alle regole del grande spettacolo e alla necessità [illegible] fornire un [illegible] ruolo a un protagonista. L'ultima pellicola con dentro il galante avventuriero veneziano soltanto preso dalle mirifiche non meno che convenzionali gesta amorose fu quella girata muta da Alexander Wolkoff nel 1927 [illegible] interpretata [illegible] Ivan Mosjoukine: un coreografico fumetto superficiale e farraginoso, tuttavia di sicura presa sul grosso pubblico d'allora per il fasto della messinscena [illegible] l'efficacia mimica dell'interprete, uno degli ultimi [illegible] tra i più luminosi astri del cinema ancora senza parola.

Per la verità Casanova venne poi lasciato [illegible] disparte per molti anni.

Tre anni fa, di questi giorni, era [illegible] centro di molte chiacchiere *Il Ca[illegible] di Federico Fellini*, film malinconico, a [illegible] crudele e alla fine [illegible] po' funereo, dove gli amorosi [illegible] del vecchio amatore in esilio gli suggerivano la do[illegible] «*Quando tornerò a Venezia?*».

[illegible] motivo, questo del ritorno di Casanova alla città natia, su cui s'incentra [illegible] film diviso in due puntate che [illegible] televisione [illegible] presentato ieri [illegible] domenica scorsa, e che appunto s'intitola *Il ri[illegible] [illegible] Casanova*. La vicenda [illegible] colui [illegible] [illegible] an[illegible] il Cavaliere di Seingalt è tratta da un [illegible] [illegible] Arthur Schnitzler, seppure una battuta pronunciata [illegible] protagonista dice, della vicenda stessa: «*E' l'ultimo capitolo delle mie memorie*». [illegible] teleschermo, in realtà, ha presentato un Casanova sul viale del tramonto, ripiegato su se stesso, [illegible] ansioso di vivere un'ultima avventura che porterà a compimento grazie a un mortificante inganno, [illegible] [illegible] odioso sotterfugio nel quale, sarà, suo malgrado, coinvolta la giovane [illegible] recalcitrante Marcolina nel cui talamo, complice l'oscurità, egli si [illegible] sostituito a un altro.

[illegible] [illegible] fatto, presumibilmente inven[illegible] almeno in parte, tuttavia narrato da Pasquale Festa Campanile con notevole efficacia, con tratti ove dominano [illegible] malinconia e la vergogna che Casanova prova verso [illegible] stesso davanti alla mortificante prospettiva fattagli: quella d'andare [illegible] Venezia per assolvere un incarico di spia.

Degradazione umiliante, manifestata [illegible] Giulio Bosetti [illegible] [illegible] recitazione dai toni spenti, adeguati [illegible] esprimere un'in[illegible] mestizia, invano ravvivata da qualche sporadico bagliore dell'orgoglio antico. Grazia Maria Spina è apparsa, a nostro avviso, la migliore tra le interpreti femminili, vogliosa e pungente, mentre Francesca Marciano, [illegible] restia Marcolina, è risultata credibile in misura minore. [illegible] [illegible]

Tra pochi giorni, il 18 gennaio, sarà possibile vedere in tutta Italia uno dei film più attesi della stagione Don Giovanni, *diretto dal celebre regista americano Joseph Losey. Gli interpreti di questa riduzione cinematografica della nota opera di Mozart girata nella campagna veneta al tempo record di due [illegible] e una settimana sono in massima parte cantanti. Don Giovanni [illegible] il basso-baritono bolognese Ruggero Raimondi, che nella sua brillante carriera ha già dato vita numerose volte e nei maggiori teatri lirici di tutto il mondo, all'intraprendente cavaliere spagnolo uscito dalla fantasia di un frate del Seicento, Tirso de Molina.*

Raimondi, 38 anni, sposato, padre di tre bambini, un fisico atletico, un volto espressivo ed interessante degno di una superstar di Hollywood, è considerato dai critici il più grande basso della [illegible] generazione. In questi giorni è alla Scala dove interpreta il monaco sdrucito e vagabondo Varlaam nel Boris Godunov *di Mussorgsky.*

Signor Raimondi, dal [illegible] ad oggi, lei ha interpretato più di duecento volte il ruolo di Don Giovanni, che cosa sente di [illegible] in comune con questo enigmatico personaggio?

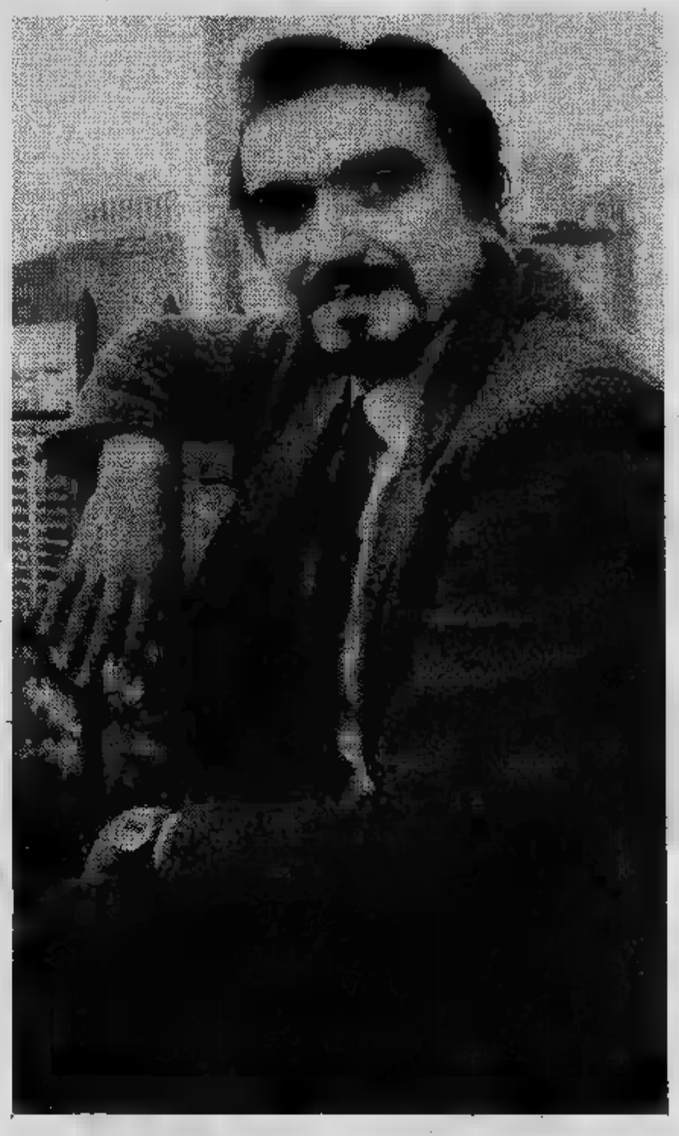
«Assolutamente nulla, nel senso che Don Giovanni è una creatura mitica, [illegible] di fuori [illegible] tempo, mentr [illegible] [illegible] vanto di essere un uomo normale che cammina con i piedi ben posati per terra».

Si dice che Don Giovanni abbia avuto mille donne, lei gli è pari?

«Se per [illegible] [illegible] intende possedere, forse no».

Che rapporto c'è tra lei e Don Giovanni?

«Mi piace molto anche [illegible] è un personaggio profondamente cinico, amorale, sprezzante, calcolatore, che diventa umano solo [illegible] pochi momenti [illegible] [illegible]



I difetti [illegible] Don Giovanni sono anche i suoi?

«Fortunatamente no».

E le qualità?

«Lui, nonostante tutto, [illegible] ha molte ed io poche».

Ha vissuto qualche esperienza imbarazzante mentre girava il film di Losey?

«Molte, direi. Sono un puritano, cresciuto in [illegible] famiglia cattolica. Ho freni inibitori spaventosi. A volte il mio personaggio mi choccava profondamente. Per esempio, in una scena, dovevo rispondere con slancio alle "avances" di [illegible] giovane paggio. Non riuscivo [illegible] immedesimarmi nella parte. Fortunatamente il regista ha avuto [illegible] brillante idea di fare indossare i panni dell'intraprendente giovanotto [illegible] mia moglie, salvandomi così da un grave imbarazzo».

Come ha deciso di dedicarsi alla lirica?

«A spingermi [illegible] stato mio padre, un commerciante appassionatissimo di opera, che quando ha scoperto [illegible] mie possibilità vocali, non ha risparmiato mezzi [illegible] tempo [illegible] farmi studiare ed incoraggiarmi [illegible] questa via. Al [illegible] debutto, [illegible] Spoleto, nel 1964, [illegible] quasi svenuto per l'emozione».

Accetta la definizione di artista?

«Sì. Lo si può completamente [illegible] solo poche volte nella vita. Richiede uno sforzo di concentrazione quasi inumano. Ricordo ancora [illegible] commozione un momento magico di grande creatività. Il *Boris* di Venezia [illegible] '72 quando [illegible] momento finale della mia morte ho sentito che il pubblico, tutto, tratteneva [illegible] respiro».

Ha qualche volta perso la testa?

«Spesso; amo la vita inten[illegible] e detesto la monotonia».

In amore ha più principi o sentimenti?

«Vi debbono essere entrambi. Nei principi vi è il rispetto di una persona ed il sentimento completa il rispetto».

Che [illegible] [illegible] l'amore?

«Forse non lo ho ancora provato. Credo sia la congiunzione perfetta delle idee, i sentimenti, i corpi di due esseri».

I suoi progetti per il futuro?

«[illegible] [illegible] preparando [illegible] interpretare altri tre Don Giovanni con tre registi famosi: Béjart, Strehler [illegible] Peter Brook. Ho in programma anche [illegible] nuovo film di cui però non posso ancora anticipare il titolo».

Carla Curina

Sulla Rete due lo sceneggiato tratto dal romanzo dello scrittore toscano

La lunga Velia di Cicognani (4 puntate) in tv

La Velia, che appare sul video della Rete Due stasera alle 20,40 è un personaggio femminile nato dalla fantasia [illegible] scrittore toscano Bruno Cicognani [illegible] trasposto sul piccolo schermo dal regista Mario Ferrero.

Autore notissimo in Tosca[illegible] e sottovalutato nel resto dell'Italia, Cicognani pubblicò nel '32 questa sua *Velia*, ritratto di [illegible] popolana affascinante, astuta [illegible] sensuale, travagliata da un'ansia [illegible] cose belle [illegible] di lusso che persegue con mezzi poco ortodos[illegible]. Un tipetto insolito nella letteratura del tempo e che anche in tv ha trovato le sue difficoltà per farsi strada.

Racconta Mario Ferrero: «*Fu l'autore fiorentino Alfredo Bianchini [illegible] stimolarmi per fare della* Velia *una riduzione televisiva. Ma allora, otto an[illegible] fa, i tempi non erano maturi. La figura della protagonista non [illegible] in linea con la politica culturale della Rai. E ci mancava il punto di forza: un'attrice toscana, giovane, bella [illegible] brava che potesse riflettere il temperamento di Velia*».

Il progetto fu riesaminato dopo la riforma Rai. «*Sì, anche perché nel frattempo si era imposto il "fenomeno Villoresi", un'interprete che aveva tutti i requisiti del personaggio letterario. Chiesi un bravo sceneggiatore ed ebbi la migliore, Suso Cecchi D'Amico, che [illegible] bene [illegible] romanzo di Cicognani [illegible] [illegible] ricavò una sceneggiatura che in alcuni passi era persin più bella dell'originale*».

[illegible] Villoresi, Gianna Sammarco, Flavio [illegible] [illegible] Pasquini [illegible] scena del «gruppo di nozze»

Pamela Villoresi condivide l'entusiasmo del regista: «*Per noi è stata soprattutto un'occasione di ritrovare [illegible] nostra Toscana. Toscani sia[illegible] infatti regista, sceneggiatrice, io [illegible] molti degli interpreti. Recitare nel mio dialetto mi ha dato la possibilità di sfruttare una più vasta gamma di sfumature per disegna[illegible] il mio personaggio, un personaggio senza stereotipi, pieno di voglia di vivere, deciso [illegible] tutto per sfuggire al destino [illegible] morte sociale che [illegible] vita, per convenzioni e condizioni di nascita, le avrebbe riservato*».

Un'arrampicatrice, dunque, questa Velia, [illegible] anche una donna che in ultimo tenta di riscattare tutto il passato in nome di un amore autentico.

Nelle quattro puntate Velia è infatti, agli inizi, una giovi[illegible] che, [illegible] l'aiuto della madre, [illegible] a piazzarsi in [illegible] del ricco, debole [illegible] impotente Beppino che la sposerà. Affascinata da un amico di famiglia, il maturo [illegible] cinico ingegnere Soldani-Bo, Velia gli si dà con entusiasmo. Il seduttore è stregato, ma la situazione patrimoniale dei coniugi sta precipitando. Velia, resasi conto che il [illegible] amante è ben più vecchio di lei, se [illegible] stanca, si trova altri uomini. Il marito, ormai alcoolizzato, è ridotto [illegible] una larva. Velia incontra Alberto, un giovane che vede in [illegible] un rapporto facile e vantaggioso. Trasformata [illegible] accorgersene in vittima di una situazione che lei stessa aveva imposto per anni, la donna si innamora perdutamente, pretende [illegible] cancellare i suoi trascorsi e ritrovare la sua purezza. Caccia di casa Soldani-Bo che si uccide [illegible] fugge con Alberto nell'illusione di una nuova vita.

Partners della Villoresi [illegible] no Franco Graziosi nel ruolo dell'ingegnere, Flavio Andreini (Beppino) [illegible] Aldo Reggiani (Alberto).

Nuovo film di Pippo Franco

Altro marziano sbarca a Roma

ROMA — *Pippo Franco, il comico che in questa stagione sta incontrando un grande favore di pubblico (il suo ultimo film* L'imbranato *figura ai primi posti degli incassi; mentre la sua commedia musicale* Il naso fuori casa, *replicata al «Brancaccio» per più di due mesi, ha fatto registrare una media di quattro milioni a sera) ha cominciato le riprese di un nuovo film,* Il marziano, *diretto da Pier Francesco Pingitore. E' il regista e autore che finora, dopo averlo tenuto battesimo al cabaret «Il bagaglino», lo ha avuto come protagonista di altri quattro film.*

Il marziano, *il cui soggetto è stato ideato e sceneggiato da Pingitore con Castellacci, svolge una trama comico-satirica sull'accoglienza che una città come Roma riserva a un extra-terrestre che cala nell'Urbe (si va a piazza Navona davanti al Colosseo sbarcando da un disco volante). In un primo momento viene accolto con molta curiosità, anche se incute paura nell'annunciare che la terra ha ancora soltanto cinquant'anni di vita poiché una grande emigrazione farà passare la gente da un 'cosmo all'altro; poi, come sempre hanno fatto i romani attraverso i secoli anche con i personaggi più famosi, viene accompagnato da scetticismo tramutato presto in assoluta diffidenza.*

Nel corso delle sue avventure romane, il «marziano» è accompagnato da dodici persone che metaforicamente ricordano i dodici Apostoli. Fra questi, Maddalena (Silvia Dionisio), Giuda (Laura Troschel), Pietro (Bombolo), don Paolo (Teo Teocoli), Giovanna (Adriana Russo), Luca (Gil Cagnè). Il cast è completato da Oreste Lionello, Franco Citti, Isabella Biagini e Sergio Leonardi.

«E' una vicenda — *spiega il regista* — che in chiave di puro divertimento fa capire come Roma sia una città che in fondo rifiuta la propria salvezza, non uscendo mai dai suoi schemi, restando così fedele a se stessa.

«Pippo Franco — dice ancora Pingitore — è l'interprete ideale per una storia comica di questo tipo. Con il suo viso difforme, accompagnato da un linguaggio strano (un alieno che si esprime in modo personalissimo, con parole che non sono più tali), pare proprio un marziano. Il mio sodalizio con lui, che dura ormai da diversi anni, è dettato principalmente dalla sua straordinaria "maschera" che suggerisce balzi di fantasia oppure una totale estraneità e quest'ultima. Inoltre Pippo Franco, a seconda dei casi, può essere uno sciocco o un volitivo, uno stralunato e un allucinato. Penso che sia un'autentica scoperta comica, pronta a prendere l'eredità di altri comici di grande scuola quali Totò, Sordi e Manfredi».

Silvia Dionisio

Isabella Biagini

Parigini impazziti per il suo spettacolo al «Palace»

Gainsbourg (senza la Birkin) torna di moda con il reggae

«Penso che sia l'ultima volta che sono salito su un palcoscenico. Erano diciotto anni che non lo facevo». Così Serge Gainsbourg commenta il recital che l'ha visto protagonista dal 22 al 30 dicembre al Palace di Parigi, dove ha ripreso contatto con il pubblico accompagnato da musicisti del calibro di Peter Tosh e Bob Marley, in un programma evidentemente tutto *reggae*.

Gainsbourg, 52 anni, una montagna di dischi d'oro dietro le spalle, alcune delle più belle canzoni che siano state scritte in francese dopo Trenet, appare un po' provato. Sarà anche per le cento Gitane che fuma quotidianamente, e che gli sono costate un infarto nel 1975.

Prima di diventare il Serge Gainsbourg che conosciamo, ha fatto molte altre cose: pittore, sotto la guida di André Lothe, fino a trent'anni; pianista di *Milord l'Arsouille*, nel 57, quando già la Rive Gauche aveva iniziato il declino. E proprio qui, arrivò un giorno Boris Vian: *«Una canzone soltanto* — dice Gainsbourg — *e mi è bastato per segnare la mia vita».* Folgorato da Vian, anche Serge diventa compositore. Tutto quello che scrive per gli altri ha successo; quello che gli manca è la popolarità personale.

E arriviamo al fatidico incontro con Jane Birkin, mentre è in gira il film *Slogan*. Con lei, tutto cambia ancora una volta. I due incidono *Je t'aime, moi non plus*, che fa il giro del mondo e porta alla coppia grande notorietà e grande alone di scandalo.

Ora il timido Gainsbourg è diventato molto più disinvolto di un tempo: è l'uomo non bello che ha trovato la sua Lolita, va in giro solo più in *blue jeans*, ha l'aria sinistra e canagliesca. Lo richiedono tutti: compone musiche per la pubblicità e colonne sonore e film, tra i quali *Goodbye Emmanuelle*. E' diventato una marca, elegante e velenosa, nella quale il tratto *maudit* è come un pizzico di angostura in un buon cocktail.

I suoi progetti sono tutt'altro che esauriti: per lui, la canzone *«è un'arte minore che lo lascio ai minori»*. Forte di questi principi, quest'anno si cimenterà come regista nel suo secondo film. Il titolo sarà *Black out*, e racconterà una *panne* dell'elettricità a Los Angeles in una villa isolata. Interpreti principali, due donne: Jane Birkin, naturalmente, e Isabelle Adjani, la protagonista di *Adele H., una storia d'amore* di François Truffaut. *«Di Isabelle* — dice Gainsbourg — *farò una donna molto sexy, la vedo molto, molto bene».*

Il secondo progetto per l'anno in corso sarà la pubblicazione del suo primo romanzo, presso l'editore Gallimard. Un mini-romanzo, per la verità: sessanta pagine, copertina nera, titolo in bianco. Si chiama *Evghenij Sokolov* ed è, a quanto anticipa l'autore, *«la storia di un pittore con una malattia terribile, una malattia alla quale egli deve la sua tecnica particolarissima e la sua celebrità».* Quale malattia? Quale tecnica? Mistero assoluto fino all'aprile, quando uscirà il libro.

Lara Wendel: un altro film con Vancini

«Non sono più una pornodiva»

ROMA — *Ciò che più la infastidisce è di essere definita* «porno bimba». *E' successo dopo che Lara Wendel (perché è di lei che stiamo parlando), interpretò alla verde età di dieci anni* «Maladolescenza» *di Murgia. Il film scatenò un putiferio di polemiche per la scabrosità del tema e delle situazioni. Adesso la Wendel ha dietro di sé anche* «Un dramma borghese» *di Vancini,* «Un'ombra nell'ombra», «La ragazza in velluto blu» ed «Ernesto», *mentre nel suo prossimo futuro c'è* «Kermesse» *sempre di Florestano Vancini.*

Di lei si potrebbe dire che è nata per il cinema. Basti pensare che ha cominciato a cinque anni anche se per fare pubblicità a biscotti, omogeneizzati e formaggini. Di padre americano e madre tedesca, frequenta un istituto di istruzione germanico che corrisponde al nostro liceo.

La lingua batte dove il dente duole e Lara insiste nelle sue recriminazioni a proposito di «Maladolescenza», *le cui polemiche le hanno avvelenato la soddisfazione del primo film importante. Dice:* «Quel film era una favola, aveva un tema poetico. E' vero che c'era qualche scena imbarazzante, ma non sono stata io ad interpretarla, bensì una controfigura di maggiore età».

Ne «La ragazza in velluto blu» *c'erano Michel Piccoli e Claudia Cardinale, com'è stato il rapporto con loro, specie con Michel Piccoli?* «Nel film sono la figlia di Claudia Cardinale. Ho tentato di immaginare che fosse realmente la mia mamma. Ma non è possibile perché mia mamma è mia mamma.

Lara Wendel nel suo primo film con Florestano Vancini

Michel Piccoli ha il ruolo di un amico della mia finta madre e ammetto che ne ho subito il fascino, proprio come avviene nel film, dove io, bambina, sono appunto attratta da un uomo maturo».

Insomma, respingi questa immagine di ragazzina erotica... «Sì, la respingo. Non mi sento affatto carica di sex-appeal. Sono una ragazza semplice, allegra, persino un po' romantica».

Come sarà il prossimo film con Vancini? «Cominceremo a girarlo verso la metà di gennaio e i primi di febbraio ed è ambientato a Milano durante la Sei giorni ciclistica».

Sarà un ruolo decisamente diverso dai quelli un po' «piccanti» fin'ora interpretati? «Decisamente diverso, sì. Il mio ruolo sarà quello di una ragazza timidamente innamorata. Non conosco ancora la parte in tutti i dettagli. Ma ho piena fiducia in Vancini che per "Un dramma borghese" è riuscito a farmi superare con estrema delicatezza le situazioni più difficili».

Non c'è in vista anche un ruolo in un film di Bolognini? «Esatto. Ma la mia parte non sarà di protagonista, anche se molto bella. Mi è stato descritto il ruolo».

Non hai pensato a frequentare una scuola di recitazione? «No, per ora debbo fare gli studi regolari, poi si vedrà se sarà necessario».

E nello studio vai bene? Non lo trascuri? «In tutte le materie in cui vado meno bene il punto più basso è il sette».

E quali sono le materie in cui vai meglio? «Greco, inglese e matematica».

Ma un fidanzatino non ce l'hai? «Be', diciamo che sono fidanzata con un ragazzo di tredici anni che abita nello stesso condominio».

Le tue amichette e compagne di studio ti invidiano per il tuo lavoro? «No. Come io non invidio loro».

Cos'altro c'è che ti piace e che fai quando non studi e non lavori? «Fare ginnastica; giocare a pallacanestro e al tennis; mi piace viaggiare e cucinare».

C'è un genere di film che ti piacerebbe interpretare? «Un film musicale. Sono stata interpellata per recitare accanto a Johnny Dorelli in uno spettacolo del genere, al Teatro Sistina. Ma poi sono stata scartata».

E perché? «Perché la mia voce era troppo infantile».

Era? «Be', è...».

Lamberto Antonelli

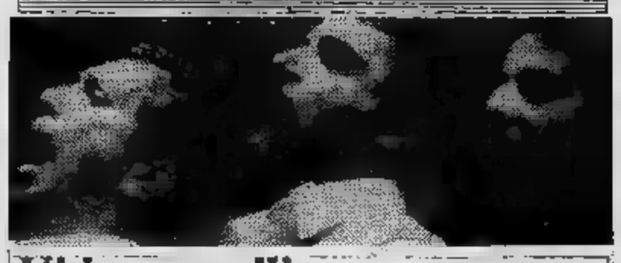
Teleradio city (Al) Canale 44-47

12,30 **Telecity flash**
FILM 12,45 **Film:** «Cresus» (Comico, '60). Con Fernandel
14,25 **Il mercatino**
14,50 **Disegni animati:** «Jeeg robot»
15,20 **Disegni animati: «Galking»**
15,50 **Anni**
16,20 **Telefilm:** «Monty Nash»
16,50 **Videoshow**
FILM 17,50 **Telefilm:** «Quella nella prateria»
18,45 **Disegni animati:** «Galking»
19,15 **Telecity flash. Sport**
FILM 19,50 **Telefilm:** «Monty Nash»
FILM 20,20 **Telefilm:** «Ricercato vivo o morto»
20,50 **Il Musicuore**
21,20 **La prima volta che...** Con Ric e Gian
FILM 24 — **Film**

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

FILM Ore 13 — **Film:** «Vacanze sulla neve»
14,30 **Giochiamo a scacchi con Vinicio**
17 — **Tombolino Super baby** (programma per ragazzi)
18 — **Rubrica**
18,30 **Mondo liscio** (programma quiz-musicale con Filippo)
FILM 19,30 **Telefilm:** «L'uomo della valle»
20,30 **Speciale Casa**
21 — **I protagonisti**
21,30 **Paesi in** (rassegna folkloristica con bande, cori, majorettes)

TV REGIONALI



Videovercelli Canale 37-60

18,30 **Ehi, bambini!** Con Rossella Giggino
FILM 19 — **Film:** «Vita da scapolo»
20,30 **Videovercelli notizie**
FILM 20,45 **Film:** «Sabotatori» (Poliziesco, '42)
22,15 **Meeting**
FILM 23 — **Film:** «No, il caso è felicemente risolto» (Dramm., 73)

Telealto Mi. Canali 56-69

17,30 **Informazioni**
17,35 **Spendiamoli bene**
18,15 **Auto italiana** (r)
19,15 **Musicale**
19,30 **Corriere d'informazione TV**
20 — **Disegni**
FILM 20,30 **Film**
22 — **Il giro di Lombardia. Gioco-spettacolo a premi**
23,15 **Accadrà domani**
FILM 23,30 **Film**

Tva (Aosta) Canale 39

20 — **Documentario**
20,30 **Portami rose.** Con Enza Sampò. Al piano il maestro Buonocore
21,30 **Strano vero.** Con Ric Gian

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 16 — **Film**
17,35 **Speciale casa**
18,05 **Documentario**
18,50 **Rendez-vo**
19,05 **Per te**
19,30 **Sport**
19,40 **Momento donna**
20,10 **TG notizie**
20,20 **Superbattaglia navale**
FILM 20,35 **Film**
22,15 **Dibattito**
FILM 23,10 **Telefilm**
0,15 **Documentario**

Teleradio Asti Canale 25-51

— Collegamento con G.R.P.
18,45 **Flor T.R.A. fiori**
19,15 **TRA flash.** Notizie
19,30 **Tele servizio**
19,45 **La galleria. e libri**
FILM 20,30 **Film**
22,15 **Così per gioco**
23,30 **Collegamento G.R.P.**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

14,03 **Sei personaggi in di bambino.** Favola parlante accaduta oggi, in un mondo che non è di favola. Testo e narrazione di Pietro Formentini
14,30 **nel tempo** di Massimo Bontempelli. 2° episodio
15,09 Antonello Baranta presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo Domenico Matteucci. Oggi, mercoledì «Il lavoro e l'economia»
16,40 **breve.** Un giovane e la musica classica
17 — **Patchwork.** Varie comunicazioni per il pubblico giovane tra musica, cro- spettacolo qualche delirio. Oggi: **Quella mirabile** A cura Alida Cappellini, Isabella Del Bianco Julio - **suono.** Fatti musicali, opinioni, collegamenti altre occasioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Silvia - **Racconti possibili** «Il miracolo Madonna Carmelo» di Nini Perno
18,35 Tonino Ruscitto presenta Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Terzetto spezzato.** Un atto di Italo Svevo
19,55 **Vai col disco!** (1° parte)
20,30 **permettete parliamo cinema.** Programma di Gigliola Fantoni, Lucia Luconi e Daniela Sbarrini. Coordinato da Dino De Palma
21,03 **Dedicato a...** Programma di Anna Colombo
21,35 Otello Profazio presenta **Antologia di le gente canta»**
22,05 **Vai col disco!** (2° parte)
22,30 **Europa il mondo di... Speranta ovvero guardiola.** Programma Stefano Maggiolini e Franco Poletto, Violetta Chiarini, Pupo De Luca, Mariella Montemurri, Orazio Stracuzzi
23 — **di dormir bambina.** Lettere d'amore di bugie scritte da Vito Riviello e dette Rossano Programma a cura di Giancarlo Bellis
23,28 **Chiusura**

2

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — In diretta dalla F di Roma **3131.** In studio: Maria Luisa Algini, Angiolino Lonardi, Fiaminia Morandi, Fabrizio Ravaglioli (2° parte)
15,45 **Radiodue 3131** (3° parte)
16,37 **Concerti** Una serie concerti pop-rock registrati dal vivo da New York a Cuba, da Los Angeles Londra. Presenta Gigi Marziali
17,55 **Interviste impossibili.** Oreste Del Buono incontra Dostojewski la partecipazione Carmelo Bene
18,15 **Musica con King Zerand**
18,33 **sperimentale.** Una prova di incontri fra giovani vivere di oggi. Conduce in studio Paolo Lucchesini
19,50 **Il convegno dei cinque**
20,40 **Spazio** con Domenico Fusco, Barbara Marchand e Giorgio Onetti
22 — **Notte tempo.** (1° parte) - Cabaret, varietà, café chantant
22,20 **Panorama parlamentare**
22,45 **Notte tempo** (2° parte)

3

13 — **Pomeriggio** Al microfono Paolo Donati Giampiero Francia
15,30 **Un discorso...** Itinerari e percorsi nel territorio giovanile
17 — **L'arte questione.** Esperienze e voci dibattito artistico contemporaneo raccolte da Va- Eletti, Tommaso Trini e Gemma Vincenzini
17,30 **Spazio Tre.** Musica attualità culturali presentato Mirko Bevilacqua (1° parte)
19,15 **Spazio Tre** (2° parte)
21 — **Georg Solti dirige le Orchestre Filarmoniche Londra, Israele Chicago**
22,30 **Libri**
22,45 **Il Lied in Schumann**
23 — Gianni Gualberto presenta Jazz
23,40 Il mezzanotte

F

IV CANALE

14 — Le voci del passato: baritono Riccardo Stracciari
14,20 Pagine rare
14,55 Musica all'aperto
15,10 Liederistica
15,42 Kovancina. Musica di Modesto Mussorgsky
19 — La settimana di Mozart
20 — Capolavori
21,15 Il flautista Severino Gazzelloni
21,45 L. Leo
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — musicale
16 — Il Leggio
18 — Colonna continua
20 — Scacco matto
— Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Programma per i ragazzi**
18,50 **Telegiornale**
19,05 **I conti fatti.** Rubrica per i consumatori
19,35 **Incontri: Isabella Rossellini**
20,05 **regionale - Telegiornale**
20,45 **Argomenti**
21,35 **Recital Los Incas**
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Berchtesgaden**

Capodistria

19,50 **Punto**
20 — **Disegni**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Documentario: «Il tempo è Massapulia»**
FILM 21,35 **Film: «Il gioco verità»** (Drammatico 1974). Con Bekim Fehmiu, Carla Gravina, Angela Luce, Satta Florea. Regia — *A Napoli viene trovato morto un giovane che si è sfracellato nel cortile di un caseggiato dove esercita una prostituta, Anna. La polizia accusa costei essere responsabile della morte giovane, ma Anna si difende accusando a sua volta i proprietari di casa...*

Montecarlo

16,30 **news**
FILM 16,45 **Telefilm.** Della serie **«Il tesoro del castello senza nome»**
17,15 **Shopping -**
18 —
18,15 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup musique**
FILM 19,10 Telefilm. serie **femminile»**
18,40 **- Notiziario**
FILM 20 — **Sceneggiato: «L'ora, il luogo, il**

FIL 21 — **Film: nella pelle»** (Dramm. 1971). Con Ornella Muti, Orano. Regia di Giorgio Stegani — *Lisa, studentessa, si innamora di Robert, un hippie. I due giovani decidono di prendersi una vacanza si salpano per...*
FILM 22,35 **Film:** (Dramm. 1972). Con Mary Wilcox. Regia Jacques La Certe — *Lindsay uccise, quand'era bambina, il papà. Ora vive nel culto morboso per il genitore...*

RADIO ALTERNATIVE

Radio Aurora (Fm 89,580 Mhz): t. 634.274.
Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 724.025.
Radio Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
(Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
R.B. (Fm 101,400 e 105,600): t. 94.91.875.
Radio (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): Cirié 23, Borgaro.
Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 805.3323.
Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.
To-Ovest (Fm 89,50 Mhz): t. 78.02.486.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Arte** Questa settimana: Firenze
13,30 **Telegiornale. Oggi al Parlamento**
14,10 Dipartimento Scuola Educazione. **Corso elementare di economia**
17 — **Dai racconta.** Giorgio Albertazzi: «Il grande amore un automobilista celeste» di Marcello Argilli
17,10 **deserti per foreste.** romanzo Henry Sienkiewicz. 2ª puntata
18 — Dipartimento Scuola Educazione. **Il mistero delle grandi tartarughe.** 1ª puntata
18,30 **Concertazione.** Continuo musicale bianco nero. **Tra gli ospiti della il mimo giapponese Hal Yamanouchi**
19 — **TG1 Cronache**
FILM 19,20 **Happy days.** Concorso di bellezza. Telefilm con Rod Howard, Henry Winkler
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Mash.** Alle cinque in punto arriva Charlie. Telefilm con Alan Alda, Wayne Rogers
21,10 **Grand'Italia.** Conversazione con uso di spettacolo. In studio Maurizio Costanzo — *Gli invitati di stasera sono la cantante lirica Raina Kabaivanska, il pugile Rocco Mattioli, la cantante di rock Donatella Rettore, lo scrittore Alberto Bevilacqua, i giornalisti Dino Basili e Felice Laudadio*
22,15 **sport.** Rieti: Pallacanestro. Arrigoni Rieti - Olympiakos Atene. Coppa Korac. Al termine **Telegiornale.**

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 Dipartimento Scuola Educazione. **Copernico.** 2° episodio: Eredità e leggenda
17 — Tv2 Ragazzi. **Simpatiche canaglie.** Comiche degli Anni 30 di Hal Roach
17,20 **Le avventure di un maxicane.** Disegni animati
17,25 **Le avventure di Tintin.** Disegni animati
18 — Dipartimento Scuola Educazione. **Tresei.** Genitori, come?
18,30 **Dal Parlamento - TG2 Sportsera**
FILM 18,50 **con... Franca Rame.** Testi di Dario Fo e Franca Rame con telefilm comico e **blu.** Con Debbie Reynolds
19,45 **Tg2 Studio aperto**
20,40 **La Vella.** Di Bruno Cicognani. Sceneggiatura Suso Cecchi D'Amico. Regia Mario Ferrero. Con Pamela Villoresi, Wanda Pasquino, Gina Sammarco, Flavio Andreini, Alfredo Bianchini, Franco Graziosi. Costumi di Maurizio Monteverde, scene di Lucio Lucentini, musiche originali di Marco Vavolo. Direttore della fotografia Pierluigi Santi (1ª puntata)
22 — Un programma Tilde Capomazza
FILM 22,40 **Gli infallibili tre.** Tiro al bersaglio. Telefilm con Patrick Mac Nee, Joanna Lumley, Garreth Hunt. Al termine **Tg2**

Rete tre

18,30 Dipartimento Scuola Educazione **Adolescenza.** Sviluppo intellettuale
19 — **Tg3**
19,30 Lucania - Calabria (replica)
20 — **Teatrino.** Il teatro dei Pupi dei Fratelli Pasqualino. Tradimento di Gano
FILM 20,05 Una città un film. **Le mura di Malapaga** (1949). Film di René Clement con Isa Miranda, Jean Gabin, Andrea Checchi, Ave Ninchi, Vittorio Dusa — *Pierre, braccato dai poliziotti per aver ucciso la giovane amante, si imbarca clandestinamente, diretto a Genova, dove incontra Maria, cameriera una bettola, con la quale stabilisce un legame profondo, polizia incalza e l'uomo non può evitare l'arresto. Per questo film furono premiati al Festival di Cannes regista protagonista femminile*
21,30 **Dibattito sul film «Le Malapaga»**
22,10 **Tg3**
22,40 **Teatrino.** Il teatro dei Pupi dei Fratelli Pasqualino (replica)

CERCASI
EMITTENTE RADIOFONICA
con una o più frequenze per acquisto parziale o totale - Tel. 011/837090
(dalle ore alle 10 - 13 alle 15 - dopo 19)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino Intern. Canale 61

FILM 13 — **La legge violenta della squadra anticrimine,** giallo (c)
FILM 17 — **Le e Lassie:** La pace è il nostro mestiere, telefilm. Terza parte (c)
17,30 **Le avventure dell'ape Magà,** cartoni animati (c)
18 — **grande Mazinger:** L'Indomita Venus, cartoni animati (c)
18,30 **parte,** la difesa del consumatore. Conduce Carla Castellani (c)
19,30 **Informasera,** giornale televisivo (c)
20 — **Incontro con i Supertramp** (c)
FILM 20,30 **Baretta:** Il segreto di Terry Lake, telefilm (c)
FILM 21,30 **Spionaggio frontiere,** di Jean-Claude Dudrumet, con Jean Marais, Geneviève Page. Spionaggio 1962 — *Per effetto di un curioso scambio di cappotti il direttore di un'agenzia pubblicitaria entra in contatto con i servizi segreti che praticamente lo costringono a lavorare per loro*
— (c)
FILM 23,15 **Appassionata,** di Gian Luigi Calderone, con Gabriele Ferzetti, Eleonora Giorgi, Ornella Muti, Ninetto Davoli, Valentina Cortese. Drammatico 1974 — *Drammi di una famiglia sui generis: lei una pianista al limite del delirio, lui un dentista incerto fra la bella figlia e un'amica di lei* (c)

Videogruppo Canale 52

14 — **Splendido,** musica e chiacchiere con Alba Parietti e Davide Spingor (c)
15 — **Jeeg, d'acciaio,** cartoni animati (c)
15,30 (c)
16 — **Pronto, Cabrini?,** replica (c)
FILM 16,30 **Operazione cane giallo**
18,30 **Dentro la scuola**
18,55
19 — **alla sopravvivenza** (c)
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Videogruppo moda** (c)
FILM 20,20 **Operazione ricchezza,** di Vittorio Musy Glori, con Nino Taranto, Enzo Cannavale. Commedia — *Miliardario napoletano tenta di far fallire il fidanzato della ragazza che si rifiutata di sposare suo figlio* (c)
21,50 **L'auto italiana,** settimanale di automobilismo (c)
22,50 **L'oroscopo,** in diretta per telefono (c)
23,50 **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **Scacco alla mafia,** di Warren Kiefer, con Pierpaolo Capponi, Maria Pia Conte. Giallo 1972 (c)
FILM 1,30 **de toros,** Yussef Chanine, con Fatem Hamama. Drammatico 1972 (c)
3 — **Sartana nella degli avvoltoi,** di Roberto Mauri, con Aldo Berti. Western 1971 (c)
FILM 4,30 **Il segreto di Ringo,** di Artur Ruiz, con Angel Ter. Western 1966 (c)
FILM 6 — **La dei mariti,** di Fabrizio Taglioni, con Memmo Carotenuto, Aroldo Tieri, Marisa Del Frate. Commedia 1964 (c)

G. R. P. Canali 42-66

14 — **Grp** - Listino prezzi della Borsa valori (c)
14,45 **Spazio 5,** rubriche per la donna a cura di Alessandra Fontana (c)
FILM 15,35 **Telefilm** (c)
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 **in su, quiz** (c)
16,45 **Per i più piccoli** (c)
FILM 17,35 **Jim jungla,** telefilm (c)
18,10 **Mariannini e l'etere** (c)
18,45 **Cronaca dell'incontro calcio Milan-Lazio,** nell'intervallo Grp flash (c)
19,15 **Grp flash** (c)
20,18 **In su,** quiz (c)
20,30 **riposo del guerriero,** Roger Vadim, con Robert Hossein, Brigitte Bardot. Drammatico 1963 — *Il turbolento amore fra una giovane ed un uomo cinico e deluso. Forse lei lo vorrebbe lasciare, ma lo ama troppo, e non ci riesce* (c)
22,15 **Guarda su,** quiz (c)
22,30 **Vianellidì '80,** giochi e premi condotti da Edoardo Vianello e Wilma Goich (c)
23,30 **Papà ragione:** compleanno Betty, telefilm (c)
FILM 0,10 **Eida Tessore** (c)
1 — **Dai giornali giovedì** (c)
FILM 2,30 **Il campo dei maledetti,** bellico (c)
FILM 4 — **La traccia serpente,** Lewis R. Foster, con Dorothy Lamour, Dan Duryea. Poliziesco
FILM 5,30 **I conquistatori** , di Will Price, con John Payne, Maureen O'Hara. Avventuroso 1952

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Film**
14,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 17,30 **L'uomo tre ruote,** di Jack Pinoteau, con Darry Cowl, Pierre Mondy, Béatrice Altariba. Comico 1961 — *Fanatico e confusionario tifoso cerca di raggiungere la sua squadra in trasferta traversando mezza Francia bordo triciclo* (c)
18,45 **La cucina piemontese**
19,15 **La Turchia,** documentario
FILM 19,30 **La Belfort,** di Robert Bresson, con Sylvie, Renée Faure. Religioso — *Novizia in un convento di domenicane si prende cura di un'assassina sacrificandosi fino alla morte pur di riuscire convertirla*
21 — **Motori no stop,** quindicinale di automobilismo (c)
FILM 21 — **Telefilm**
FILM 22,20 **I senza Dio,** di Roberto B. Montero, con Antonio Sabàto, Erika Blanc. Western 1963 — *Aiutato da un ragazzo che vuole vendicare il padre, killer segue le tracce di un bandito che compie vari crimini sempre facendo ricadere la colpa su altri* (c)

Tele Studio Torino Canale 24

FILM 12,45 **Film**
14,30 **come donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
17,30 **La valle dei ed altri cartoni animati** (c)
FILM 18,30 **L'evaso,** breve comica con Charlie Chaplin
19 — **Turisticamente,** viaggi con Luca Marchetti (c)
19,30 **Dimagrire in salute** (c)
20,30 **I canti del vino,** folklore regionale ispirato vino (c)
FILM 22 — **Selvaggio West:** La notte della quarta dimensione, telefilm (c)
FILM 23 — **Questa volta parliamo di uomini,** di Lina Wertmüller, con Nino Manfredi, Luciana Paluzzi, Margaret Lee, Milena Vukotic. Commedia 1965 — *Bassezze e grettezze di mariti sfruttatori, oppressivi e ladri*
FILM 0,50 **Film**

Tele Europa 3 Canale 58

FILM 13,15 **Conta solo l'avvenire,** drammatico
14,15 **393421, annunci cercapersone** (c)
15,30 **Bambi,** per i più piccoli (c)
16,30 **Spectreman,** telefilm (c)
17,15 **Europa 3 graffiti,** programma musicale (c)
18,15 **Giochiamo sul** (c)
19,45 **Europa 3 informa,** a cura dell'Agp (c)
— **Chic** (c)
21 — **Euromusic corporation,** concorso per dilettanti dello spettacolo (c)
FILM 22,15 **La buona gente,** di Anton Giulio Majano, con Sophia Loren, Maria Fiore. Commedia 1953 — *Attorno ad una partita fra Roma e il Napoli s'incrociano tre episodi: un pensionato manca il 13; un tifoso rischia la moglie; una vedova l'amante per ucciderlo*
23,45 **L'uomo che morì tre volte,** Quentin Lawrence, con Stanley Baker, Peter Cushing. Giallo 1964 — *Giovane anglotedesco riceve una telefonata del padre che gli propone uno strano incontro. La cosa lo insospettisce soprattutto in quanto l'uomo morto in guerra anni prima*
1,30 **L'artiglio blu,** Alfred Vohrer, con Klaus Kinski, Carl Lange. Giallo 1968 — *Accusato ingiustamente di omicidio, rinchiuso in manicomio criminale, evade, si sostituisce al fratello gemello, conquista la fiducia di un commissario e assieme a lui indaga* (c)

Rete Manila 1 Canale 44

FILM 13 — **O l'ammazzo o sposo,** commedia (c)
15 — **Impariamo a...**
17 — **Due milioni di amici,** giochi a premi, quiz e programmi per i più piccoli
18 — **Inglese per bimbi**
FILM 19 — **Telefilm**
FILM 20 — **Telefilm**
20,30 **caramellone,** per i più piccoli
FILM 22 — **I tre soldati,** Tay Garnett, con David Niven, Walter Pidgeon, Stewart Granger. Comico-avventuroso 1951 — *Prodi militari inglesi dell'India occupata si trasformano nei momenti d'ozio in turbolenti allegroni. Un colonnello cerca di dividerli*
FILM 24 — **Le calde palme di Rio,** di Goran Lindgren, con Max von Sydow, Bibi Andersson. Drammatico 1970 — *Quattro marinai svedesi, ridottisi relitti umani, attendono passivi in un porto del Sudamerica che qualcosa cambi le loro condizioni*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Ambra, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Bernini, Capitol, Centrale, Continental, Eliseo, Fortino, Keller Studio, Massaua, Roma, Torino, Vittoria.

Film segnalati dalla critica: [illegible] (Romano); **La merlettaia** (Puntodue); **Amarcord** (Smeraldo); [illegible] (Cabiria).

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. [illegible]
el. 547.007

Apocalypse Now, di Francis Coppola, con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen (Usa - Colori) — Da Saigon ai confini [illegible] Vietnam, tenente incontra strani personaggi e conosce i tragici aspetti [illegible]a guerra. V. 14.
Orario: fer. 15,30; 18,55; 22,20; fest. 14,05; 16,45; 19,25; 22,20 — **Guerra**

Critica ●●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621

Chiedo asilo, [illegible] Marco Ferreri, [illegible] Roberto Benigni (Italia - Colori) — Il simpatico [illegible] negli inconsueti panni drammatici [illegible] [illegible] maestro d'asilo in cerca [illegible] occupazione.
Orario: 15; 17,35; 19,50; 22,10. Non [illegible] — [illegible] **drammatica**

Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 2000

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147

Gli Aristogatti, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Disavventure e lieto fine di tre simpatici e graziosi micini, rapiti a scopo di lucro [illegible] crudele e interessato maggiordomo. Segue L'as[illegible]
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — **Disegno animato**

[illegible]
(1972)
Ingresso [illegible]
Rid. L. [illegible]

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190

La [illegible] bella, di Grigorij Ciukhraj, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia-Urss - Colori) — Nel Portogallo degli Anni 60, un taxista dal temperamento caldo viene coinvolto in una congiura e finisce in galera.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — **Comm. drammatica**

Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

ARTISTI
EROTIC Center
v. Artisti
Tel. 831.374

L'inferno di una donna, di Janae Middleton, con Catherine Burgess, Laura Nicholson (Usa - Colori) — Sconcertanti ed ossessionanti avventure di una giovane donna in intimi rapporti con il demonio.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40. Vie[illegible] 18. — **Erotico**

[illegible] VISIONE
non recensita
Ingresso L. 2500

ASTOR
v. Violti 8
Tel. 519.516

Meteor, [illegible] Ronald Neame, con [illegible] Connery, Natalie Wood, Karl Malden, Brian Keith (Usa - Colori) — Gigantesco meteorite minaccia di cadere sulla Terra: scienziati di tutto il mondo cercano di evitare la catastrofe.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Non viet. — ★ [illegible]

Critica [illegible]
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714

[illegible] più grande vittoria di Jeeg Robot, produzione TOEI Animation (Giappone - Colori) — Jeeg (il Robot d'Acciaio), e i suoi amici Hiroshi, Miwa, Pancho e Rimica, contro i terribili mostri di roccia. Non viet.
Orario: 14,50; 16,46; 18,40; 20,35; 22,30. — **Disegno animato**

Critica [illegible]
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

CAPITOL
v. S. Dalmazzo [illegible]
Tel. 540.605

Ultimo mondo cannibale, [illegible] Ruggero Deodato, [illegible] Massimo Foschi (Italia Colori) — Viaggio [illegible] verso le tribù [illegible] cannibali [illegible] esistenti, dove [illegible] avverano torture inimmaginabili e violenze terribili.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40. Viet. 18. — **Documentario**

[illegible]
(1979)
Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai
v. C. Alberto 27
Tel. 540.110

Un posto tranquillo, di Henry Jaglom, con Jack Nicholson, Tuesday Weld, Orson Welles (Usa - Colori) — Tenera e travagliata storia d'amore di una coppia oppressa dal caos della civiltà odierna.
Orario: 15,40; 17,20; 19; [illegible]; 22,30. Non viet. — **Commedia**

[illegible]
Ingresso L. 2500

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034

Fuoco nel ventre, con Ornella Pastorello, Barbara Muti, Lia [illegible]ari, Cristian Amato, Franco Turina (Italia - Colori) — Avventure erotiche di diversa fanciulle dal carattere estremamente focoso.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. — **Commedia erotica**

PRIMA VISIONE
non [illegible]
Ingresso L. 2500

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702

Il malato immaginario, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli, S. Satta Flores (Italia - Colori) — Liberamente ispirato all'omonima commedia di Molière, la storia di un uomo in volontario isolamento.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. — **Commedia**

Critica ●[illegible]
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

CRISTALLO
v. Goito 5
Tel. 650.71.00

La palata bollente, di Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista ex pugile compromette la [illegible] carriera per prendere la difesa di un giovane omosessuale.
Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Viet. 14. — **Commedia**

Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

DORIA
v. Gramsci
Tel. 542.422

Il prigioniero di Zenda, di R. Quine, con P. Sellers, L. Frederick, E. Sommer (Usa - Colori) — Versione parodistica [illegible] storia di [illegible] di [illegible] Stato immaginario, sequestrato e sostituito [illegible] un [illegible].
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — ★ [illegible]

Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760

Il Signore degli Anelli, di Ralph Bakshi (Usa - Colori) — Tratta dai romanzi di J. R. R. Tolkien, la storia (per grandi e piccini) [illegible] lotta fra il Bene e il Male alla ricerca [illegible] un anello [illegible].
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. — **Disegno animato**

Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

[illegible]
c. Beccaria 4
Tel. 541.523

Io sto con gli ippopotami, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Pugni [illegible] allegria nell'ultima avventura africana della comica e affiatata coppia. [illegible]
Or.: 14,25; 16,30; 16,25; 20,20; 22,30. — **Avventuroso**

Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100

[illegible] **...che casinoi**, di Patrick Schulmann, con J.L. Bideau, B. Giraudeau, [illegible] Dress (Francia - Colori) — Tre coppie sperimentano nuovi modi di fare l'amore. Il risultato è faticoso ma divertente. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — **Commedia**

Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

LUX
gall. S. Federico
Tel. 541.283

Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Olga Karlatos, [illegible] Cannavale (Italia - Colori) — Stravagante Sherlock Holmes alle prese con [illegible] [illegible] estremamente originale.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. — [illegible]

Critica ●●
Pubblico OOOO
[illegible] L. 3000

[illegible]
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70

Vizio in bocca, di A. M. Frank, con Linda Norman, Evelyne Scott, Alice Arno (Francia - Colori) — Le tre audacissime porno star questa volta insieme per una vicenda scabrosa e altamente eccitante.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. V. 18. — **Commedia erotica**

PRIMA VISIONE
[illegible] [illegible]ita
Ingresso [illegible] L. 2500

MILANO
LUCE ROSSA
v. Milano 8
Tel. 530.255

Porno Market, di Ernest Hofbauer, con Judith Frish, Sonia Janine, Manfred [illegible] (Germania - Colori) — Ennesima parata di scoppiantl avventure erotiche, perversioni ed esperienze sessuali per ogni gusto. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 10. Ultimo 22,30. — **Erotico**

PRIMA VISIONE
[illegible] recensita
Ingresso L. 2500

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850

The [illegible]ers (I nuovi guerrieri), di Philip Kaufman, con Ken Wahl, John Fiedrick, (Usa - Colori) — Due bande (Wanderers e Baldies, quasi rapati a zero) [illegible] disputano [illegible] violenza la supremazia nel Bronx.
[illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. — [illegible]

Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

[illegible]
v. Arsenale 31
Tel. 532.448

Tesoromio, di [illegible] Peradisi, con Johnny Dorelli, [illegible] Araya, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Storia di un commediografo abbonato all'insuccesso e oppresso da un'amante-attrice avida di gloria.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — **Commedia**

Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. [illegible]

[illegible]
p. Carlina
Tel. 518.114

Svedesi morbosi [illegible] [illegible] **porno ragazzina**, di Alfredo Rizzo, con Karin Vertier, Ria De Simone, Mario Novelli, Dario Gherardi (Italia - Colori) — Prodezze amatoriali di [illegible] cresciuta troppo in fretta.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. — ★ **Commedia** [illegible]

PRIMA VISIONE
non [illegible]ta
Ingresso L. 2500

PRINCIPE
v. Princ. d'Acaia 45
Tel. 760.951

Deep throat versione europea, [illegible] Gerard Damiano, con Linda [illegible] [illegible] Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laura, affette [illegible] [illegible] curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità le possi[illegible] cure.
Orario: Ap. ore 15. Ultimo 22,30. — **Erotico**

PRIMA [illegible]
[illegible] [illegible]
Ingresso L. 2500

REPOSI
v. XX Settembre
Tel. 531.400

Mani di velluto, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore industriale si finge fuorilegge per conquistare bella rampolla di un'antica casata di ladri.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — **Commedia**

Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145

Manhattan, di Woody Allen, con Woody [illegible], [illegible] Keaton, Michael Murphy, Meryl Streep (Usa - b. e n.) — New York fa da sfondo alle nevrosi e [illegible] vicende sentimentali di due coppie. [illegible] Segnalato dalla critica.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 24. Non viet. — ★ **Commedia**

Critica ●●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

STUDIO [illegible]
v. Acqui 2
Tel. 830.521

Scusi [illegible] **ll West?**, di Robert Aldrich, con Gene Wilder, Harrison Ford (Usa-Colori) — Buffo rabbino polacco forzatamente associato a simpatico brigante, si sc[illegible]ll'America dei pionieri.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. — ★ **Avventuroso**

Critica ●●[illegible]
Pubblico OOOO
Ingresso L. 2500

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353

Fo[illegible] Di questo film non siamo [illegible] grado di fornire né [illegible] nazionalità, né i nominativi [illegible] regista e interpreti perché non comunicati dall'agenzia di distribuzione.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. — ★ **Erotico**

PRIMA [illegible]
[illegible] recensita
Ingresso L. 2500

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 561.789

American Graffiti Due, di B. W. L. Norton, con Paul Le mat, Cindy Williams, C. Clark, Ron Howard (Usa - Colori) — Ricollegato, per tema e personaggi, al precedente "American Graffiti", ne rinnova la formula e la struttura.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — [illegible] **Commedia**

Critica ●●[illegible]
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO
v. Donizetti 6
Tel. 651.264

OGGI [illegible]

ALEXANDRA
v. Sacchi [illegible]
Tel. [illegible]

Quel porno lì per tre, di Gerhards Janda, con Iris Berben, Mascha Gonska, Heinz Marecek (Svezia - Colori) — Due donne e un uomo [illegible] intrattengono piacevolmente durante l'ora dello spuntino pomeridiano. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,40. — ★ **Erotico**

PRIMA VISIONE
[illegible]
Ingresso L. 1200

[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 335.98.15

Alien, di Ridley Scott, con Tom Skerritt, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano [illegible] [illegible] spaziale debbono affrontare un [illegible] mostro extraterrestre.
Orario: 20,30; 22,30 — **Fanta-horror**

Critica ●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 1200

FORTINO
via Cigna 47
Tel. 486.560

Il vizio di famiglia, di Mariano Laurenti, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Juliette Mayniel ([illegible]a - Colori) — Tutti i componenti della famiglia sembrano avere un solo vizio: [illegible].
Orario: Ap. ore 20. Viet. 18. — **Commedia erotica**

[illegible]
Ingresso L. 1200

LA PERLA
c. De Gasperi 28
Tel. 584.791

Aragosta a colazione, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, C. Brasseur, J. Agren, S. Dionisio (Italia - Colori) — Ricco e fortunato aiuta l'amico fidanzato in cambio di una copertura alle [illegible] scappatelle.
Orario: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25. — ★ **Commedia**

Critica [illegible]
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 2000

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354

Una donna di [illegible], di Nello Rossati, con Linda Lovelace, Ajita Wilson, Gino Cassani (Italia - Colori) — L'interprete [illegible] «Gola profonda» e la bella star di colore, in una serie di giochini notturni.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. — ★ **Erotico**

OGGI LA PRIMA
Ingresso L. [illegible]

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803

OGGI CHIUSO

MASSIMO
v. [illegible] 8
Tel. 876.081

[illegible] CHIUSO

PUNTO [illegible]
d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

La mariettaia, di C. Goretta, con I. Hupper, Y. Beneyton, F. Giorgetti (Francia - Colori) — Primo sconvolgente amore di una giovane ed ingenua [illegible] per un ragazzo [illegible] ed egoista. [illegible] Segnalato dalla critica.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — ★ **Comm. dramm.**

Critica [illegible]
Pubblico OOOO
Ingresso L. 1700

SEXY
MOVIE [illegible]
c. Belgio 53
Tel. 874.171

L'inferno di una donna, di Janae Middleton, con Catherine Burgess, Laura Nicholson (Usa - Colori) — Sconcertanti ed ossessionanti avventure di una giovane donna in intimi rapporti con il demonio.
Orario: 14,45; 16,10; 17,40; 19,10; 20,30; 22,30. Viet. 18. — [illegible] **Erotico**

[illegible]
non recensita
Ingresso L. [illegible]

STATUTO
v. Cibrario [illegible]
Tel. 487.051

OGGI [illegible]

KELLER
STUDIO
v.le Med. Camp. [illegible]
Tel. 215.613

Le più belle avventure di Lassie, con James Stewart (ore 16,30); **Preparate i lazzoletti**, con G. Depardieu (ore 19); **Cavalcarono insieme**, con J. Stewart (ore 21). Al termine **Le diapositive sonorizzate** [illegible] **sig. Careglio.**
[illegible]o: proiez. uniche ore 16:30; 19; 21. — ★ **Western**

[illegible]
Ingresso L. 2000

VITTORIO
VENETO
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642

Porno shock, [illegible] Manfred Gregor, con Vicky Adams, Karine Gambier, Jack Taylor, Anna Sand (Usa - Colori) — Solita storia di femmine supersexy, supererotiche, supershoccanti.
Or.: 14,30; 16,10; 17,35; 19,15; 20,40; 22,30. Viet. 18. — [illegible] **Comm. erotica**

PRIMA [illegible]
non [illegible]
Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per riposo.

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 697.[illegible])
[illegible] d[illegible] **del servizio segreto**, J. Dufilho, G. Agus. — ★ **Commedia**

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì, venerdì e sabato.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il [illegible] **dei sequestri**. Viet. 14. Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. — **Drammatico**

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Amici [illegible] nemici, R. Moore, C. Cardinale, E. Gould, D. Niven. Non viet. — ★ **Guerra**

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Riposo [illegible] giovedì [illegible] 16,30 **Il gatto con [illegible] stivali.** — ★ **Marionette**

HOLLYWOOD (corso [illegible] Margherita 106, [illegible] 851.804)
Chiuso per riposo.

ZETA RAGAZZI (via C[illegible] 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby-sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA [illegible]

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, tel. 287.400)
Chiuso. Domani strip [illegible] show e film.

[illegible] **VOLTAIRE** (via Cavour 7, tel. 516.046)
La bolla del cinema: dalle ore 17 Erotismo nel cinema **Serve d'amore** [illegible] **Country file.** — ★ **Erotico**
Ore 21 Teatro 1° di «Il tamburo di panno» di Arnoldo Picchi. Compagnia gruppo libero di Bologna. Cinema ore [illegible] Rassegna Nazionale Nuovo Cinema Italiano «Orfeo», di Gianni Caruso. Ingresso ai soci. — ★ **Commedia**

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15)
[illegible] [illegible] **Cinema Usa.** Ingresso soci. L. 2000, [illegible] 20,30; 22,30. — ★ **Erotico**

MOVIE [illegible]**B** (via [illegible] 8, tel. 544.077)
Porcile, di [illegible]. P. Pasolini. Ore 20,45-22,30. — ★ **Drammatico**

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani **Squadra volante** [illegible] [illegible] **regione**, F. Nero. [illegible] [illegible]

REGINA (corso [illegible] Margherita 123, tel. [illegible].688)
The delinquent. Colori. — ★ **Drammatico**

CROCETTA - S. [illegible] - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
[illegible] [illegible] **scimmia**, C. Heston — ★ **Fantascienza**

GIARDINO [illegible] (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Le [illegible] **del**, di L. Visconti, [illegible] [illegible]. Berger, [illegible]. Bogarde, I. Thulin. Or.: 18,45-22,15. Viet. 18. — ★ **Drammatico**

[illegible]**RDINO RAGAZZI**
Domani ore 15-17 **Pantera rosa show.** — ★ **Disegno animato**

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Amarcord, di F. Fellini. Ore 20,30-22,30. — ★ **Drammatico**
[illegible] Segnalato [illegible] critica

[illegible] (corso [illegible]. [illegible] 102, [illegible]. 596.125)
Per [illegible] serie grandi film **Come profondo**, di Michael Crichton, con Richard Widmark, Rip Torn. Or.: 20,15; 22,30. — ★ **Drammatico**

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Frejus 27, tel. 446.764)
Riposo.

[illegible]N PAOLO (via [illegible] 80, tel. 372.837)
Oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, [illegible]. 773.643)
Anno 2000: La corsa [illegible] **morte**, S. Stallone. Viet. 18. — [illegible] **Avventuroso**

NUOVO IDEON (via Venaria 8, tel. 772.362)
Pretty Baby, [illegible] Louis Malle, Keith Carradine, S. Sarandon. Techn. Ap. 16,45. — ★ **Commedia drammatica**

[illegible] **d'Essai** (via [illegible] [illegible]. [illegible]. 772.907)
[illegible] **padre e figlio**, di E. Molinaro, [illegible] C. Lee, B. Lee. Or.: 20,30; 22,30 (solo oggi). — ★ **Commedia**

[illegible] S. DONATO

ROMA - INC (via S. Donato 40 [illegible], tel. 487.755)
[illegible] **Zeppelin.** — ★ **Musical**

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, [illegible] 290.161)
Oggi chiuso.

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

[illegible] (largo G. Cesare 105, [illegible]. 287.974)
Sod[illegible] Col. Viet. 18. — ★ **Erotico**

ZONA [illegible] - BORGO PO

ERIDANO [illegible] (corso Cosale 106, [illegible] 832.088)
[illegible] **sospetto**, L. Ventura. Or.: 20,15; 22,30. — ★ **Drammatico**

ZONA [illegible] - LINGOTTO

[illegible]**BRIA d'Essai** (piazza Bengasi, [illegible] 6050.553)
Salmo rosso, di Miklos Jancso. Or.: 20,15; 22,30. — ★ **Drammatico**
[illegible] Segnalato [illegible] critica.

[illegible]**ZU** (via Nizza 170, tel. 693.617)
Le [illegible] [illegible] **piacere.** Viet. 18. — ★ **Erotico**

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI

ALCIONE: riposo. Domani strip tease [illegible] e film.
ALFIERI: Da s[illegible] ore 21,15 [illegible] Rascel presenta in [illegible] **«L'Uto.** Prenot. [illegible] [illegible] inf. [illegible]. [illegible] sono aperte le pren. [illegible] a 6 spett. L. 20.000 (Bramieri, Enriquez, Pani, [illegible] Bandiera, Celi). Tel. [illegible].
CARIGNANO: Ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in **La voglia di fragola.** Tre atti comicissimi. Tel. 544.552 - 556.248. Ultimi 5 giorni.
CENTRALINO (via della [illegible] 16, tel. 837.500): Concerto jazz Sandrini Quartet.
CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE: ore 21 [illegible]pari) Massimiliano Damerini pianoforte. Musiche di Skrjabin, [illegible] Berg, Ives. Biglietti in p.zza Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
D'UOMO TEATRO (P.za [illegible] Giovanni, tel. 546.633). Ore 21,15 Coop. A. Solens **«Arsenico e vecchi merletti».**
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Da giovedì [illegible] 16,30 **Il gatto con gli stivali.**
GOBETTI: Ore 21 Livia Cerini in **Ho una ragnatela nel posto sbagliato**, di Cerini-Calaffi. Tel. [illegible].682 - 556.248. Ul[illegible]5 giorni.
[illegible]LA: Ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale **Turin bel chour.** Pren. via Nizza 139, tel. 696.4021.
MACARIO TEATRO: ore 21,15 **«Opià»** [illegible] Macario.
NUOVO - SALA VALENTINO: [illegible] 21,30 Il Teatro della Dieci in **10 piccoli indiani** di Agatha Christie.
NUOVO-SALA OFF: rip[illegible] Da [illegible] Il Teatro [illegible]ella Tra[illegible] Popolare in **Ricordi quelle** [illegible]..., 2 farse comicissime, canzoni e dettagli [illegible] tempo che fu.
TEATRO [illegible]: ore 21 [illegible] Turno [illegible] **«Opera»** di L. Berio.
PICCOLO [illegible]: ore 17,30 audizioni discografiche. Musi[illegible] di Luciano Berio. Presentazione di Enzo Restagno. Ingresso [illegible]
[illegible] **ESPOSIZIONI:** [illegible] 16-17,15; 20,30-22,45.
CIRCO [illegible] **TOGNI** (Pellerina - Parco Carrara): oggi ore 16 e 21. Pren. tel. 755.183. Parcheggio. Circo riscaldato.

GALLERIE E MUSEI

ADRIANO VILLATA Galleria Cernisa Monferrato. (v. Roma 13 tel. 0142/943.304) personale di Bruno Saetti fino al 26/1.
CITTADELLA (Bertola 31): [illegible] 18 inaugurazione Squarcia-fichi.
DOCUMENTA: Robert Guinam.
GIBSI (Solferino 2): Selezione maestri [illegible]temporanei. 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
MARTANO: F. Cangiullo: 16-19,30.
NARCISO (piazza Carlo Felice 16): Graham-Sutherland: «Il bestiario di Apollinaire».
[illegible]a simbolista 1905-10.
SANT'AGOSTINO (c[illegible] 5, t. 535.983): retrospettiva Z. A. Marchini.
STUPIORE (piazza Paleocapa): A. Cavaliere.

[illegible] **PIEMONTESE**
GALLERIE ARTE MODERNA
DORIA (A. Doria 21): Tamio Yagisawa.
LA BUSSOLA (via Po 9): Picasso incisioni.
[illegible] **FORNACE** [illegible] Aldo Ferrarino.
[illegible] [illegible]A - Asti: Maestri moderni.
[illegible] [illegible] Guido Jannou, 16,30-20.
LE [illegible]**GINE:** Maestri contemporanei.
VIOTTI: Strenna Show.

MUSEO [illegible] [illegible] [illegible] (Palazzo Chiablese): ore 16-21,15 **«Il tetto»** [illegible] Vittorio De Sica con Gabriella Pallotta, Giorgio Listuzzi, Gastone Renzelli (Italia 1956 minuti 120).
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. GIANDUJA (v. S. Teresa 5, t. 530.298).

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Splendor: Bruce Lee il dominatore.
Le avventure erotiche di Pinocchio. Viet.
CHIUSA
Gloria: Sessomanie una moglie.
CHIVASSO
Cinecittà: Fuga da Alcatraz.
I nuovi guerrieri.
Politeama: Una figlia diavolo.
CIRIE'
Catalano: Spermula. Viet. 18.
Italia: Uccelli d'. Viet.
Perona: Malato immaginario.
LANZO
Catalano: Tu l'unica donna me.

NICH
Superga: Stupro.
Eden: Forza 10 da Navarone.
Parrocchiale: Napoli serenata calibro 9.
PINEROLO
Hollywood: Eccessi erotici. Viet. 18.
Apocalypse.

Nuovo: Le ragazze del porno shop.
Primavera: C'eravamo tanto amati.
Rita: La merlettaia.
RIVAROLO
Cristallo: L'ultimo guappo.
ESTR
Fratelli: Labirinto.
TOR.
Centro Gobetti - Cinema d'Essai: domani «Amleto», della Cooperativa Collettivo di Parma.
SUSA
Cenisio: La tigre ruggente colpisce ancora.
VALPERGA
Ambra: Io con ippopotami.
VENARIA
Supercinema: L'ultima isola del piacere.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

VERCELLI

Astra: Porco mondo porno.
Civico: 21 «La stala Filpot», commedia dilettante tre atti di Gianni Olmo. Ingresso libero.
Nuovo Italia: I viaggiatori della
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.

BIELLA

Apollo: La vergine, il toro, il
Impero: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective
Marconi: Il bandito e la madama.
Mazzini: Il malato immaginario.
Odeon: Mani di velluto.
Sociale: Il paradiso può attendere.
COGGIOLA
Ennio: Pornolibidonna.
Italia: Rocky 2.
PRAY
Excelsior: Cleopatra.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Apocalypse now.
Italia: Molly primavera del sesso.
Nazionale: Argoman.
Lanteri: riposo.
ALBA
Corino: riposo.
Eden: Moliera.
BENE
riposo.
S.
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: riposo.
Politeama: Apocalypse
Vittoria: Il braccio violento del Tay Pan.
Nuovo:
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: Grazia tanta e arrivederci.
CAVALLERMAGGIORE
Il Giorgio: riposo.
CHERASCO
Galateri: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
riposo.
Controrapina.
riposo.
MONDOVI'
Corso: Saloon massage.
Italia: Ratataplan.
Ferrini: riposo.
ORMEA
Ariston: riposo.
PIASCO
riposo.
Robilantese:
Civico: riposo.
Confessioni proibite di adolescente.
Splendor: Fuga da Alcatraz.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Sexy una moglie.
Ritz: riposo.
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Nuovo: riposo.

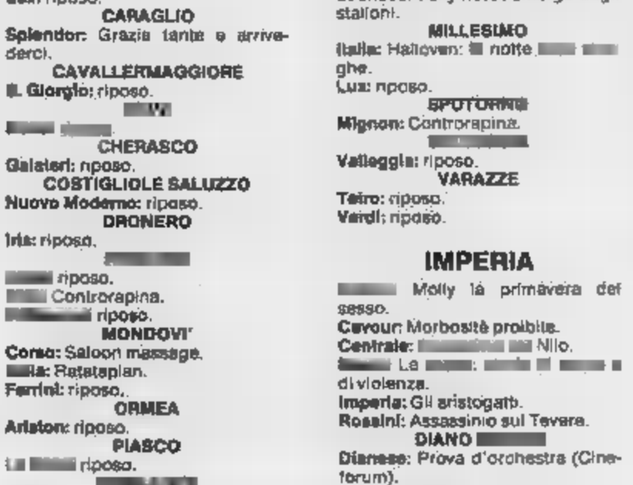
Augustus: Io sto con gli ippopotami.
Sex core.
Gratacielo: I guerrieri.
Ideal: Fuga da Alcatraz.
Lido: Saint Jack.
Lux: Tesoromio.
Odeon: Gli aristogatti.
Olimpia: Apocalypse now
Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
Palazzo: Gli aristogatti.
Piazza: Amarsi?... che casino.
Ritz: Buone notizie.
Rivoli: American Graffiti 2.
Smeraldo: Intime carezze.
Universale: Il malato immaginario.
Verdi: Mani di velluto.

SAVONA

Diana: Mani di velluto.
Eldorado: riposo.
Tesoromio.
Olimpia: Amici e
Ass: Io sto con gli ippopotami.
Jolly: L'allenatrice sexy.
Lux: riposo.
Salesiani: Ispettore Brannigan, la morte segue
Filmstudio: Donna Flor e i suoi mariti.
ALASSIO
Colombo: Mondo porno di sorelle.
Travolto dagli affetti familiari.
ALBENGA
Astor: Squadra omicidi chiama Cobra.
Ambra: Io sto con gli ippopotami.
Apocalypse now.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
MARE
Marconi: riposo.
CAIRO M
Abba: Genova a mano armata.
Cristallo: Pornodesideri di Silvia.
La Rosa: riposo.
CARCARE
Italia: riposo.
Olimpia: riposo.
CERIALE
riposo.
FINALE LIGURE
al: riposo.
Uragano sulle Bermude.
LOANO
Perla: Dina con furore.
Loanese: Sexy hotel, albergo degli stalloni.
MILLESIMO
Italia: Halloven: notte ghe.
Lux: riposo.
SPOTORNO
Mignon: Controrapina.
Valleggia: riposo.
VARAZZE
Teiro: riposo.
Verdi: riposo.

IMPERIA

Molly la primavera del sesso.
Cavour: Morbosità proibite.
Centrale: Nilo.
Le : di violenza.
Imperia: Gli aristogatti.
Rossini: Assassinio sul Tevere.
DIANO
Dianese: Prova d'orchestra (Cineforum).
BORDIGHERA
Olimpia: Quintet.
chiuso.
ARMA DI
Capitol: Le pornomogli.
Cerri: vita davanti a
RIVA LIGURE
Ceraito: Agente 007 Moonraker.
Apocalypse
Ritz: di velluto.
Mignon: La donna erotica.
Astra: Tesoromio.
Orfeo: con gli
Lux: La pornomatrigna.
Sanremese: La cugineita inglese.
Supercinema: squali.
Centrale: Il malato immaginario.
VENTIMIGLIA
Europe: Slip.
Impero: riposo.



Pace tra Berio il pubblico al Regio

Un solo spettatore disturba la prima replica di «Opera»

Fra chi pregustava (o temeva, seconda dei punti di vista) il bis di domenica pomeriggio, e chi invece sperava di poter ascoltare *Opera* di Berio in santa pace, ieri Regio l'ha spuntata imprevedibilmente il secondo. Insomma questa volta tanto bistrattato pubblico delle «prime» — per l'occasione alquanto (ma non troppo) ridotto di numero retrocesso alla «seconda» — non ha dato spettacolo di cattiva educazione: si è magari annoiato, ha sbadigliato, forse ha sonnecchiato, ma ha sopportato, alla fine si alzato e per la maggior parte sfollato in silenzio.

Non sono tuttavia mancati spunti per qualche battuta estemporanea. Dopo dieci minuti un signore in sesta fila, agitandosi sulla poltrona, si è accorto con raccapriccio che l'orchestra... stonava! Le nudità femminili passano in un silenzio compiaciuto. Scontata invece la replica alla provocatoria battuta del tenore *«Siete vivi?»*, *«Quasi morti!»* ha detto a voce alta il signore assiso nella fila 12.

Applausi convinti tenore impegnato in una lunga interminabile melopea e applausi, sottolineati però da qualche isolato dissenso, anche per la ballerina impegnata in una danza di sapore alquanto grottesco. Qualche sommessa risatina accoglie la frase *«E' una torre di Babele»*, mentre il lungo e affascinante finale ascoltato in religioso silenzio, concluso da qualche ironica richiesta di «bis», soffocata però dai cordiali e insistenti applausi indirizzati bravissimi interpreti e all'eccellente spettacolo nel suo insieme.

Alcuni «beriani» protestano, non a torto, contro il solito signore della fila 12, reo di aver mormorato, parlottato, tossicchiato «cachinnato» ininterrottamente per 90 minuti, quasi fosse una partita di calcio. Francamente poteva starsene a casa: ne avrebbero certo goduto tanto il suo fegato quanto le orecchie altrui.

Giorgio

danze ARLECCHINO
Il locale più elegante
21 BALLO LISCIO
per tutte le età

Trocadero
V. A. Doria 9 - T. 553.771
Mercoledì dell'Amicizia
BENNY

FORTINO
Stasera ore 21
SERATA DELLA SORPRESA
domenica ore 16 SORPRESA
ricordate: sempre doppie sorprese

ideogramma
C. Gasperi 35 - T. 587110
FRANCO FONTANA
«Paesaggi urbani»
inaugurazione ore
presente l'autore

DU Parc
Il vero salotto Torino
Serata romantica a lume candela
NUOVA

Stasera tutti allo
STUDIO DUE
V. Nizza bis - T. 650.6758
TEMPIO DEL
OIGI
FARGO

RITROVI
BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 I. Falchi.
DU PARC: 21 La nuova Edizione.
LA PERLA: ore 15,30-21
LE ROI: Musette 21.
(EX GAY): 15,30-21.
Actis.
TROCADERO: ore 21 Umberto Benny.
PIANO BAR: (v. Verdi 10, tel. 537.340), al piano Gianni Palumbo.
O PIANO BAR Pizzeria
rante (c. U. Sovietica 409): Renzo Gallino.
TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (v. Fabrizi 71).
VILLA DISCOTECA: ore 21.

ALFIERI
DA STASERA ORE 21,15
RENATO RASCEL
presenta
GIUDITTA SALTARINI
in
IN BOCCA ALL'UFO
Favola
con NAZZARO
e CAMPORI
I PANDEMONIUM
BLUE STARS BALLET
Pren. casse Teatro tel.

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi prenota per
IL MARCHESE VON
di F. Wedekind - Regia N. Mangano
STABILE FABRI -
al Carignano dal 15 gennaio

NUOVO - SALA VALENTINO
questa sera ore 21,15
DIECI
PICCOLI
CHRISTIE
Pren. C. M. D'Azeglio 17 - Tel.

ITALIA - Ore 21,15
GIPO
TURIN BEL CHEUR
Pren. V. Nizza 138 - t. 696 40.21

TEATRO MACARIO
Ore 21,15 OPLA'
MACARIO
V. S. Teresa 10 - T. 55.69.22

TEATRO
sera ore 21,30
Jazz
Da giovedì a domenica cabaret
GIANFRANCO FUNARI
Tel. 837.600 - Ingresso libero ai soci

DOMANI AL DORIA
Il compreso nei primi 5 del BOX-OFFICE
I critici americani hanno scritto:
— Uno schianto...
— Un film da capogiro...
— Una gustosissima commedia che vi farà ridere fino... all'ultimo sangue!
— Affascinante piacevole; due ore di intelligente divertimento...
Titanus
MELVIN SIMON PRODUCTIONS presenta
GEORGE HAMILTON - SAINT JAMES - RICHARD
"AMORE AL PRIMO MORSO" DICK SHAWN ARTE JOHNSON
soggetto di ROBERT KAUFMAN & MARK GINDES
AMORE AL PRIMO MORSO
musica di CHARLES BERNSTEIN

«Il tamburo di panno» al Voltaire

No al teatro «Nô»

Con Il tamburo di panno, *la Compagnia Gruppo Libero di Bologna che si esibisce al Cabaret Voltaire ha mancato per eccesso di prudenza il pregio dell'originalità.*

Il tamburo di panno *risale al Quattrocento giapponese e si colloca alle origini del Nô, l'antica composizione drammatica. Il* autore, *Seami Motokijo, ereditò dal padre i canoni del nuovo repertorio e li rese popolari nonostante l'austerità della recitazione.*

Nel testo originale un vecchio e povero giardiniere s'innamora d'una sprezzante cortigiana che semplicemente ha visto volta passeggiare nel giardino imperiale. La dama, per un capriccio imperdonabile, gli concede una speranza purché sappia rendersi degno di lei. Basterà che l'uomo batta il suo tamburo appeso a albero perché gli si mostri ancora.

La beffa consisteva nel fatto che la cortigiana ricoperto di stoffa la tesa pelle del tamburo, il quale in questo modo sarebbe rimasto muto alle percosse dell'innamorato. L'epilogo sopravveniva improvviso con il suicidio del giardiniere e il comportamento conformistico della corte, due fatti che davano Il tamburo di panno *una sinistra collocazione nell'organica e ordinata cultura del tempo.*

Arnaldo Picchi, regista del Gruppo Libero, non ha tentato la penosa operazione di mettere direttamente in scena un Nô. Si è forzato collocare l'accaduto in uno squallido stabile di periferia, dove l'unica nota orientale costituita dai lampioncini in carta colorata. La soluzione avvicina lirismo del al naturalismo d'un Gorki. Una contaminazione che funziona.

Le note positive della prima parte dell'azione — poche le battute, rallentati i comportamenti, sconcertanti le musiche — vengono purtroppo contraddette da una paurosa esitazione. Picchi e i suoi attori (Roberto Picchi, Claudia Palombi, Mario Chiapuzzo, Carlo Giudice, Cristi- Zanon, Fabio Romano) sono magari bravi nel dire il testo classico, ma si perdono in quanto lo incollano meramente su cornice contemporanea.

Perché non pensare un immigrato che nella grande città — industriale non più imperiale — soffre per un frutto proibito? E perché soprattutto porre sulle labbra della protagonista la malizia impercettibile del Nô, mentre le sue movenze fanno squallida vamp di periferia? Quando si infila le calze a mezza coscia, indolente e insolente, sembra uscita da Un marito per Anna Zaccheo, *melodramma di successo negli Anni Cinquanta. Una Silvana Pampanini che si spaccia per Machiko Kyo.*

L'idea di partenza non regge all'urto diretto con il testo. La colonna sonora, che parte con un valzer e finisce con rag, aggiunge generiche suggestioni. Si arriva stanchi quindi al traguardo dei minuti.

Piero Perona

In prima all'Alfieri la commedia musicale

Rascel in bocca all'Ufo

Debutto questa sera Renato Rascel all'Alfieri nella favola musicale «In bocca all'Ufo». La trama della commedia di Dino Verde semplice: una «ufo», Giuditta Saltarini, incontra un terrestre, Renato Rascel. Fra gli interpreti il cantante Gianni Nazzaro, i «Pandemonium», «Blue Stars Ballet»: un complesso di dieci splendide ballerine. Si replica fino al 20 gennaio

«Orfeo» di Gianni Caruso

Un'avanguardia molto interessante

Finalmente un film d'avanguardia che si decifra con attenzione, che venga meno l'interesse all'ultima sequenza. Con *Orfeo* di Gianni Caruso il Cabaret Voltaire indica un momento particolare nella rassegna del nuovo cinema italiano.

Sarà brevità dello spettacolo, sarà la sorpresa della proiezione su due schermi, certamente quest'ennesima reincarnazione del mitologico personaggio trovare una sua cittadinanza di fuori del repertorio commerciale.

L'accorgimento dei due schermi sorprendente perché a tratti le diverse azioni conseguenti, a tratti si direbbero slegate o massimo richiamate l'una dall'altra. Ecco che a sinistra vediamo Orfeo scendere le scale d'una banale cantina che nell'immaginazione diverrà l'inferno ecco sullo schermo di destra, che secondo logica si legge un secondo tempo, apparire Orfeo ed Euridice sdraiati un prato come se giacessero stanchi per un primo incontro d'amore.

A volta la donna è sovraesposta nella fotografia di Giancarlo Cercone, quale la riduce un fantasma, una convenzione. Così pure personaggio di Orfeo oscilla tra incubo e realtà, tra rivolta rilassatezza, addirittura tra maschio femmina. L'ambiguità — risolta dall'interpretazione di Jimmy Voce, Francesca Carmeno Beppe Bergamasco, molto intrigante nelle vesti provocatore Ariteo — la musa questo giovane regista. Con Caruso dovremo convenire che cinema (cioè la finzione) l'amore (cioè la realtà) si compenetrano. Non sembra solo gioco parole amare il cinema perché la realtà è finta.

p. per.

Primo disco «profano» dell'Editrice Vaticana

ROMA — E' la prima volta che lo Stato della Città del Vaticano pubblica, attraverso la «Libreria editrice vaticana», un disco contenente musiche non liturgiche. Il *long playing*, prodotto su vasta scala, è intitolato *Sergio Calligaris al pianoforte*.

Comprende musiche di Chopin, Rachmaninov e Vitalini: Chopin, gli «improvvisi» in sol bemolle maggiore op. 51 e diesis maggiore op. 36; sempre di Chopin, il «valzer brillante» in la bemolle op. 34 n. 1, «Il notturno» bemolle maggiore op. n. 2, e lo «Studio» in do minore op. 1° n. 2, noto come «La caduta di Varsavia». Sergio Calligaris esegue inoltre il «Preludio» in do diesis minore op. 3 n. 2 di Rachmaninov e una «Fantasia romantica» per pianoforte e orchestra compo- nel 1949 da Alberico Vitalini. L'orchestra sinfonica diretta dallo stesso maestro Vitalini.

Sergio Calligaris nato Argentina, a Rosario, nel 1941, ed è cittadino italiano dal 1974. La sua attività pianistica, iniziatasi nel 1954, molto intensa.

Il maestro Maazel si è ammalato

CLEVELAND — Lorin Maazel — il direttore d'orchestra che tra due anni sarà chiamato a dirigere l'Opera Stato di Vienna — dovrà abbandonare momentaneamente podio rimanere a letto per almeno un mese e mezzo. Lo ha reso noto un portavoce dell'orchestra di Cleveland — di cui Maazel è direttore — precisando che maestro è affetto da mononucleosi.

A causa della malattia, Maazel dovrà saltare undici concerti.

Torna Godard con il film "Si salvi chi può"

PARIGI — Jean-Luc Godard, caposcuola della *nuovelle vague*, ritorna al cinema dopo un lungo silenzio: a marzo sarà completato il suo film (titolo provvisorio *Si salvi chi può*), in tempo per essere presentato al Festival di Cannes.

film racconta la storia Nathalie (Nathalie Baye) che abbandona una convulsa vita di lavoro per rifugiarsi in riva ad un lago. Paul (Jacques Dutronc) invece ha paura della solitudine, scarica la sua aggressività Nathalie, che ne va. Isabelle (Isabelle Huppert), tra i due rappresenta buon senso, il movimento, la sopravvivenza, il lavoro.

Ma sempre nei film di Godard storia non ha grande importanza: la vicenda svolgerà quasi al rallentatore, *«per filmare* — dice Godard — *ciò che di solito viene mostrato»*. Più che di rallentare l'azione, spiega il regista, si tratta *«scomporre il passato nel momento in cui compone il presente dei personaggi»*.

Abbonarsi al giornale vuol dire essere informati *tutti i giorni.*

il lunedì con

STAMPA SERA

dal martedì alla domenica con

LA STAMPA

Prezzi di abbonamento con recapito entro la mattinata

	Per giorni la settimana	Per 7 giorni la settimana	Per 5 giorni la settimana
Per un anno	65.000	75.000	60.000
Per mesi	37.000	42.000	32.000
Per tre mesi	20.500	23.000	17.000

A Torino si può ricevere il giornale entro le 7,30 con l'apposito servizio di recapito pagando il supplemento annuale di L. 15.000; semestrale di L. 7.500; trimestrale di L. 4.000.

LA STAMPA

al servizio dei suoi abbonati tel. 65.68.334 - 65.68.335

E OGNI GIORNO IN EDICOLA STAMPA SERA

Dopo la fiducia di Boniperti, anche quella del pubblico

I tifosi a Trapattoni: «Siamo con te»

Marocchino, a destra nella foto, crede a una Juventus presto fuori dalla crisi

E' il momento dei grandi silenzi e delle decisioni che contano. La Juventus sta vivendo con grande compostezza la sua più grave crisi di questo ultimo decennio e nessuno osa disturbare il grande malato che preferisce tenere tutte per sé le sofferenze che lo stravolgono. Ieri alla ripresa della preparazione settimanale, nessuno dei pochi tifosi presenti ha turbato il clima già rinconico con frasi irriguardose nei confronti di questo o quel giocatore. Sarebbe bastata magari una mezza frase buttata lì a voce alta per far nascere qualche antipatico battibecco, invece nulla di nulla. Solo un breve colloquio con il Trap per rinnovargli la fiducia e per dirgli: «Siamo con te».

Trapattoni ha chiesto ai tifosi tutto il sostegno possibile e conferma che più unita di così la Juventus non potrebbe essere. Questo è un brutto momento soprattutto per lui e lo si capisce anche dal suo volto tirato di chi che sa di avere la coscienza a posto, ma che nello stesso tempo è come impotente di fronte ad una situazione allucinante anche per lui che pure, vedi il periodo palordo trascorso al Milan, sembrava vaccinato contro qualunque avversità.

Parlavamo di una Juventus compatta. Il primo ad aver ribadito la propria fiducia all'allenatore è stato il presidente Boniperti, che ha voluto mettere fine a tante voci una volta per tutte. Lo ha ammesso esplicitamente Trapattoni che ora si avvia ad affrontare più rasserenato i prossimi impegni. Certo, se la Juventus dovesse incappare in altre cinque sconfitte consecutive, tanto per fare un numero, indubbiamente Boniperti si troverebbe lui pure spalle al muro, ma per ora è bene precisare che la posizione di Trapattoni è più che mai salda.

Una buona premessa indubbiamente per iniziare in santa pace il difficile lavoro di ricostruzione, più morale che fisica e tecnica della squadra. Alle porte c'è una nuova trasferta, quella di Bologna, decisiva o quasi ai fini di tante cose. I giocatori hanno scelto la strada dell'autocritica silenziosa o perlomeno cercano di spiegare con parole misurate ed adatte alla gravità della situazione il loro momento no.

Dice Marocchino: *«In questi momenti bisogna ponderare bene ogni parola ma non dico un'eresia quando affermo che ci sentiamo la coscienza a posto. Lavoriamo quotidianamente con buona lena e poi alla domenica siamo travolti nonostante che la volontà non manchi in nessuno. Ora bisogna lasciare da parte la sfortuna, che ci sarà pure stata ed i problemi che travagliano ognuno di noi. Solo facendo blocco compatto e non drammatizzando più del lecito riusciremo a toglierci dai pasticci»*.

L'umiltà è quindi, secondo Marocchino, il mezzo indispensabile per portarsi lontano dalla tempesta. E domenica a Bologna? Continua il giocatore: *«Certo, un risultato positivo sarebbe un primo passo verso la guarigione, ma è meglio non azzardare previsioni. Per quel che mi riguarda mi sento certo per vinto anche se facilmente sono stato bersagliato dalla critica. Sapevo che alla Juventus sarebbe stata una battaglia ogni domenica ed è anche per quel sentirsi sempre sotto tiro che noi giovani fatichiamo ad inserirci a dovere, ma ci diamo per vinti»*.

Con ciò Marocchino non cerca affatto attenuanti al suo rendimento altalenante, ma come hanno già affermato sia Prandelli che Tavola, non si sente più in colpa dei compagni della vecchia guardia. Certo, per lui che aveva sempre sognato la Juventus come mèta calcistica da raggiungere, la delusione è stata grande: *«Beh — ammette — l'esperienza è un po' choccante ma utile. Avevamo tre obiettivi in partenza ed uno è già sfumato. Restano le due coppe e soprattutto l'impegno di mercoledì prossimo con l'Inter sarà importante per tutto l'ambiente. Comunque c'è da mangiarsi le mani, perché questo è un campionato stranissimo tutte le squadre ammassate, che i valori siano ben delineati. Noi siamo sotto processo, eppure siamo a due punti dalla terza in classifica»*.

A Bologna Trapattoni manderà in campo una Juventus in linea di massima non molto diversa da quella delle ultime partite. Di sicuro c'è per ora solo il forzato forfait di Furino, che verrà squalificato, sostituito da Gentile. Lo spostamento comporterà di conseguenza il ritorno di Brio nel ruolo di stopper, con l'ingrato compito di restare appiccicato al temibile Beppe Savoldi.

Fabio Vergnano

Si cerca di spiegare la difficile situazione dei granata

Volpati: «In questo Torino tanta tensione, pochi stimoli»

Intervista a Domenico Volpati, un granata che non ha smarrito il sorriso e il gusto per la parola.

— Lei viene dalla serie B. Quale differenza trova tra l'ambiente della piccola squadra di provincia che lottava per la vittoria finale, pure nel torneo cadetto, e quello della grande squadra in declino?

«Nel Monza avevamo un obiettivo, l'abbiamo mancato per un soffio. Si avevano precisi stimoli. In questo Torino ho riscontrato invece un certo rilassamento. Per me il fattore psicologico è importante per inquadrare la matrice non-gioco di gioco e di risultati.

— Volpati, lei è quasi medico. Tenti una diagnosi.

«Ti senti ripetere troppo spesso che un professionista è che certi problemi non ne devi avere. Eppure penso che sia notato anche domenica allo stadio il senso di insicurezza trasmesso alla squadra in generale dalla freddezza del pubblico. La controprova mi sembra venga dalle partite in trasferta. Ho effettivamente constatato che una parte della squadra, lontano dal Comunale, entra in campo più sciolta. Voglio dire tutta la tensione che si prova sbucando dal sottopassaggio che ha alle spalle la curva Maratona. E' fin troppo evidente che in condizioni di imbarazzo psicologico aumenta la possibilità di sbagliare, dal tocco più semplice alla conclusione in rete».

— Abbiamo parlato di psicologia e non di disagio tecnico. Domenica contro il Bologna avete costruito quattro palle-gol, ma la vostra partita è parsa lungo uno stanco assedio di Forte Apache, tanto involuta e prevedibile la manovra di attacco.

«In casa incontriamo compagini che in primo luogo a proteggersi le spalle. Anche per un difensore diventa complicato cercare l'appoggio. Cosa accade? Semplicemente che avanzi, palla al piede, sino al centrocampo, poi alzi la testa e scorgi di fronte a te una mischia di venti giocatori in un fazzoletto. Io non voglio avventurarmi in giudizi tecnici che non mi competono, ma almeno una considerazione posso farla: il Torino è una delle poche squadre a poter contare su due punte vere, tra le migliori in circolazione, e quindi la manovra viene finalizzata al ritorno dei nostri attaccanti, mentre le altre compagini si creano maggiori spazi per l'inserimento dei centrocampisti e dei difensori».

— Il pubblico intanto si allontana da voi. Pecci sostiene che è meglio restare a casa piuttosto che venire allo Stadio per abbandonarsi ad atti di violenza. Resta il fatto una parte dei tifosi comincia ad attuare uno sciopero bianco. Lei ha già indicato nella freddezza del pubblico una delle cause del vostro impaccio.

«Cerchiamo un po' tutti di rivoltare i problemi, di trovar delle ragioni, delle giustificazioni. Continuiamo a girare attorno alle stesse parole, in un circolo che diventa vizioso. Si vuole scaricare sulla figura dell'allenatore ogni responsabilità? Io non ci sto. Che sulla panchina sieda questo o quell'altro tecnico, rimane un demerito nostro, di noi che andiamo in campo, se non rendiamo quanto dovrebbe consentire la forza dei singoli».

— Scendiamo in un dettaglio che riguarda direttamente: gli sbandamenti che la retroguardia granata accusa puntualmente ogni domenica.

«La mia risposta è semplice: i difensori siamo attirati da una buona intenzione di sostenere il centrocampo, per finiamo con il ritrovarci talvolta fuori posizione. Forse così contribuiamo a creare problemi di ammassamento».

A questo punto Volpati ci previene: «Non vorrei che si dimenticasse il peso della sorte avversa. *Però la fortuna aiuta gli audaci. Almeno così si dice.* «D'accordo, ma per essere coraggiosi bisogna trovarsi nella condizione di spirito adatta. Ritorniamo al punto di partenza della nostra conversazione: l'affanno con cui scendiamo in campo specialmente al Comunale. Siamo comunque tutti uomini fatti e dobbiamo uscir fuori da questa situazione».

A domenica, alla verifica del Cagliari: per il pubblico e per la squadra.

Alberto Gaino

Il nerazzurro ospite di Bettega nella trasmissione «Caccia al 13»

Altobelli: «Il Torino non è ancora fuori»

La Juventus, con il suo periodo di crisi, è al centro dell'attenzione: tutti ne parlano, elaborando supposizioni e diagnosi, nel migliore dei casi limitandosi a considerazioni. Così anche «Spillo» Altobelli, ventiquattrenne cannoniere dell'Inter capolista, non ha perso l'occasione di esprimere il suo parere trovandosi ospite di Roberto Bettega nella trasmissione «Caccia al 13», di una televisione privata.

«Ho già affrontato nella mia carriera — ha detto il centravanti nerazzurro — almeno sei volte la Juventus, ma mai mi è sembrata fuori come quest'anno. Tutto facile per noi in quella gara, il punto che si è conclusa con il rotondo 4-0». Certo la Juventus quel giorno non era in meglio, però Altobelli, autore di tre gol, dimentica che l'Inter rischiò grosso nel primo tempo, che il punteggio superò abbondantemente — per considerazione generale — i meriti dei vincitori e che appena dieci giorni dopo, quando le due squadre si ritrovarono di fronte — sempre a San Siro — per la Coppa Italia, fu la Juventus ad imporsi per 2-1.

Bettega, comunque, non volendo contraddire la «severità» del collega, per di più ospite, in un momento tanto poco propizio per la sua squadra, è passato oltre. Altobelli ha potuto così fare il punto sull'Inter: *«Il momento peggiore* — ha spiegato dopo l'intervista televisiva — *mi sembra che sia passato. Partite come quella di Roma, dove tutto va storto, capitano in un campionato e sia con la Fiorentina sia domenica ad Ascoli si è rivista un'altra Inter, ben decisa a conquistare il risultato pieno. D'accordo che nella ripresa abbiamo subito, però è già più che confortante il risveglio generale mostrato»*.

— Si parla molto di lei, Altobelli, in maglia azzurra, magari a fianco di Rossi...

«Quest'anno mi è già offerta una prima occasione grazie alla nazionale "under" in Lussemburgo dove ho giocato "fuori quota" (realizzando due reti, n.d.r.), quindi a Genova la sperimentale. La Nazionale certo è nelle mie logiche aspirazioni, però ritengo per ora di "chiuso", in quanto la coppia Rossi-Bettega è ampiamente collaudata. Inoltre ci sono parecchi altri giocatori, da Graziani a Giordano, che almeno meritano al pari del sottoscritto. L'europeo? Essere tra i 22 sarebbe già per me un magnifico traguardo».

— Prima del campionato europeo c'è lo scudetto: l'Inter campione d'inverno sarà prima anche a maggio?

«Il campionato è molto equilibrato. Noi a questo punto siamo leggermente avvantaggiati, tanto più perché abbiamo superato il momento difficile, dobbiamo guardarci da Milan e Perugia. Le altre? L'unica che penso possa ancora eventualmente reinserirsi è il Torino, a patto che presto, disponendo della formazione migliore, ritrovi anche il morale».

Giorgio

Krankl nei guai

Krankl è nei guai. Il fuori classe austriaco, nelle file del trasferirsi in disaccordo con i dirigenti della sua a quanto pare intenzione di affibbiargli una multa.

L'austriaco più dello scorso ottobre. Negli ambienti sportivi Barcellona, molti ritengono che non si impegni a fondo il suo società.

Si costruiranno da soli le imbarcazioni

Da Torino a Venezia un raid con le canoe

Torino-Venezia a remi. L'idea è nuova. Esiste addirittura un «albo» su cui ogni anno vengono scritti i nomi di coloro che portano a termine il raid. Nuovo è però lo spirito con cui questa volta un gruppo di torinesi si accinge a discendere il fiume. Si vuole propagandare la [illegible]. Il fiume, un modo [illegible] di stare insieme e di trascorrere le ferie a contatto con la natura, lontani [illegible] consumismo. Si vuole tracciare una strada su cui altri, sempre più numerosi, potranno mettersi.

L'idea è semplice. C'è un gruppo di canoisti già esperti. Ci sono alcuni ragazzi e alcune ragazze che vogliono imparare [illegible] andare in canoa. I canoisti insegnano ai non-canoisti a costruirsi l'imbarcazione, con stampi in resina. Insegnano pure come andare sul fiume. A fine giugno tutti quanti si metteranno in viaggio e raggiungeranno Venezia via-acqua. Non una discesa a tempo di record, ma una passeggiata lungo il Po, a contatto con la vita del [illegible] e [illegible] la gente che vi abita e lavora. Il tutto, costruzione delle canoe, [illegible] e viaggio, fissato su foto e filmati, in modo da poter fornire una ricca documentazione per la propaganda di questo sport.

All'impresa è particolarmente interessato un gruppo sportivo in via [illegible] zione: gli «Amici del Po». Avranno sede al Murazzi e si avvarranno come punto d'appoggio degli impianti comunali dell'ex-Centro Sportivo Fiat, in corso Mon[illegible]ri. Un'associazione che privilegerà il turismo sull'agonismo. Il fiume come patrimonio di tutti, riscoprendo un'antica tradizione che vuole i torinesi legati al loro Po.

«Sarà nostro obiettivo propagandare il canottaggio e la [illegible] in ogni modo — [illegible] Roberto Ursone, [illegible] degli «Amici del Po» — ed il viaggio da [illegible] a Venezia si prospetta come un'occasione interessantissima a questo riguardo».

C'è anche un'altra organizzazione che, proprio in questi giorni, sta muovendo i suoi primi passi. E' l'Associazione Piemontese Canoa. Anch'essa si propone di seguire i «turisti» con consigli, mappe fluviali, occasioni d'incontro. Tra i promotori quell'Emanuele Genovese che da anni è l'anima della canoa torinese e [illegible] Braiotti, una delle ragazze che la scorsa estate furono protagoniste del «raid femminile» da Casale a Venezia. E' auspicabile che anche l'Associazione Piemontese Canoa appoggi l'iniziativa in programma, ed altrettanto facciano le società di canottaggio torinesi, [illegible] mida alla Caprera, dall'Esperia alla Cerea ed alla Fiat [illegible]

[illegible] Sannazzaro

TENNIS - Cominciano le grandi sfide a New York

Meglio la gloria o i dollari? Connors ha deciso: i dollari

[illegible] NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Sono arrivati tutti avvolti in lunghi mantelli di pelliccia. A New York il freddo invernale fa paura anche [illegible] ieri, vigilia della decima edizione del Masters [illegible] tennis che per l'ultima volta prenderà il nome della Colgate (dal prossimo [illegible] la manifestazione sarà sponsorizzata dalla Volvo, Casa automobilistica svedese), [illegible] clima non era certo più rigido che in Italia.

I giocatori giungono a questo appuntamento dopo un periodo di scarsa attività agonistica ufficiale (solo Vilas ha giocato e vinto gli internazionali d'Australia la settimana scorsa), gli altri vengono tutti da periodi di riposo e di allenamento per questo «summit» che nello stesso tempo sigla l'attività del 1979 ed apre quella del 1980. Ma il «Master» è un appuntamento che richiama proprio tutti i «big» che arrivano a questo torneo del Madison Squadre Garden [illegible] familiari [illegible] amici come ad un «rendez-vous» a cui non si può mancare.

Così ogni giocatore è accompagnato da moglie o fidanzata, con genitori ed amici. C'è Vilas [illegible] la sua fidanzatina di soli diciassette anni. Guillermo è l'unico dei giocatori a non indossare una pelliccia per uscire dall'albergo. Porta solamente un eskimo solo parzialmente diverso [illegible] quello dei «sessantottisti» in Italia, c'è McEnroe che è felice di giocare nella sua New York dove potrà avere in tribuna a fare il tifo per lui, campione uscente, i suoi compagni di scuola, i suoi vecchi amici di quando non aveva iniziato a fare il giramondo [illegible] tennista professionista.

Borg [illegible] è allenato nella sua Stoccolma. Dice che il

prossimo anno ridurrà, co[illegible] previsto, la propria attività. Che difficilmente giocherà a Roma, dato che intende difendere i titoli di Parigi e soprattutto di Wimbledon, dove spera di conquistare il quinto successo consecutivo. Ma nello stesso tempo ha la bontà di affer[illegible] che qui a New York, al Madison, tempio centenario dello sport newyorchese al coperto, vorrebbe vincere ad ogni costo per sfatare un'avversa tradizione che lo vuole sempre sconfitto nella più grande città degli States e del mondo.

C'è Connors, che fa lo sprezzante [illegible] sempre ed afferma che ormai [illegible] gli interessa più tanto [illegible] il numero [illegible] al mondo in base alle varie classifiche, ma soprattutto il giocatore che guadagna di più. Beata la faccia tosta e la implicita ammissione di accettare soldi di sottobanco per partecipare ad alcuni tornei, specie a quelli europei che non si chiamano Wimbledon.

Proprio questa desuetudine dagli impegni agonistici di tutti i principali protagonisti rende difficile fare previsioni non potendosi contare su test attendibili per lo stato di forma dei protagonisti.

Il Master sarà aperto oggi alle ore 13,30 locali (19,30 italiane) dal match fra Jimmy Connors che negli Stati Uniti è sempre il giocatore più conosciuto e famoso, e lo spagnolo Higueras, cui farà seguito l'incontro fra Gerulaitis e l'argentino Vilas. In serata si giocheranno gli altri due incontri della prima giornata fra McEnroe e Solomon e l'attesissima «bella» fra Borg e Tanner, dopo la vittoria dello svedese nella finale di Wimbledon ed il successo dello statunitense nei quarti di finale a Flushing Meadows.

Rino Cacioppo

LA STORIA DI RENATO CIANO, «DRIVER» DI VINOVO

Quando vincere non è tutto

«Devo a Elizabeth Taylor e al film "Gran Premio" visto in un cinema di Napoli se sono diventato guidatore di trotto». *L'affermazione è di Renato Ciano, nato nel capoluogo campano il 12 novembre del '39, emigrato a Vinovo [illegible] dozzina d'anni fa, «driver» al quale il pubblico dell'ippodromo torinese è particolarmente affezionato per la carica emotiva che sa mettere in ogni corsa che disputa.*

Il fatto che Elizabeth Taylor entri nel destino di [illegible] persona è talmente curioso che merita un approfondimento. «E' andata così — *dice il "driver" partenopeo* —. Mio padre [illegible] un appassionato di calcio. Ogni volta che il Napoli giocava in casa mi portava al vecchio stadio. Tifavamo, ovviamente, per Jepson e per Sentimenti IV, che allora erano i beniamini del pubblico. Un pomeriggio, scendendo dal Vomero dopo [illegible] partita, [illegible] entrati in [illegible] cinematografo di [illegible] Chiaia perché vi proiettavano "Gran Premio" con la Taylor [illegible] ruolo di protagonista. Per pubblicizzare meglio il film, che mi era piaciuto molto, agli spettatori offrivano in omaggio un biglietto d'ingresso per Agnano e lì così che per la prima volta mio padre mi portò all'ippodromo dei Campi Flegrei. L'impatto con le corse dei trottatori fu talmente emozionante [illegible] noi due, io avevo dieci o undici anni, che continuammo a frequentare l'ippodromo anche nelle domeniche successive e a poco a poco perdemmo l'interesse per il calcio sostituendolo con l'amore per i cavalli da corsa. A Jepson e a Sentimenti IV preferivamo, ormai, i Bayard, i Birbone, gli Agrio, che negli [illegible] '[illegible] infiammavano le folle [illegible] Meridione».

La passione per i trottatori, nata per caso, diventa un irresistibile scopo di vita quando, a 15 anni, Ciano (che frequentava il secondo anno del liceo scientifico) ha una crisi di rigetto verso gli studi. «Mio padre — *dice* — di fronte al mio rifiuto di impegnarmi sui libri mi ha dato l' "aut-aut": o continui il liceo o fai l'operaio».

Un «diktat» amaro per Renato che da studente di successo si sente umiliato di fronte ai compagni. Ma il padre gli lancia una ciambella di salvataggio: «A meno che tu voglia imparare a fare il guidatore di trotto».

Ciano afferra al volo questa possibilità e un suo zio, Vittorio Resta, allora direttore delle piste di Agnano, lo «accasa» presso la scuderia di Ribelle Concioni. Dopo il primo «maestro», Ciano impara il mestiere dai fratelli Ci-

cognani, [illegible] Umberto D'Errico, [illegible] Fausto Branchini: tutti «drivers» famosi.

[illegible] '58 il salto [illegible] «allievo» a professionista; nel '65 la patente di allenatore.

«Ma gli inizi [illegible] [illegible] duri — *confessa Ciano* —. Il primo trottatore che ho guidato, Ordinatore, mi ha fatto fare una pessima figura. Sembrava a tutti che il cavallo corresse sulla pista senza [illegible] nessuno sul silky. I Cicognani si convincono che non ho la stoffa per fare il guidatore e non mi affidano cavalli in corsa per 8 mesi di seguito, pur continuando a tenermi in scuderia ad allenare i loro allievi».

Ciano ha [illegible] reazione rabbiosa quando Villa Glori gli fanno guidare, per puro caso, un secondo cavallo, Ghiottone, soggetto da 1' e 28" al chilometro, [illegible] velocità molto modesta anche vent'anni fa. E Ghiottone, pilotato [illegible] tattica esemplare, vince la gara stabilendo addirittura [illegible] tempo inferiore di 4 decimi rispetto al limite precedente. Ghiottone rappresenta [illegible] sorta di rinascita per il giovane «driver». Riacquistata la fiducia nelle sue capacità, messa da parte l'emotività che [illegible] condizionava il comportamento in pista, Ciano in[illegible] una dopo l'altra [illegible] vittorie di [illegible] [illegible] set[illegible] cavalli differenti e per un periodo, sia pure breve, le cronache sono costrette a parlare di lui, come un probabile campione del futuro. Non sarà così. Renato non è entrato, almeno finora, nel novero delle grandi guide, ma è un professionista serio e stimato dal pubblico.

Torino arriva nel '68, invitato [illegible] signori Rovera della scuderia Lalla, che avevano molti cavalli in allenamento a Vinovo. Ma prima Ciano [illegible] un periodo di notorietà con Queiros, un cavallo della [illegible] La Minudra («Ci capivamo perfettamente — *precisa* — sia nel box che in corsa»). *Con Queiros Renato Ciano ottiene il suo risultato tecnicamente più ambito, il secondo posto nell'«Elwood Medium» del '63. A batterlo [illegible] Cebrasco, [illegible] gli applausi della folla patavina sono solo per lui, il «driver» venuto dal Sud, autore, con Queiros appunto, di una gara generosa e entusiasmante, conclusasi con poca fortuna.*

«Adesso ho in allenamento 24 cavalli per conto di [illegible] mezza dozzina di proprietari. Non ho il campione e neppure puledri su cui sognare di vincere il "Derby". Ma sono soddisfatto lo stesso del mio lavoro. Il nostro mestiere non è tanto fatica, quanto estro. Trovi più soddisfazione a risolvere un problema tecnico [illegible] l'intuizione che a vincere una corsa. E' bello indovinare la fasciatura adatta, l'imboccatura perfetta, la ferratura gradita al cavallo perché capisci di [illegible] ottenuto il miglior rendimento dal tuo allievo. Occorre far [illegible] ragionamenti, impiegare la testa più che andare per tentativi. Sotto questo aspetto la guida è un'arte».

Alessandro Debernardi

COMUNICATO AVIS

Donate sangue

I prelievi collettivi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano TUTTI I GIORNI presso il CENTRO TRASFUSIONALE di [illegible] Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) tutti i giorni [illegible] per visite di controllo, (dalle 8 alle 12).

GIARDINI [illegible] FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 [illegible] 12,15.

Altri punti di prelievi A.V.I.S. (dalle 9 alle 12)

[illegible]	[illegible]	In provincia: S. [illegible] C.SE (con visite di controllo)
[illegible]	[illegible]	In provincia: VILLAR PEROSA - [illegible] AL CAMPO (con visite di controllo)
[illegible]	11	C. MATTEOTTI ANG. C. VINZAGLIO - In provincia: ROSTA (con [illegible] di controllo)
Sabato	12	P.ZA [illegible] - In provincia: RONDISSONE (con visite di controllo)
Domenica	[illegible]	[illegible] S. [illegible] SAVIO (via [illegible] 37) - M. SS. [illegible] (via Chatillon) - [illegible] S. DELLA PACE (C. G. [illegible] 80) - [illegible] N. S. G. C. (via L. [illegible] 1). - In provincia: LEINI' - [illegible] - NICHELINO - BIANZE' - ULZIO - S. [illegible] T.SE (con visite di controllo)
Martedì	15	MOTORIZZAZIONE (c. Belgio [illegible] C. Cadorna)
Mercoledì	16	In provincia: LUSERNA S. GIOVANNI - GRUGLIASCO (con visite [illegible] controllo)
Giovedì	17	S. [illegible] CHISONE - ALPIGNANO (con visite di controllo)
Venerdì	18	MERCATO CROCETTA (c. [illegible] Gasperi). In provincia: PEROSA ARGENTINA (con visite di controllo)
Sabato	19	[illegible] 57 - In provincia: LA CASSA (con visite di controllo)
Domenica	20	Chiese: S. [illegible] (c. Racconigi 26) - [illegible] CONSOLATA (via [illegible] 22) - GESU' [illegible] (via D. [illegible] 24) - In provincia: [illegible] AL [illegible] - PORTE E [illegible] - SCALENGHE - [illegible] - [illegible] C.SE - [illegible] - SUSA (Venaus) - LUSERNA S. [illegible] - CASELLE (con visite di controllo)
Martedì	22	P.ZZA [illegible] - In provincia: AGLIE' (con visite [illegible] controllo)
Mercoledì	23	In provincia: [illegible] (con visite di controllo)
Giovedì	24	In provincia: VILLAFRANCA P.TE (con visite di controllo)
Venerdì	25	LARGO [illegible] - In provincia: RIVOLI (con visite [illegible] controllo)
Sabato	26	C. RACCONIGI [illegible] - In provincia: [illegible] - CALIERI (con visite di controllo)
Domenica	27	S. [illegible] D'ORTA (c. Cadorna 9) - S. CROCE (p.zza Fontanesi) - [illegible] DEL [illegible] (c. [illegible] 195) - In provincia: PRALORMO - [illegible] C.SE - S. [illegible] - [illegible] PO - SOMMARIVA [illegible] - [illegible] P.TE - CHIERI - [illegible] (con visite di controllo)

[illegible] *digiuno per le donazioni*

Chi sono i protagonisti del torneo di Prima Categoria

Falco diventa leader grazie alle sue tifose

«Sono le mie ammiratrici a votarmi», tuona convinta nel telefono la voce dal marcato accento piemontese di Mauro Falco, ventidue anni da compiere, idraulico di professione e la domenica uno dei calciatori dilettanti più popolari secondo il referendum indetto da Stampa Sera tra i suoi lettori.

Falco gioca nel Pedona di Borgo San Dalmazzo dove la sua famiglia ha messo radici da generazioni. In campo il suo ruolo è quello di difensore laterale: dunque il Cabrini della situazione, data la premessa...

«No, no. Io sono piuttosto un tipo alla Benetti — replica pronto Mauro —: *ne ho la stazza (180 centimetri di statura e 80 chilogrammi di peso) e la decisione. Nei contrasti di gioco non ritiro la gamba, penso solo alla palla e non che posso rompermi qualcosa. Forse per questo motivo ho tante ammiratrici»*. Quante? «Anche trenta, quaranta».

Ma la sua ragazza non si arrabbia? *«Lei sospira ma non per gelosia. Tutte le domeniche pomeriggio c'è la partita e lei vorrebbe che la portassi qualche volta a ballare»*.

Parliamo di calcio, delle caratteristiche tecniche di Mauro Falco. Si presenti. *«Sono un marcatore ambidestro, un generoso, a cui piace spingersi in attacco, concludere a rete e segnare dei gol. Quest'anno sono un po' a digiuno, ho realizzato sinora appena due reti, ma c'è una ragione: a causa dei continui infortuni siamo quasi sempre scesi in campo in formazione rimaneggiata e il nostro allenatore Giovanni Cavallero ha ritenuto più prudente che io limitassi le mie fughe in avanti»*.

Papà Falco fa l'operaio in fabbrica, Mauro è andato a bottega all'età di 13 anni e da qualche mese lavora per conto proprio. A cercare un futuro nel calcio ha pensato solo un momento. Racconta come e quando con evidente nostalgia: *«Avevo 16 anni e partecipavo ad un torneo a Limone. Ai bordi del campo c'era anche il presidente del Savona, non ricordo come si chiamasse. So che venne negli spogliatoi al termine di una partita e mi chiese di trasferirmi nella sua squadra. Ne parlai a casa e i miei si dissero subito contrari. Temevano che mi potessi far male. Così al presidente del Savona risposi che la mamma non mi aveva dato il permesso»*.

Qualche altro rimpianto? *«Di aver smesso di boxare. Ero un mediomassimo, mi preparai per mesi e nel 1976 disputai e vinsi il mio primo e unico incontro per knock out alla terza ripresa.*

Lasciando il pugilato ha scelto anche il calcio. *«Gioco perché ho una gran passione. Di tempo invece ne avrei sempre di meno, un po' a causa della mia professione, che non ha un orario fisso, un po' per la casa che sto costruendo insieme a mio fratello nei giorni di riposo. Penso alla mia domenica: comincio a lavorare alle sei del mattino, a mezzogiorno smetto e vado al campo»*.

a. g.

Ciarnelli farà strada con l'aiuto del padre

Diciannovenne, alto 1,75, occhi e capelli chiari fisico asciutto e scattante, Anselmo Ciarnelli è il calciatore più noto e votato dai sostenitori del Whisky Lido. «Ricevere un riconoscimento da parte dei tifosi per l'attività svolta — *dice il giovane atleta* — fa piacere e stimola a fare meglio. Naturalmente se la squadra anziché essere all'ultimo posto in classifica avesse qualche punto in più come merita, tutto avrebbe un sapore più gradevole. Comunque non mi lamento e sono sicuro che nel girone di ritorno le cose cambieranno. Pur avendo la fortuna contro non è possibile che una squadra perda in eterno quasi tutte le gare per uno a zero colpendo pali e traverse».

L'infanzia calcistica di Anselmo Ciarnelli, ala sinistra dalla volata imperiosa e dal tiro sempre preciso, è stata simile a quelle di centinaia di ragazzi. Cartellinato dal Taurus nel 1970 ha militato nella società biancoblù per sei anni, sognando grandi platee. Poi è passato nel Vallorco. «A Cuorgnè giocavo a tempo pieno — *ricorda* —. Al mattino negli allievi e nel pomeriggio, se ce n'era bisogno in prima squadra».

Nel 1977, vinto il premio come miglior giocatore nel «quadrangolare» di Pinerolo, è stato contattato e poi acquistato dal Cafasse. «Speravo fosse la volta buona — *racconta* —, che finalmente il calcio mi ripagasse dei tanti sacrifici fatti per primeggiare. Ma evidentemente la mia ora non era ancora arrivata, forse per colpa di qualche dirigente. A questo punto mio padre riscattò il cartellino e mi affidò a Dino Boselli con il quale mi trovo benissimo.

Cosa si aspetta dal calcio? Quali sono i suoi programmi per il futuro?

«Qualche soddisfazione, tutte quelle che sino ad ora non ho avuto. Non mi arrendo e continuo a credere che, almeno a livello semiprofessionistico, posso e debbo arrivare. Nel frattempo dato che di studiare non ho avuta molta voglia e mi sono bloccato alla seconda ragioneria aiuto mio padre».

Giosuè Ciarnelli, ex giocatore dilettante, 47 anni, titolare di due negozi a Torino, uno di gomme per auto e l'altro di cornici e quadri, è molto attaccato al figlio. Lo segue in ogni trasferta domenicale, lo consiglia e lo stimola a dare sempre il meglio di sé.

«L'avessi fatto cinque anni fa — *dice* — il ragazzo sarebbe nel Torino o nel Casale. Intendiamoci sono contentissimo della società in cui gioca attualmente con contratto annuale e spero contribuisca alla sua salvezza. Pur tuttavia non credo sia un peccato di presunzione affermare che mio figlio merita qualcosa di più e che è ormai maturo per il salto di categoria».

Josè Leva

Nella classifica provvisoria

Migliorini (Alpignano) continua la sua fuga

Prosegue il referendum indetto dal nostro giornale per la scelta del miglior giocatore del campionato di Prima Categoria piemontese. Il torneo resterà com'è noto fermo ancora un mese, quindi approfittiamo di questa pausa imposta dall'inverno, per conoscere più a fondo i protagonisti del nostro referendum. Nello stesso tempo continuiamo a pubblicare la scheda di votazione per consentire ai tifosi delle varie squadre di esprimere ugualmente le loro preferenze.

Questa la classifica provvisoria in base alla somma dei voti giunti fino all'8 gennaio 1980, relativa a giocatori che abbiamo ottenuto almeno 10 segnalazioni:

MIGLIORINI (Alpignano)	voti	1698
MODONESE S. (Alpignano)		1358
FALCO (Pedona)		1325
PRUDENZIATO (Alpignano)		899
CROCCO (Borgo Sanremo)		252
DUTTO (Villanova)		179
FARRUGGIA (Lucento)		175
CIARNELLI (Whisky Lido)		168
LOMBARDINI (St. Vincent)		145
SAVASO (Villanova)		134
CAVALLERO (Olimpic)		126
BALDACCI (Saluzzo)		125
DE LAZZARI (Caluso)		70
DOGLIOLI (Caselle)		67
CECCA (Barcanova)		66
MODONESE M. (Alpignano)		57
PIANTELLA (Meroni)		54
CAON (Chieri)		46
CILLUFFO (Chivasso)		43
DEL MANTO (San Mauro)		36
MARTIGNANO (Mad. di Campagna)		31
MURRO (Caluso)		27
EMILIANI (Chivasso)		15
CALVI (Caselle)		13
BROI (Barcanova)		10

STAMPA SERA

Referendum per il miglior giocatore del campionato di Prima Categoria.

Voto per _____

Squadra _____

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

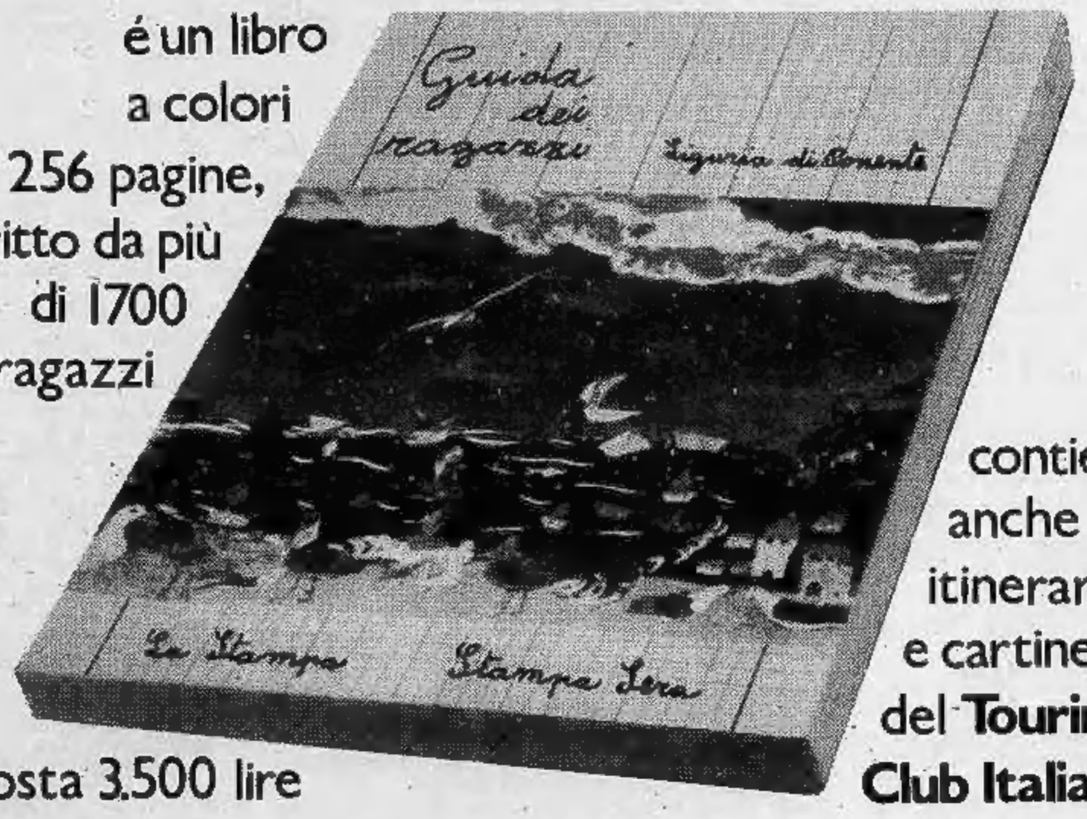
_____

Inviare a Redazione Sportiva - STAMPA SERA - via Marenco 32 - Torino.

Cara Liguria posata sul mare...

così incomincia la

Guida dei ragazzi Liguria di Ponente



è un libro a colori di 256 pagine, scritto da più di 1700 ragazzi

contiene anche itinerari e cartine del **Touring Club Italiano.**

costa 3.500 lire

E' in vendita nelle edicole in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

é edita da

LA STAMPA - STAMPA SERA

I fatti della politica

Disegno di Manetta da la Repubblica

Incontri Cossiga

● Dopo Craxi, che ha visto nei giorni scorsi, Cossiga — annota il *Corriere della Sera* ha deciso di consultare sulle ultime vicende internazionali, e quindi sull'indirizzo di politica estera che il governo intende seguire, anche Longo, Zanone e Spadolini. I primi due in quanto segretari dei partiti che collaborano al governo, il psdi e il pli, il terzo come leader del partito repubblicano che con la sua astensione consente al tripartito di vivere. L'incontro avverrà questa mattina a Palazzo Chigi, prima che abbia inizio la riunione del Consiglio dei ministri.

Funerali Mattarella

● La giornata di lutto cittadino si era aperta con la solenne cerimonia religiosa nella cattedrale normanna. La vedova, i figli, la madre di Mattarella sono giunti alle 10,30 quando la chiesa era già strapiena — annota *l'Avanti* —. Tra gli uomini politici, oltre ai presidenti di quasi tutte le regioni italiane, c'erano il ministro dell'Interno Rognoni (che ha appreso all'aeroporto la notizia della tragedia di Milano), Maria Eletta Martini, Lauricella, Saladino, Scalia, il capo della polizia Coronas, Gullotti, Zaccagnini, Bodrato, Bassetti, Benvenuto, Carniti, il presidente della Corte Costituzionale Amadei, Ingrao, il presidente della dc Piccoli, il ministro della Difesa Ruffini, Gava. Alle 11 è entrato Pertini che si è subito recato a salutare i familiari del presidente assassinato. Un lungo abbraccio con la vedova provocava in entrambi un'intensa commozione.

Riforma editoria

● In un telegramma inviato alla presidenza della Camera, ai capi gruppo, ai segretari dei partiti, la Federazione italiana editori giornali (Fieg) — riferisce *La Stampa* — ha manifestato «vivo allarme per l'andamento della discussione sulla proposta di legge sull'editoria la cui approvazione rischia di essere rinviata sine die se non viene effettuata prima della prevista sospensione dell'attività parlamentare per i congressi dei partiti». Dopo la presa di posizione della Fieg, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio per l'Informazione, on. Cuminetti, ha proposto che il Parlamento tenga, se necessario, anche sedute notturne per la sollecita approvazione della riforma. «Il Parlamento — ha osservato Cuminetti — impegnato su temi anche importanti ma con tempi di lavoro troppo lunghi in rapporto alla elaborazione legislativa, preoccupa il governo per l'ulteriore slittamento della discussione e della relativa approvazione della riforma dell'editoria. Sempre nel rispetto doveroso dell'autonomia del Parlamento, sembra giunto il momento di rispondere a questi ritardi con un impegno più pressante del Parlamento stesso». «Se necessario — ha concluso Cuminetti — con sedute ininterrotte, anche notturne, per vanificare un'azione ostruzionistica che sembra esprimersi per via indiretta principalmente nei confronti di questa legge».

Grazie, Indira!

Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

Mandante straniero

● C'è qualcuno che preferisce a un'Italia del compromesso storico una Italia retta da una dittatura militare? — si chiede la *Repubblica* —. Può darsi di sì, anzi, certamente sì. E a questo punto le esortazioni, i reciproci incoraggiamenti, i fieri propositi servono a niente. E' venuta l'ora in cui ognuno dà veramente quello che ha dentro. Ci addolora molto il pensiero che i nostri figli si ritrovino ai mali passi in cui ci trovammo noi nel '39. Ma questa è la dura verità: c'è aria di guerra, civile e mondiale.

Risposta dai fatti

● Il terrorismo è una pianta micidiale che ha trovato, non per caso, in Italia un terreno più favorevole che altrove — afferma *Il Messaggero* —. Una pianta che potremo, con fatica, estirpare non solo con una polizia più dotata e più efficace, ma facendo realmente il vuoto attorno ai nuclei terroristici. Non a parole, bensì con l'operare quotidiano di governo, ad ogni livello, con un nuovo credito politico da ottenere fra la gente, fra i giovani anzitutto.

Situazione psi

● A meno di una settimana dal comitato centrale, la sinistra del psi ha sferrato un duro attacco a Craxi per scongiurare — rileva *Avvenire* — ogni soluzione pacifica della grave crisi interna. Lombardi ha detto che se passa la linea politica sua e degli altri oppositori del segretario (governo con il pci senza «subordinate»), Craxi non può accettarla e rimanere al suo posto: «Credo che una linea politica — ha detto il vecchio leader socialista — debba essere gestita da chi crede in essa».

● In effetti — scrive *Il Sole-24 Ore* — il comitato centrale socialista, che comincerà lunedì mattina all'Eur con la commemorazione di Pietro Nenni, sembra aperto a tutti gli sbocchi: la conta dei vincitori e dei vinti si potrà fare soltanto a lavori conclusi, probabilmente non prima del successivo giovedì. Per ora crescono le tensioni su questo snodo fondamentale del momento politico, crescono le pressioni sul partito e crescono le previsioni di scontro fra i due schieramenti in campo: da una parte gli autonomisti di Craxi (subito il governo di emergenza con il pci; ma previsione di un'uscita di sicurezza di fronte al prevedibile «no» della dc), dall'altra il cartello delle sinistre (offerta «secca» dell'unità nazionale). Craxi non profila accomodamenti con la vasta dissidenza: per la prima volta dal congresso di Torino terrà una relazione tutta sua; non concordata cioè con gli altri membri della direzione. Sulla linea che il segretario esporrà, tutto il partito sarà chiamato a discutere, senza la previsione di soluzioni precostituite.

● Riccardo Lombardi non vuole che Bettino Craxi rimanga alla segreteria del partito socialista — riporta *l'Unità* —. Ed esprime la propria opinione in modo molto secco «consigliando» in questo senso l'interessato. Egli è convinto che l'attuale segretario socialista non creda nella politica di solidarietà democratica, e che perciò non abbia i titoli necessari a «gestirla». «Credo — ha dichiarato — che una politica debba essere gestita da chi crede in essa. Il problema di un eventuale avvicendamento nella leadership del psi si pone in questa ottica».

Le lettere dei lettori

I cittadini rapinati

Stando alle statistiche e a quello che riferiscono i giornali, l'evasione fiscale ha raggiunto livelli di un'economia di rapina. Pare che la cifra superi i 20 mila miliardi. Poiché non esiste la volontà politica di risolvere questa vergogna, il problema viene agitato ormai soltanto nelle rubriche delle lettere ai lettori. E in una di queste leggo: «Calcolando gli italiani maggiorenni in circa 40 milioni e detraendo circa un quinto di evasori, risulta che ogni italiano maggiorenne viene frodato ogni anno, con l'implicito assenso del governo e Parlamento, di una cifra superiore alle 600 mila lire. Una famiglia media di tre persone subisce una rapina annua di oltre 1,8 milioni di lire. Venga pure l'ergastolo per gli attentatori, ma esso venga esteso anche ai grossi evasori, altrimenti si avvalora il sospetto, del resto già molto diffuso, che il rispetto della legge debba essere unilaterale: mano libera a chi saccheggia il Paese e in galera chi si ribella. Nonostante le denunce dei cittadini nelle lettere dei lettori, nessun governante e neppure l'opposizione sembra tener conto del grido di giustizia che da più parti si leva.

E quando in tempo di elezioni, il suffragio punirà i responsabili-irresponsabili di questa situazione si parlerà di qualunquismo degli italiani. L'inflazione galoppa, la vita è sempre più difficile e drammatica, ma non per tutti. Questa ingiustizia fiscale che è soprattutto ingiustizia sociale è la causa prima del fallimento. E i politici non lo capiscono, non lo vogliono capire. Saranno puniti già alle prossime amministrative!

L. V., Torino

I bambini e la caccia

Più di una volta ho assistito personalmente all'utilizzazione di bambini, da parte di cacciatori, come cani da riporto (possiedo fotografie al riguardo) mandati cioè a raccogliere la preda agonizzante istigandoli a dare all'animale ferito il colpo di grazia. Libri come «Il Permesso» di Lodi dovrebbero essere letti da chi ancora parla di caccia come di una attività bucolica al contatto con la natura.

Guido Ceccolini

"Ricordo due fatti"

A cavallo fra il Vecchio ed il Nuovo anno si sono verificati due fatti sui quali ritengo valga la pena richiamare l'attenzione.

Il primo riguarda la fucilazione di Mussolini, di cui han narrato, per es., settimanali come «Gente» ed «Epoca»; riconosciuto dal sacerdote di Musso, don Nainetti, il duce sarebbe stato passato per le armi non dal col. «Valerio», rag. Walter Audisio, ma dal partigiano Moretti. Qui s'innestano le vicende della morte del cap. «Neri», Luigi Canali, e della partigiana «Gianna», Giuseppina Tuissi, connesse con la sparizione del «tesoro di Dongo».

Devo dire, anche come uomo di lettere ed appassionato di Storia, che questo periodo, punto per punto, lo si ritrova pure nel mio romanzo storico «Destino», premiato in alcuni Concorsi letterari fra cui il Premio fiorentino «Machiavelli 1965» che scrissi negli anni '60, ancora inedito. Basandomi su carteggi storici ed aiutandomi con la fantasia, direi d'aver centrato la verità come oggi, all'incirca, viene presentata.

Il secondo è il decesso del grande capo del socialismo italiano sen. Pietro Nenni. Ricordo che un fraterno amico della mia famiglia, il com.te Italo Oxilia, di Savona, deceduto ultraottantenne dieci anni addietro, era solito narrare che, durante il suo esilio a Parigi, nella Concentrazione Antifascista aveva conosciuto Nenni. Con lui ed Alberto Giannini, direttore del «Becco Giallo», giornale umoristico antifascista, pure esiliato, diventato, poi, filofascista all'epoca della guerra d'Etiopia e che divenne, nel dopoguerra, con il «Merlo Giallo», avversario accanito di Pietro Nenni, avevano gestito un albergo di cui il Giannini era direttore, Oxilia badava ai clienti e Nenni si occupava delle cucine. A qualsiasi lavoro, per poter vivere onestamente, erano costretti gli esiliati italiani attaccati alle libere istituzioni ed ostili alla dittatura. Ciò per la verità storica.

prof. Teresio Raineri, Pinerolo

Grazie riforma Scotti

Prospetto l'esempio aderente alla realtà di un'emblematica fregatura della riforma pensionistica marca Scotti. Un pensionato per vecchiaia riceve L. 300.000 al mese (L. 3.900.000 all'anno con la tredicesima) ed è purtroppo costretto a lavorare «autonomamente» (eufemismo) per arrotondare altre L. 300.000 al mese (L. 3.600.000 all'anno perché non c'è tredicesima), altrimenti non può sopravvivere la sua famiglia. Ciò finora era lecito, ma non lo sarà più.

Infatti, potrà cumulare integralmente solo L. 490.000 all'anno di pensione e sulla restante quota gli sarà trattenuto il 60 per cento. Risultato: continuando a lavorare percepirà in un anno L. 490.000 di pensione integrale, L. 1.364.000 di pensione ridotta del 60 per cento, L. 3.600.000 di reddito da lavoro autonomo, in totale L. 5.454.000 contro L. 7.500.000 che guadagnava anteriormente.

A questo punto è chiaro che il pensionato non avrà interesse a logorarsi ulteriormente nel lavoro per un pugno di 129.500 lire in più al mese (prima della riforma percepiva L. 625.000, dopo L. 454.500). Gli converrà, tenuto conto anche del *fiscal drag*, accontentarsi solo della pensione di L. 325.000 (compresa la tredicesima). Ma come sopravviverà la sua famiglia?

Mario Comelli

I francesi e gli italiani

I francesi sono preoccupati per come è cominciato il 1980, con un'inflazione del 10 per cento, che durante l'80 potrebbe arrivare all'11,50 per cento, per un deficit di 35 miliardi di franchi (che sono 7000 miliardi di lire), per lo Stato che s'accaparra il 37 per cento del credito.

Cosa dovremmo pensare noi che abbiamo un'inflazione del 20 per cento (che durante l'80 potrebbe arrivare al 24 per cento), con un deficit di 45.000 miliardi di lire e con lo Stato che s'accaparra il 65 per cento del credito?

Carlo Veronesi

Due film esemplari

Sul film di Ermanno Olmi «L'albero degli zoccoli» ho fatto fatica a far credere ai miei figli che il contenuto del film rispecchiava fedelmente la vita contadina del nostro Paese di quei tempi. Eppure Bacchelli, Silone, Panzini e tanti altri scrittori hanno in più occasioni descritto nei loro libri la vita grama dei nostri contadini che dette origine alla famosa «settimana rossa di Molinella». Il film di Federico Fellini «Prova d'orchestra» invece ricorda tanto l'amato Trilussa che, attraverso il linguaggio degli animali, esprimeva nelle sue poesie tutta l'incomprensione dei governanti dell'epoca.

Fellini ed Olmi non potevano cogliere momento migliore per i loro film che hanno saputo con destrezza ed abilità, farci capire quanto siano mutati i costumi della nostra società e quanto sia utile l'armonia e la concordia per il bene dell'umanità. Due film di valore che la critica apparsa sui giornali ci suggeriva di vedere.

Hanno avuto il pregio — soprattutto — di indicare la strada che l'uomo deve seguire per sottrarsi al giogo del male.

Giovanni Lodi

Da un settimanale all'altro

da «Oggi»

In Italia scappano tutti

Ogni anno in Italia — scrive «Oggi» — cinquemila ragazzi scappano di casa. Un primato europeo. Nel 1978 in Lombardia i fuggitivi sono stati 173: maschi 68, femmine 105; 38 di età inferiore ai tredici anni; punte massime nei mesi di maggio e novembre con diciannove casi. Ma la Lombardia non è neppure la regione con il maggior numero di baby-fuggiaschi: in questa triste graduatoria è preceduta, sia pure di poco, dal Lazio che è la zona del nostro paese nella quale si scappa di più.

Si tratta, tuttavia, di statistiche forzatamente bugiarde. Relative, cioè, solo alle fughe denunciate e a quelle, le più numerose, delle quali la polizia viene a conoscenza perché è un agente a ritrovare il ragazzo o perché a lui si arriva su segnalazione di un cittadino. Le fughe delle quali non si sa nulla sono centinaia. I genitori tacciono per «paura dello scandalo», classico tabù da quartieri alti, ma anche per indifferenza, cinica e un po' fatalista. Per alcuni genitori tutto si risolve con un'alzata di spalle: «Prima o poi tornerà», dicono non vedendo rincasare il figlio. Per altri, troppi, non par vero di essersi liberati, senza spesa e senza fatica, di un figlio ingombrante. Non lo cercano, non si preoccupano. Sembra incredibile ma è un atteggiamento più frequente di quanto si immagini.

Statistiche bugiarde, ancora, perché lasciano intendere che siano le femmine a scappare più dei maschi. E non è vero. E' vero, piuttosto, che della figlia certi padri si preoccupano soprattutto pensando alla verginità della loro bambina, ossessionati dall'idea che finisca sul marciapiede.

Attività intensa recuperi diffusi

TORINO — La tendenza rialzista si afferma con più decisione e continuità. Le quotazioni registrano consistenti e diffusi progressi. Il mercato si muove con maggior compostezza e fiducia, ampliando i temi operativi, smussando prontamente gli sbalzi di prezzo troppo accentuati e riproponendo titoli finora trascurati. Restano un po' in ombra gli assicurativi, ad eccezione della Ras, che moltiplica i progressi di ieri con ulteriore guadagno del 7 per cento e di Generali e Toro privilegio, che tornano sui massimi della vigilia recuperando le flessioni accusate nelle ultime battute della seduta precedente. Il loro posto alla guida del rialzo è preso dai finanziari, con Centrale, Ifi, Ifil e Invest in prima linea.

Anche fra gli industriali c'è fermento: la Fiat ordinaria guadagna il 6,50 per cento, la privilegiata poco meno del 4 per cento. Migliori anche Italgas e Olivetti ordinarie, mentre ripiega leggermente l'Olivetti privilegio. Fra i titoli locali è riflessiva la Borgosesia, mentre prosegue gradualmente la rivalutazione della Cir. Nel settore del reddito fisso si registra attività intensa.

ULTIMO FIXING Generali 48.200; Fixing Fiat ord. 2040, 2060, 2085, 2127; Fiat priv. 1725; 1735, 1753. Chiusura Fozzi Ginori risparmio 110.

MILANO

Nuovo rimbalzo in Borsa. Superato il nervosismo della vigilia, dovuto a fattori esterni, la Borsa ha oggi puntato decisamente al rialzo rafforzando le migliorie registrate ieri nelle ultime battute da Ras, Fiat, Montedison, Ifi ed altri titoli primari. Oggi le Ras hanno toccato nel durante quota 15.000-15.100; le Fiat 2105-2110; Montedison 184 e Ifi 2800 lire. Ma complessivamente l'ascesa ha interessato tutti i valori patrimoniali, assicurativi e finanziari.

In ripresa, inoltre, l'Italcementi a quota 28.500 e le Bastogi a 725,50. Il volume degli scambi è andato così gradualmente crescendo, affiancato da consistenti operazioni a premio. Di conseguenza, la compilazione dei listino è avvenuta in notevole ritardo, a tono sostenuto, ma lievemente irregolare. Molti valori, infatti, hanno chiuso ai massimi della giornata; altri su livelli intermedi, ma sempre sostenuti rispetto alla vigilia. Si ha l'impressione che il denaro, dopo l'acquisto di oro e di altri beni di rifugio, si stia riavviando prudentemente verso l'investimento azionario. Dopoborsa in denaro sui bancari. Reddito fisso equilibrato, con scambi sempre selettivi su Buoni del Tesoro e indicizzate Enel.

Ecco le quotazioni:

Abeille 15.500; Aedes 2990; Alleanza 15.980; Assicuratr. 26.000; Bastogi 723; B.co Roma 10.550; Beni Imm. or. 478; Beni Imm. pr. 345; Breda 1211; Burgo or. 7450; Burgo pr. 5810; Caffaro 399; Cantoni 7180; Carlo Erba or. 2299; Carlo Erba pr. 1201.

Cascami 6510; Cementir 1499; Ciga 2420; Coge 1531; Comit 11.810; Comp. Milano or. 8850; Comp. Milano pr. 6595; Comp. Toro or. 11.200; Comp. Toro pr. 5290; Cond. Acqua 218,50; Credit 1544; Cucirini 2901; Dalmine 172,50; E. Marelli 340,50; Eternit 602; Falk or. 3080; Falk pr. 2500; Fiat or. 2128; Fiat pr. 1770.

Finmare 87,25; Finsider 88; Fisac 1980; Fond. Incendio 6549; Fond. Vita 27.550; Generalfin 896; Generali 48.350; Gilardini 4040; Gim 2900; Ginori 104,25; Iffi 5010; Imm. Roma 71,75; Iniziativa 8200; Interbanca 12.310; Invest 1975; Isvim 4010; Italcable 4789; Italcementi 20.900.

Italgas 760,50; Italia Ass. 17250; Italsider 261,50; La Centrale 7185; Lepetit or. 29800; Lepetit pr. 29500; Linificio 666; Liquigas 24; Magneti M. 600; Magona 2255; Marzotto 1340; Mediobanca 42.300; Metalli 2752; Mira Lanza 18.300; Mondadori pr. 3650.

Olcese 49; Olivetti or. 1590; Olivetti pr. 1303; Pacchetti 76,25; Perlier 1020; Pierrel 870,50; Pirelli e C. 1901; Pirelli S.p.A. 685; Ras 115.480; Rinascente or. 111,50; Rinascente pr. 60; Risanamento 6248; Rumianca 443.

Saffa 6299; Sai 12.230; Sarom 995; Sifa 678; Sip 1130; Sme 1845; Stampati 7410; Standa 1455; Stet 1400; Tecnomasio 451; Tosi Franco 24.370; Trafilerie 698; Un. Manifatt. 14.320; Viscosa or. 669; Viscosa pr. 388.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 130.000, 150.000; sterlina oro nuovo 150.000; 180.000; marengo svizzero 110.000; 120.000; oro fino 15.800, 16.000.

Dollaro migliore Forti oscillazioni nei prezzi dell'oro

AMSTERDAM — Il dollaro ha iniziato la giornata irregolarmente ma con fondo stabile mentre l'oro è tornato sotto quota 606 dollari l'oncia.

La moneta americana ha aperto a 1,7185 marchi, contro 1,7160 della chiusura di ieri; la sterlina è scesa da 2,2553 a 2,2540 dollari. Il dollaro ha perso terreno nei confronti del franco svizzero mentre è risalito nei confronti di quello francese, passando rispettivamente da 1,5808 a 1,5785 e da 4,0210 a 4,0260. Lo yen si è leggermente rafforzato, aprendo a 235,80 per un dollaro contro 234,95 della chiusura di ieri sul mercato americano.

A Londra l'oro ha aperto a 594-600 dollari l'oncia, rispetto ai 614-621 di ieri sera; a Zurigo è sceso da 605-615 a 597-607 dollari.

Più tardi le quotazioni sul mercato di Londra oscillavano fra 598 e 608 dollari l'oncia.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8-1	9-1	Titoli	8-1	9-1
VALORI DI STATO			DD.PP.I.St. 6% IV	70 70	70 70
Rendita 5%	65 10	65 10	» » 7% IV	69	69
» cont.	65	65	» Anas 8% '66	57 80	58 20
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 72 I	60 30	59 50
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	59 65	59 85
Pr. ricost. 3½%	—	—	FF.SS. 6% '67	75	74 80
» 7% '72 II	—	—	» 7% '72 II	69 30	69 30
» cont.	—	—	AFS 7% '70	71 30	71
» 5%	—	—	P.S.A. 6% Se VIII	72 50	72 50
» cont.	—	—	» 7% II	71	71
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	ICIPU vent. 6%	75	75 30
» cont.	—	—	» » 7% I	73	73
Riforma Fond. 5%	—	—	Imi XXVI 6%	74 95	75
» cont.	—	—	» XXIX 7%	77	77
Pr. Red. 5% '54	—	—	» XXXIII 7%	75 10	75 80
» cont.	—	—	Imi spec. 8,50% '84	88 90	86 90
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 60	88 60	Isveimer 5,50 '83 8°	—	—
» cont.	88 50	88 50	» 6% '64 9°	—	—
» 5½ '68	85 10	85 10	» 7% '71 19°	79 50	79 50
» cont.	85	85	Torino Aem 5,50 60	83	83
» 5½ '69	81 60	81 60	Torino Aem 5,50 62	83	83
» cont.	81 50	81 50	S. Paolo 5%	85	85
» 6% '70	79 10	79 10	» » conv. 6%	67 60	67 50
» cont.	79	79	S. Paolo 6%	82 50	82 50
» 6% '71	78 10	78 10	» O.P. 6% ex 5%	80 50	80 50
» cont.	78	78	» » 6%	80 50	80 50
» 6% '72	75 10	75 10	Banco Napoli 6%	67	67
» cont.	75	75	Banco Sicilia 6%	95	95
» 9% 75/90	79 10	79 10	M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—	Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—	» » '70 7%	85	85
B.T.N 5% 1978	—	—	Cassa R.P.L. 6%	91 20	91 20
» 5½% '79	—	—	M. Paschi 6%	95	95
» » '80	—	—	F. Piem. V.A. 6%	81	81
» » '82	—	86 90	Fiat 5,50% '60	98 50	98 50
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Olivetti '82 5,50 2°	95 10	95 10
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—	B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	—	—	Catini 5,50% '82	96 50	96 50
B.T.Q. 9% 1980	—	—	Viscosa 6% '64	85	85
B.T.Q. 10% 1981	—	97 60	Rumianca 5,50 '62	88	89
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	—	—
ENEL 6% '66 II	78 20	77 70	Riv 5,50%	75	75
» » '68 II	71 90	71 90	Lancia 5,50% '62	95	95
» 7% '73	68 90	68 90	Tor. Sav. 5,50%	92	92
Enel 74 Indicizz.	128 20	128 20	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	85 40	85 40	Rumianca 6%	—	—
Autostrade 6% '69	89 20	88 20	Mediob. Fing. 7%	—	—
» 7% '72	79 50	77	» Sip 7%	81 50	81 50
OO.PP. 6%	60 20	60 20	» S. Visc. 7%	88 50	88 50
» 7%	60 45	60 45	Liquigas 7½% '70	37	37
			Iri Stet 7% 73-88	82 20	82 20

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	4750	4800
Romana Zuccheri	185	185
Florio	430	430
Ativar	5350	5350
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	680	695
Talco & Grafite	36200	36200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	940	1020
N.A.I.	550	550
Torino-Nord	81	90
SIP	1172	1160
Italcable	4805	4805
Alitalia	1150	1158
IMMOBILIARI		
Ferco	180	185
Risanamento	8350	8210
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	490	490
B.I.I. priv.	340	340
Immobiliare Roma	71 50	72
Imm. Agr. Vittoria	9000	9125
I.P.I	2050	2040
Isvim	3950	4000
CHIMICI		
Montedison	176 75	182 25
Liquigas	25	25
Liquigas priv.	23	23
Liquigas risp.	24	24
SAFFA	6350	6350
Saffa risp.	6200	6200
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	548	548
Paramatti	901	895
Mira Lanza	18200	18200
ANIC	10	10
Rumianca	465	465
Italgas	754	760
Pierrel	870	880
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	12425	12425
Mediobanca	41700	41700
Comit	11700	11700
Banco Roma	10450	10450
Credito It.	1535	1543
La Centrale	6990	7180
S.M.E.	1825	1825
STET	1445	1415
Finsider	87	87
Piemonte Finanz.	2008	2013
Invest	1925	1990
Middel	950	950
Bastogi	715	725
IFI priv.	2400	2680
Pirelli & C.	1900	1900
Pirelli Spa	680	680
GIM	2780	2780
Ifil	3520	3520
SAROM	910	950
Assicur. Toro	10900	11950
Assic. Toro pr.	4925	5200
Generali	47800	47900
S.A.I.	12500	12600
RAS	106200	114000
Ass. Milano	8900	8825
» » priv.	6450	6450
Latina	820	820
Latina priv.	360	360
METALMECCANICI		
Fornara	350	345
Westinghouse	17100	17100
Nebiolo	—	—
Italsider	245	245
Dalmine	170	170
Olivetti	1570	1590
» priv.	1320	1280
FIAT	1942	1985
» priv.	1672	1629
Terni	—	—
E. Marelli	345	345
Magneti Marelli	615	615
Metall. Ital.	2800	2700
Castagnetti	1130	1098
Gilardini	3900	4000
Graziano	1240	1220
TESSILI		
Col. Cantoni	7250	7250
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	2810	2910
Borgosesia	3850	3200
Borgosesia risp.	2555	2400
Viscosa	650	650
» priv.	335	335
DIVERSI		
Cartiera Italiana	450	450
Burgo ord.	7450	7450
» priv.	5850	5700
Pacchetti	79	79
CIR	9100	9500
Acque Potabili	700	670
Acqua Roma	240	240
Eternit	595	595
Eternit pref.	550	550
Rinascente	111	111
» priv.	62	63
Ciga	2440	2440
Ceramica Pozzi	110	1110
Unicem	7990	7980
Silos	2800	2800
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	68	68
G.I.M. 6% 73/88	100 50	100 50
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Visc. 7% 73/88	89	89
M.S. Spirito 7% 73	97 80	97 80
M. Fibre 7% 73/88	74 30	74 30
Metalli 6% 73/80	103	103
Liquigas 7,50% 70	—	—
Liquigas 7,50% 71	—	—
Liquigas 7,50% 72	—	—
Liquigas 7% 73/93	—	—
Iri Stet 7% 73/88	82 50	82 50

Inflazione: sfiorato il 20%

■ Nel 1979 l'inflazione ha sfiorato il 20 per cento, per la precisione viene valutata pari al 19,56%. E' quanto si desume calcolando la differenza percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati di dicembre '79 (nell'ipotesi di un incremento del costo della vita dell'1,5% in quest'ultimo mese su novembre) rispetto allo stesso mese del 1978. L'indice risulta infatti aumentato da 139,5 a 166,8.

Questo tasso di inflazione costituisce un vero e proprio record negativo: una inflazione del 20 per cento è superiore di oltre ben 7 punti percentuali a quella del 1978 (12,4 per cento), di 2 punti rispetto al 1977 (17,7%) ed è uguale a quella del 1976 (20%). Fino al 1972 i tassi di inflazione annua erano stati inferiori al 10 per cento: dal 1951 al 1972 il tasso medio di inflazione annuo è stato addirittura soltanto del 3,5 per cento, mentre dal 1973 al 1979 la media è bruscamente salita al 12,8%. In concreto ciò significa, per fare un esempio, che le 100 mila lire del 1950 oggi valgono circa 15 mila lire: quasi sette volte meno.

All'Italia 210 miliardi Cee

● Alla fine del 1979, la commissione esecutiva Cee aveva impegnato tutti gli stanziamenti previsti per il fondo regionale; i tre Paesi della Cee più interessati agli interventi — Gran Bretagna, Irlanda e Italia — avevano utilizzato completamente le quote. «Un buon risultato», ha commentato a Bruxelles il responsabile del fondo regionale, l'italiano Antonio Giolitti, nel corso di una conferenza stampa. Giolitti ha presentato i contributi erogati nell'ultimo trimestre 1979: 619 miliardi di lire circa (210 dei quali all'Italia). «Si tratta di gran lunga della quota più importante erogata dalla creazione del fondo regionale, nel 1975 — ha sottolineato il commissario —.

Impianto Montedison in India

■ La Tecnimont, divisione ingegneria, della Montedison, ha concluso in questi giorni, con esito positivo, le prove di collaudo del nuovo impianto per la produzione di urea, della capacità di mille tonnellate al giorno, sorto a Sindri, in India. L'unità produttiva, la cui costruzione è stata finanziata dalla Banca Mondiale, appartiene alla Fertilizer corporation of India ed è uno dei dodici impianti indiani per la produzione di urea completati o in corso di realizzazione sulla base di tecnologie della Montedison.

Più petrolio dal Venezuela

● Un accordo per un considerevole aumento delle forniture di petrolio venezuelano all'Italia è ormai stato definito sin nei particolari. Fonti informate hanno riferito che il ministro venezuelano per l'energia e le miniere ha già dato istruzioni scritte all'ente di Stato perché aumenti «dai 20 ai 30 mila barili» quotidiani le forniture all'Italia. Finora, l'Eni, l'Enel e altre imprese italiane importavano complessivamente poco meno di 50 mila barili al giorno dal Venezuela.

Giocattoli: in crisi produttori nazionali «Colpa della Rai tv»

La Rai, continuando a mandare in onda i telefilm con Ufo Robot, Jeeg Robot, Goldrake, Capitan Harlock, oltre a suscitare le proteste di tanti genitori per l'esaltazione della violenza contenuta in queste pellicole, crea non pochi problemi anche ai fabbricanti italiani di giocattoli. I bambini, infatti, da qualche mese si fanno comperare soprattutto questi giocattoli «spaziali», costruiti prevalentemente in Estremo Oriente, e mettono in crisi le vendite dei giocattoli tradizionali: armi, modellini di auto, trenini.

Il cambio di preferenze dei bambini italiani nelle scelte dei giocattoli è confermato dalle cifre: nei primi sei mesi del 1979, le importazioni di giocattoli sono aumentate del 52 per cento rispetto allo stesso periodo del 1978. Comunque, l'industria italiana del settore, la quarta nel mondo dopo Giappone, Usa e Germania, è riuscita a rimediare almeno in parte aumentando a sua volta le esportazioni.

Le circa 500 aziende nazionali del giocattolo che hanno un fatturato complessivo stimato sui 500 miliardi, hanno tenuto attiva la bilancia commerciale del settore. **e. fu.**

Produzione alta, mercato attivo

Riso: buone vendite anche fuori d'Italia

VERCELLI — L'anno 1980 per la risicoltura è iniziato con il bagaglio di travagli che hanno caratterizzato la prima fase (settembre-dicembre) della campagna di commercializzazione del raccolto che è stato abbondante, con caratteristiche qualitative mediamente più che buone, nonostante le avversità climatiche che hanno disturbato le fasi finali della mietitura.

Travagli dovuti alle polemiche sorte fra le stesse organizzazioni sindacali dei produttori circa la proposta del presidente dell'Ente Nazionale Risi, Renzo Franzo, di un accordo interprofessionale che tonificherebbe il mercato; travagli dovuti alla incongruità del prezzo del risone, fermo almeno da due anni sulle 30 mila lire il quintale, inadeguato a sostenere la lievitazione dei costi delle componenti aziendali.

In una atmosfera così contraddittoria, in questo primo scorcio di campagna di commercializzazione i produttori non hanno venduto meno delle precedenti annate alla stessa epoca. La conferma ci viene anche dal mercato di ieri, primo dopo la pausa delle festività di fine anno: mercato attivo, con buone contrattazioni, prezzo sempre intorno alle 30 mila lire.

Secondo i dati forniti dall'Ente Nazionale Risi, a metà del mese di dicembre, su una disponibilità vendibile di 10 milioni ed 800 mila quintali, erano stati venduti 3.700.000 quintali di risone, pari ad una percentuale del 36 per cento. Ad un mese di distanza sicuramente la percentuale avrà superato ormai il 40-45 per cento. Franzo, stando ai risultati sin qui conseguiti, pronostica per i due quadrimestri dell'80 «un cauto ottimismo, soprattutto in considerazione del permanere sul mercato internazionale di un discreto interesse nell'acquisto».

Il quantitativo esportato si colloca pure su buoni livelli, risultando avviati all'estero, in base ai dati dell'Ente nazionale risi al 4 dicembre, 2.181.000 quintali di risone, di cui 1.408.000 verso la Cee ed i restanti 773.000 verso i Paesi terzi.

Walter Nasi

La Lagostina tenta di penetrare in nuovi mercati

Azienda di Omegna vuole vendere le sue pentole in Medio Oriente

Consolidata la propria posizione sui suoi mercati tradizionali, la Lagostina, quest'anno, tenta la conquista di nuovi spazi di vendita: le mete sono, soprattutto, la Germania, «durissima» da penetrare, i Paesi del Medio Oriente, e gli Stati Uniti («mercato particolarmente difficile — sostiene il consigliere delegato della Lagostina, Giuseppe Moroni — perché gli americani badano più al prezzo che alla qualità»).

Azienda leader per la produzione di posateria in acciaio inossidabile in Italia (dove detiene la quota del 50 per cento del mercato nonostante la presenza di una sessantina di ditte che producono gli stessi articoli) e in Europa, la Lagostina esporta il 35-37 per cento dei suoi articoli. Nel '79 ha dichiarato un fatturato di 28 miliardi di lire, circa il 20 per cento in più rispetto al 1978. Dallo stabilimento di Omegna, dove lavorano quasi settecento dipendenti, escono circa ventimila pezzi al giorno.

La gamma della produzione della Lagostina, nata nel 1901 per la fabbricazione di posateria in ferro stagnato, oggi comprende vari tipi di utensili da cucina in acciaio. Gli ultimi prodotti della serie sono accessori per pentole a pressione che consentono la cucinatura a vapore, dietetica e molto sana.

A contribuire notevolmente al buon andamento dell'impresa di Omegna, nel '79 sono state le esportazioni: la Lagostina ha venduto molto bene in Belgio (dove detiene il 50 per cento del mercato), in Olanda, in Francia, in Grecia, in Austria, in Giappone, in Canada, in Venezuela.

«Abbiamo chiuso i conti di nuovo in attivo — dice Giuseppe Moroni —. Per l'80 vorremmo per lo meno mantenere i livelli quantitativi dell'anno scorso, anche se, purtroppo, i mercati stranieri si fanno sempre più difficili per noi come per tante imprese italiane. Gli aumenti dei costi in Italia non si possono riversare sui prezzi all'estero, perché altrimenti si perde competitività. Anche per l'occupazione l'obiettivo è almeno il mantenimento dei livelli attuali».

r. bo.

STAMPA SERA

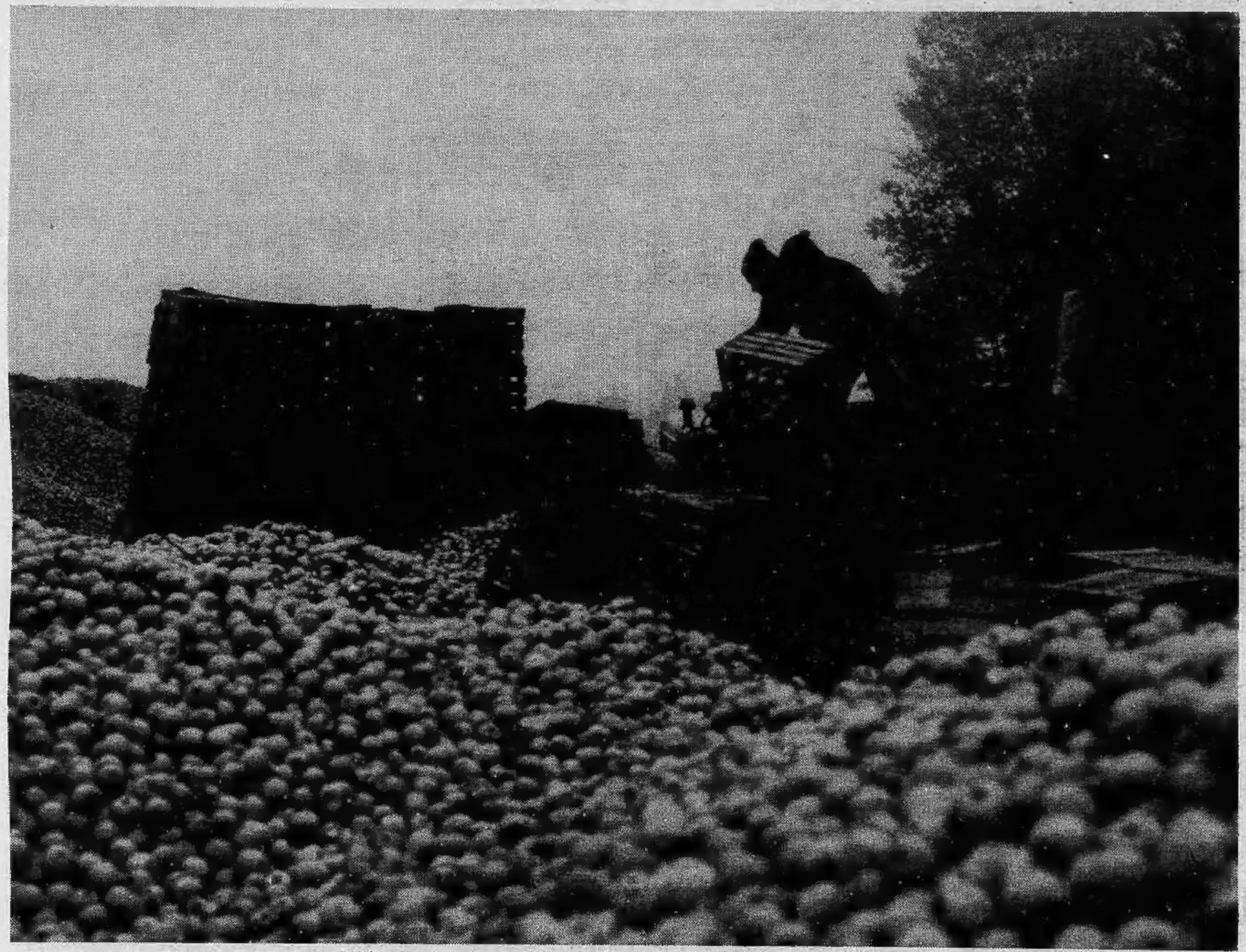
Temperatura ore 13 a Torino: +3 - Ieri max +3 min —4

SITUAZIONE: sistema frontale di moderata intensità. TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge isolate a qualche nevicata sui rilievi alpini. TEMPERATURA: in lieve aumento. VENTI: al Nord deboli da Nord Est. MARI: generalmente poco mossi

In Italia						all'estero					
Bolzano	— 8	+ 6	Aosta	— 8	+ 3	Amsterdam	+ 2	+ 2	Helsinki	— 5	— 3
Verona	— 2	+ 5	Alessan.	0	— 6	Atene	+ 7	+15	Londra	+ 4	+ 6
Milano	— 4	+ 2	Asti	— 2	— 7	Bangkok	+21	+31	Madrid	+ 2	+ 5
Firenze	— 5	+ 8	Cuneo	— 3	+ 4	Beirut	+11	+17	Montreal	—11	+ 3
Bologna	—11	— 5	Novara	— 2	— 6	Bruxelles	— 2	+ 4	Mosca	—17	— 8
Roma	0	+12	Vercelli	— 1	— 4	B. Aires	+19	+34	New York	0	+ 5
Napoli	+ 1	+12	Biella	+ 2	— 3	Il Cairo	+ 9	+18	Oslo	— 5	— 3
Reggio C.	+ 7	+13	Genova	+ 6	+11	Francoforte	+ 2	+ 4	Parigi	+ 1	+ 7
Palermo	+13	+14	Imperia	+ 7	+12	Ginevra	— 1	+ 5	S. Francis.	+11	+17
			Savona	+ 6	+12				Stoccolma	— 2	— 1

All'origine i prezzi sono in picchiata, alte le giacenze

Siamo al boom delle mele



C'è il boom ma l'annata è difficile per le mele: le previsioni del settembre scorso, che indicavano un possibile andamento negativo (per i produttori) con prezzi al ribasso, sono sostanzialmente confermate — dopo i primi mesi di commercializzazione — su tutti i mercati interni ed europei. Pur leggermente inferiore (—5%) a quella del '78 (che era stata, però, un'annata record), la produzione '79 che sta per essere immessa sul mercato da parte dei tre principali produttori (Italia, Francia e Germania), raggiunge gli oltre 53 milioni di quintali di mele, che stentano a trovare collocazione al consumo.

Nelle nostre zone di produzione, la Romagna, il Piemonte e il Trentino-Alto Adige, la situazione è globalmente negativa con qualche sintomo leggermente migliore soprattutto per quest'ultimo. In Romagna le «golden» sono a 300 lire il chilo per i grossi calibri contro le 420-430 del '78 e una perdita secca di 120-130 lire il chilo (cioè —30%), anche le «stark» scendono da 500-600 a 450-480 con una flessione di 100-150 lire (—20% circa); scendono in media di 100 lire anche la «granny smith» e l'«imperatore»; le giacenze sono superiori di almeno il 10-12%.

Critica la situazione anche in Piemonte ove i prezzi sono mediamente inferiori rispetto al '78 di appena 60-80 lire il chilo, con una flessione più contenuta rispetto a quelli romagnoli, ma le giacenze sono più elevate, superiori cioè del 30% a quelle del '78. In Alto Adige, dove si è registrata quest'anno una produzione superiore di circa 1.100.000 quintali (+30% sul '78), i prezzi delle «golden» sono scesi a 250-280 lire per i grossi calibri (—50 lire sul '78), mentre per le «stark» sono a 400-450 lire (e praticamente uguali allo scorso anno); le giacenze sono inferiori di un 20-30% in Trentino e di un 10-15% in Alto Adige.

Dunque, come si vede, la caduta dei prezzi più drastica è avvenuta per le mele romagnole mentre in Piemonte e nel Trentino-Alto Adige la diminuzione è più contenuta (—18-20%); tuttavia i prezzi di quest'ultima regione sono ai livelli minimi in senso assoluto e spingono al ribasso anche quelli delle altre zone di produzione.

Quali sono le cause di questa situazione critica? In generale gli alti livelli di produzione, specie in Francia, che ha iniziato una massiccia campagna di penetrazione sui mercati italiani ancor prima della nostra raccolta, abbassando subito i prezzi che da settembre sono, ormai, mediamente — per le «golden», ad esempio — sulle 250-300 lire il chilo. L'«inondazione» di prodotto francese, per di più di scarsa qualità, ha allontanato anche settori di consumatori, creando alcuni fenomeni diffusi di contrazione dell'acquisto.

In questa situazione interna si è innescato, poi, il difficile andamento dell'export: la saturazione dei mercati esteri, l'opposizione dei sindacati spagnoli alla concessione delle licenze di importazione, il protrarsi della buona stagione hanno incentivato il consumo di prodotto locale (specie in Germania), frenando l'importazione italiana. Infatti i tradizionali mercati esteri, quali la Germania e in parte la Francia, ma anche la Spagna e gli altri paesi della Comunità sono da alcuni mesi sostanzialmente fermi e le vendite si contano in poche unità di vagoni-merce; su questi mercati è appunto alta la concorrenza del prodotto locale per il prezzo basso: ad esempio le mele danesi si comprano all'ingrosso su quei mercati a 190 lire il chilo contro le oltre 300 lire per le «golden».

Sul fronte interno la stessa fortissima concorrenza dell'Alto Adige — e le elevate produzioni del '79 — ha contribuito ad abbassare i prezzi e a rendere difficile il mercato per le mele delle altre regioni; l'anticipo — sempre da parte alto-atesina — della commercializzazione (che tradizionalmente avviene a febbraio) ha provocato un aumento delle vendite ma una forte contemporanea flessione dei prezzi sui mercati, al momento già sostanzialmente saturi.

I prezzi bassi delle mele hanno avuto effetti diversi anche sui consumatori: il maggior consumo interno sta avvenendo oggi soprattutto per le pezzature piccole (che sono quelle che costano meno) nel meridione: Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna; il mercato che non tira è invece quello «ricco» delle grandi città, ove i consumatori si sono decisamente orientati verso i frutti esotici (ananas, banane, papaya, avocado) e quelli fuori stagione dell'altro emisfero (ciliegie, fragole, pesche, albicocche); il mercato è comunque saturo anche per l'alta produzione di uva da tavola, la buona qualità delle arance e i prezzi bassi.